



## SETTORE PROPONENTE: COMMERCIO

### CONCESSIONE

N. 1066 DEL 23-10-2025

**Oggetto:** AUTOMOBILE CLUB COMO CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI PUBBLICI PRESSO PIAZZA CAVOUR, PIAZZA ROMA, VIA SANTABBONDIO, VIA RASCHI, VIALE VARESE, PARCHEGGIO MAGGIOLINI PER LO SVOLGIMENTO DI UNA MANIFESTAZIONE SPORTIVA 44° TROFEO VILLA D'ESTE IN PROGRAMMA I GIORNI 24, 25 E 26 OTTOBRE 2025

### IL DIRETTORE

#### PREMESSO CHE:

- in data 27/08/2025 Prot. Com. 151923, è stata presentata dall'ACI AUTOMOBILE CLUB COMO con sede legale a Como – Viale Masia n.79 (CO – 22100), C.F./ P.IVA 00224620138 istanza di occupazione temporanea di spazi pubblici presso Piazza Cavour, Piazza Roma, Via Raschi, Viale Varese, Via Sant'Abbondio, Parcheggio Maggiolini per lo svolgimento della manifestazione sportiva "44° TROFEO VILLA D'ESTE" in programma i giorni 25 e 26 ottobre 2025;
- in data 08/10/2025 Prot. Com. 177393 l'organizzatore ha prodotto ulteriore documentazione tecnica comprensiva di piano di safety Viale Varese – Piazza Cavour – Piazza Roma, Piazza Verdi, planimetria area refueling, games area, relazione tecnica, piano di emergenza ed evacuazione;
- in data 09/10/2025 Prot. Com. 178484 è stato trasmesso il piano di sicurezza relativo all'attività di refueling prevista presso il parcheggio Ex Santarella in Via Sant'Abbondio;
- in data 15/10/2025 Prot. Com. 181413 è stata prodotta planimetria aggiornata relativa all'area destinata all'attività di refueling;
- in data 20/10/2025 Prot. Com. 183780 sono stati trasmessi il piano di emergenza sanitaria e le zone di interdizione per il pubblico lungo il percorso;
- in data 22/10/2025 Prot. Com. 185875 è stata trasmessa la polizza fideiussoria pari a € 10.000,00 richiesta a tutela della pavimentazione e dell'arredo urbano con decorrenza a partire dal 21/10/2025 e validità annuale (fino al 21/10/2026), polizza n.54/51301OV;
- l'occupazione di Piazza Cavour ha inizio dal pomeriggio di venerdì 24 ottobre 2025 al fine procedere con le attività di allestimento dell'area;
- l'organizzatore ha provveduto al pagamento del Canone Unico Patrimoniale e della Tari giornaliera, inoltrando le relative contabili di pagamento con Prot. Com. 185875 del 22/10/2025 e 186276 del 23/10/2025;

**ATTESO** che è stato avviato il procedimento amministrativo relativo all'occupazione di suolo pubblico, finalizzato alla verifica della sussistenza:

- dei requisiti previsti dall'articolo 16 del *Regolamento per la disciplina dell'occupazione degli spazi pubblici e dell'esposizione pubblicitaria e del relativo canone patrimoniale e per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (art. 1 co 816 e 837 l. 160/19) – di seguito Regolamento Canone Unico;*
- delle necessarie condizioni tecniche;

#### **PRESO ATTO**

- del parere espresso dalla Commissione SUEVCO in sede di Conferenza di Servizi in data 13/10/2025 per quanto di competenza del seguente tenore: *Parere favorevole con prescrizioni. spostamento stand sponsor dall'area tra la banca e il cantiere e dall'area destinata al bike sharing (prevedere aggiornamento della planimetria e riposizionamento) e prevedere illuminazione di emergenza per la giornata di sabato in Piazza Cavour. Come per le precedenti manifestazioni a tutela della pavimentazione e dell'arredo urbano si richiede polizza fideiussoria pari a € 10.000.*

**ACQUISITI** agli atti i pareri dei Settori competenti in data 15/10/2025 e 16/10/2025 per quanto concerne il posizionamento dell'autocisterna (Prot. Com. 181413 del 15/10/2025) presso l'area individuata per lo svolgimento dell'attività di refueling, che si riportano di seguito:

- *si esprime nulla osta per quanto di competenza all'utilizzo dell'area specificando che: 1 - se l'intero parcheggio verrà inibito a soggetti estranei alla manifestazione, l'area dovrà essere completamente transennata per evitare l'utilizzo al mezzo che effettua rifornimento, anche solo in manovra; 2 - se il resto del parcheggio resterà fruibile dovrà essere inibita la possibilità di manovra del mezzo di rifornimento.*
- *si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla nuova soluzione. La restante parte del parcheggio, per quanto mi compete, può essere lasciata disponibile ai soggetti estranei alla manifestazione.*
- *parere favorevole per lo spostamento del refuelling. Durante il sopralluogo sono state verificate e individuate tutte le aree sterili per il pubblico, chiesto di indicare i parcheggi in Castelnuovo e confermato che la zona gara avrà una sua ambulanza; quindi, le difficoltà rilevate in sede di suevco sono state superate.*

**RICHIAMATA** l'ordinanza della Polizia Locale e Protezione Civile – Servizio Regolazione della circolazione stradale n.365 del 17/10/2025;

**VISTI** i numeri identificativi delle marche n.01250167923188 e n.01250167923177 delle marche da bollo allegate all'istanza per la presentazione della domanda di occupazione suolo e il rilascio della concessione, da considerarsi annullate.

**RAVVISATA** la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Impregiudicata la verifica da parte del Comune di Como della sussistenza dei requisiti di cui all'art.16 del Regolamento Canone Unico.

**VALUTATO** positivamente il presente provvedimento sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 11, comma 2, del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

### CONCEDE

All'impresa	<b>ACI AUTOMOBILE CLUB COMO</b>
Codice fiscale /P.IVA	00224620138
Con sede in	Como – Viale Masia 79 (CO – 22100)
Mail	<a href="mailto:automobileclubcomo@pec.aci.it">automobileclubcomo@pec.aci.it</a> <a href="mailto:segreteria@acicomo.it">segreteria@acicomo.it</a>
telefono	3386922358 031573433

nel seguito indicata come Concessionario, rappresentata dal **Sig. CONFORTI ROBERTO, Direttore ACI COMO**, l'occupazione di spazio secondo quanto previsto nel presente atto.

La concessione è disciplinata dalle disposizioni riportate nel seguito e dalle norme del Regolamento Canone Unico Patrimoniale, nonché dalle disposizioni delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'attività svolta sulla porzione di suolo pubblico concessa in uso con il rispetto delle indicazioni tutte date in sede di parere dagli altri settori e riportate in premessa.

Il presente provvedimento concerne esclusivamente la messa a disposizione in favore del Concessionario dello spazio pubblico sottoindicato, secondo le modalità e nei termini previsti dal Regolamento Canone Unico e nello specifico nel presente atto. **Qualsiasi ulteriore adempimento prescritto dalla normativa vigente in ordine all'attività svolta nello spazio pubblico concesso, particolarmente in materia di circolazione veicolare (ad es. accesso ZTL o provvedimenti viabilistici temporanei) è interamente ed esclusivamente a carico e responsabilità del Concessionario, che deve provvedere a richiedere ed ottenere le autorizzazioni oppure ad assolvere gli adempimenti eventualmente necessari ai fini del regolare svolgimento dell'iniziativa. In mancanza di ciò il presente provvedimento di concessione del suolo pubblico decade di diritto.**

#### 1. Oggetto della concessione

La presente concessione ha per oggetto l'occupazione temporanea di **spazi pubblici in Piazza Verdi per lo svolgimento della manifestazione sportiva denominata "44° TROFEO VILLA D'ESTE"** come segue:

- **Piazza Cavour** 1.900mq fruibile provvisoriamente per il posizionamento di una pedana partenza/arrivo, gazebi per accredito/verifiche/road book, gazebi sponsor, arco;
- **Viale Varese** 1.500mq per istituzione "parco chiuso";
- **Via Raschi** 110 mq fruibile provvisoriamente per posizionamento mezzi al servizio della manifestazione;
- **Piazza Roma** 450 mq per incolonnamento auto in ingresso su Piazza Cavour;
- **Piazzale Maggiolini** 462,00 mq fruibile provvisoriamente per posizionamento mezzi al servizio della manifestazione;

- **Via Sant'Abbondio** 726,00 mq fruibile provvisoriamente per allestimento area refueling e posizionamento di autocisterna;

**Allegati:** planimetrie, relazione tecnica, games, piano di emergenza ed evacuazione, piano emergenza sanitaria, individuazione aree interdette al pubblico lungo il percorso, percorsi auti;

Si comunica che la presente concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni soprariportate espresse dalla Commissione SUEVCO e degli aspetti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

**Si prescrive il posizionamento di tappetini assorbenti sotto ogni veicolo partecipante alla manifestazione e presente nelle aree di pregio storico e artistico, con particolare riguardo allo stazionamento in Piazza Cavour, a tutela della pavimentazione da eventuali sversamenti di oli e carburanti.**

**Considerata la planimetria prodotta relativa all'area destinata al refueling dei veicoli partecipanti alla manifestazione, dal momento che la restante area del parcheggio di Via Sant'Abbondio resterà fruibile, si prescrive che venga inibita la possibilità di manovra del mezzo di rifornimento.**

COMUNICA inoltre che la presente è inviata al Comando di Polizia Locale dell'Ente al fine del controllo del rispetto delle condizioni di occupazione indicate nel presente provvedimento.

## 2. Durata

La Concessione è provvisoria e quindi **temporalmente limitata dalle ore 16:00 del giorno 24 ottobre 2025 alle ore 23:59 del giorno 26 ottobre 2025 comprese le attività di montaggio e smontaggio**, senza necessità di disdetta o comunicazione alcuna.

## 3. Canone

La presente concessione è accordata previo pagamento del Canone Unico Patrimoniale come da quantificazione effettuata da ICA Spa come di seguito riportato ai sensi del Regolamento Canone Unico:

LUOGO E PERIODO	OCCUPAZIONE MQ	COEFFICIENTE	GIORNI	IMPORTO
Piazza Cavour – (CUP)	1.900	0,073	3	417,24
Piazza Cavour - TARI	1.900	0,038	3	214,89
Viale Varese – CUP	1.500	0,041	1	61,20
Via Raschi- CUP	110	0,041	3	13,46
Piazza Roma - CUP	450	0,041	1	18,36
Piazzale Maggiolini - CUP	462	0,073	1	33,82
Via Sant'Abbondio - CUP	726	0,016	1	11,33
Viale Varese – CUP	1.500	0,038	1	56,55
Via Raschi- CUP	110	0,038	1	12,44
Piazza Roma - CUP	450	0,038	1	16,97
Piazzale Maggiolini - CUP	462	0,038	1	17,42
Via Sant'Abbondio - CUP	726	0,038	1	23,37
<b>TOTALE CON ARROTONDAMENTO</b>				<b>901,00</b>

Ogni altro onere, diritto o imposta eventualmente afferenti al presente provvedimento, quale TARI Giornaliera, sono comunque a carico del Concessionario e potranno essere quantificati e richieste successivamente con emissione del bollettino PagoPA in base alle tariffe ai sensi del vigente Regolamento.

La presente concessione è accordata previo pagamento dell'indennità per mancato introito determinato dalla riserva per fini sportivi delle aree destinate a parcheggio come da quantificazione effettuata da CSU Srl come di seguito indicato:

LUOGO E PERIODO	NUMERO STALLI	TARIFFA	GIORNI	IMPORTO
Via Sant'Abbondio (Ex Santarella)	33	5	1 (12:00 > 22:00)	165,00
Viale Varese	48	14,00	1 (12:00 > 20:00)	672,00
Parcheggio Maggiolini	24	14,00	1 (12:00 > 20:00)	336,00
<b>TOTALE</b>				<b>1.173,00</b>

#### 4. Condizioni

La concessione è accordata alle seguenti condizioni [*Regolamento Canone Unico: art.20*]:

- a) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b) con responsabilità a carico esclusivamente del Concessionario per qualsiasi danno derivato a terzi a causa dell'uso, proprio o improprio, dello spazio oggetto di concessione;
- c) con facoltà del Comune di imporre nuove condizioni, anche nel corso della durata della concessione, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
- d) con addebito al Concessionario delle spese relative a canone, diritti, tasse, imposte e cauzione, nonché di eventuali spese per rendere fruibile lo spazio pubblico concesso in uso.

##### 4.1 Condizioni di concessione particolari:

- 1) Il concessionario dovrà attuare segnaletica mobile verticale provvisoria secondo le prescrizioni del Decreto 10 luglio 2002 "*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 Settembre 2002;
- 2) **Nel caso l'occupazione insista su area adibita a parcheggio pubblico di veicoli, lungo la suddetta area nel periodo indicato nella presente concessione di suolo pubblico, viene istituito il divieto di sosta per tutte le categorie di veicoli con rimozione forzata degli stessi in applicazione dell'ordinanza n. 335/2020. A tal proposito il concessionario, almeno 48 ore prima dell'inizio dell'occupazione, ha l'obbligo di:**
  - a) installare idonea segnaletica verticale indicante l'istituzione del divieto di sosta permanente con rimozione forzata dei veicoli (Figura II 79 art. 120 D.P.R. 16.12.1992 n.495 con pannello integrativo modello II6/m "Zona rimozione" e l'indicazione dell'orario di vigenza del divieto);
  - b) comunicare alla Centrale Operativa della Polizia Locale ([centrale.operativa@comune.como.it](mailto:centrale.operativa@comune.como.it)) l'avvenuta installazione della segnaletica nonché le targhe degli eventuali veicoli in sosta citando il numero della presente concessione e indicando un recapito telefonico facilmente reperibile.

#### 5. Obblighi, oneri e divieti

Il Concessionario deve [*Regolamento Canone Unico: artt.21, 32 e 33*]:

- a) rispettare le disposizioni del Regolamento, nonché quelle contenute nella presente concessione concernenti le modalità di utilizzo dello spazio pubblico dato in uso;

- b) riparare immediatamente tutti i danni derivanti dall'uso, proprio o improprio, dello spazio pubblico concesso;
- c) mantenere, a proprie spese, in condizioni di accurata pulizia il suolo occupato e l'area immediatamente circostante;
- d) aver cura che le cose collocate nello spazio pubblico siano sempre in buone condizioni di manutenzione e decoro;
- e) utilizzare lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi;
- f) evitare di creare situazioni di pericolo o di intralcio per la circolazione veicolare e il transito dei pedoni;
- g) collocare tavoli e sedie in maniera tale che restino all'interno del perimetro dell'area assegnata, anche in presenza di avventori.
- h) rispettare il numero massimo di sedute collocabili nell'area in concessione, secondo quanto indicato al paragrafo 1;
- i) ritirare tavoli e sedie dall'area occupata quando l'esercizio rimane chiuso per ferie o, comunque, per periodi di durata superiore a 7 giorni. Nell'orario di chiusura dell'esercizio i tavoli e le sedie, qualora non possano essere ritirati all'interno del locale, debbono essere ordinatamente impilati nell'area occupata, e legati tra loro affinché non possano essere utilizzati da terzi in orari e modalità non conformi alla concessione. Nell'eseguire tale operazione, come pure nel riposizionare tavoli e sedie alla riapertura del locale, deve essere usata la massima cautela, onde evitare disturbo per il riposo e la quiete dei residenti;
- j) provvedere al pagamento del canone alle scadenze stabilite;
- k) esporre in maniera ben visibile all'interno del locale copia del presente provvedimento.

In considerazione dell'ambito di particolare pregio storico-artistico in cui trovasi l'area concessa in uso, è vietato collocare negli stessi oggetti ulteriori e diversi rispetto a quelli autorizzati, né è consentita la loro sostituzione con altri di tipo diverso, senza la preventiva autorizzazione del Comune.

L'attività di somministrazione, nelle aree assegnate in concessione ai sensi del precedente paragrafo 1, può essere svolta esclusivamente entro l'orario di apertura dell'esercizio prescelto dal concessionario titolare.

## **6. Decadenza per fatto del concessionario**

È dichiarata la decadenza della concessione, previa diffida [*Regolamento Canone Unico*: art. 23], nei seguenti casi:

- a) due violazioni delle disposizioni del Regolamento, accertate nel corso di un anno, decorrente dalla notificazione del provvedimento di accertamento della prima violazione;
- b) tre violazioni delle prescrizioni della concessione, accertate nel corso di un anno, decorrente dalla notificazione del provvedimento di accertamento della prima violazione;
- c) due irregolarità nel pagamento del canone, o di rate di esso, nel corso della durata contrattuale, cui abbia fatto seguito avviso di accertamento;
- d) omesso pagamento del canone totale o parziale non sanato a seguito di avviso di accertamento.

In caso di decadenza non può essere rilasciata una nuova concessione nei 12 mesi successivi alla notifica del provvedimento.

## **7. Sospensione, revoca, decadenza e rinuncia**

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario; può essere sospesa per motivi di pubblico interesse, quando essi hanno carattere transitorio ed è ragionevole prevedere che l'occupazione potrà riprendere prima della scadenza della concessione [*Regolamento Canone Unico: art. 25, co. 1 e 2*].

La concessione può essere inoltre revocata o sospesa, senza oneri per il Comune, nel caso in cui l'occupazione sia di pregiudizio all'esecuzione di lavori non differibili su immobili direttamente o indirettamente interessati dall'occupazione stessa [*Regolamento Canone Unico: art. 25, co. 3*].

Il Concessionario decade dal diritto di occupare lo spazio pubblico quando ricorrono le ipotesi previste all'art. 24 del *Regolamento Canone Unico*.

Il Concessionario può rinunciare in qualsiasi momento alla concessione, ma non ha diritto ad alcun indennizzo, né alla restituzione del canone pagato in via anticipata [*Regolamento Canone Unico: art. 26*].

## **8. Trasferimento della concessione**

La concessione è personale e incedibile. La subconcessione è vietata e comporta la decadenza del titolo e l'applicazione delle sanzioni previste dal *Regolamento Canone Unico*.

Il subentrante nella proprietà o nella gestione dell'azienda, per atto tra vivi o per causa di morte, può ottenere la voltura a proprio favore della concessione per la sola durata residua, a condizione che dimostri di avere titolo al subingresso nell'attività e di possedere i requisiti personali previsti per l'ottenimento della concessione e che sussistano tutti i presupposti previsti nel *Regolamento Canone Unico: art. 22*].

## **9. Norma di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio al *Regolamento Canone Unico*, nonché agli altri regolamenti comunali e alle norme di legge che dispongano in materia.

### **INFORMA CHE**

- A) il presente provvedimento:
- è notificato al concessionario previa attestazione del pagamento degli oneri dovuti;
  - è trasmesso in copia alla Polizia Locale e ad I.C.A. Spa;
- B) il responsabile del procedimento è la Direttore del Settore Patrimonio e Smart City, Ing. Giovanni Fazio;
- C) il responsabile dell'istruttoria è il Funzionario Amministrativo del Settore Patrimonio e Smart City, la Dott.ssa Baietto Michela;
- D) ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso:
- giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia di Milano, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza (D. Lgs. n. 104/2010);

- straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra (D.P.R. n. 1199/1971).

## **Il Direttore**

Ing. Giovanni Fazio

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



La partenza avverrà Sabato 25 Ottobre 2025. Le vetture il pomeriggio di tale data, dopo aver effettuato la partenza, seguiranno un percorso che interesserà numerosi comuni della Provincia di Como. Arrivati nel Centro Storico cittadino si disporranno in due file in Piazza Roma utilizzando degli stalli presenti nella corsia di transito come in planimetria allegata. Qui verranno messi in ordine di numero, per poi dirigersi verso Piazza Cavour sotto stretta supervisione dei commissari di percorso che gestiranno l'avanzamento delle vetture per limitare l'impatto sul traffico ordinario e dei mezzi pubblici e privati veicolando tutti i mezzi circolanti nell'area.

Le vetture si recheranno, quindi, in Piazza Cavour per la partenza istituzionale, con la presenza delle Autorità. La partenza interesserà la Piazza per circa quattro ore, a partire dalle ore 18.00 circa, e comunque sarà subordinata al numero di iscritti.

L'arrivo e conseguente premiazione avverrà il giorno Domenica 26 Ottobre 2025, sempre in Piazza Cavour, si prevede dalle ore 14.00 alle ore 19.00 dove le auto passeranno e verranno smistate sempre in Piazza Roma, con le stesse modalità del giorno prima.

In Piazza Cavour, insisterà un allestimento composto da transenne idonee che delimiteranno un'area denominata PARCO PARTENZA, interdetta al pubblico.

Il posizionamento di queste transenne sarà fatto a regola d'arte da Azienda idonea e saranno posizionate lungo tutto il perimetro della Piazza, ad eccezione della zona di ingresso e di quella di uscita dalla Piazza stessa, i quali saranno aperti ma presidiati da personale idoneo che vieterà l'accesso al pubblico o al personale non autorizzato.

Si posizionerà una pedana, di dimensioni 6mt x 3mt, la cui altezza dal suolo sarà non superiore ad 0.80mt per lo stazionamento dei media e dei giornalisti.

Si monterà una seconda pedana, in posizione frontale alla prima e di uguali dimensioni, sulla quale saliranno le auto degli equipaggi per le foto di rito della partenza istituzionale e per le interviste a favore del pubblico presente. Quest'ultima sarà dotata quindi di rampa di uscita e di accesso per permettere il transito dei mezzi.

Entrambe le pedane sono munite di dichiarazione di conformità e si esibirà idonea dichiarazione di corretta posa da Azienda installatrice.

Saranno allestiti inoltre nell'area del Parco Partenza degli archi gonfiabili adeguatamente fissati mediante zavorre da apposita Azienda.

Verrà allestita un'area "Motor Rally Village", destinata rispettivamente ad accogliere le Autorità, l'ufficio stampa, l'area media, l'area conferenza stampa e le aree destinate ai fotografi ed ai cameramen prioritari, tali zone saranno allestite in aree circoscritte per poter garantire il lavoro promozionale dell'evento.

La prima pedana sarà ad esclusivo uso dei fotografi e dei cameramen, verrà posizionato di  $\frac{3}{4}$  rispetto al lago ed a fronte della pedana secondaria in modo da garantire uno sfondo che includa sempre il lago.

Al di fuori dell'area Partenza/arrivo si posizioneranno delle aree dedicate agli sponsor, con gazebo e mezzi espositivi, così come indicato in planimetria allegata.

Sarà presente un impianto di illuminazione per le aree di interesse dei media, nonché un sistema di diffusione audio e video di piccole dimensioni, a beneficio del pubblico che stazionerà all'esterno del Parco Partenza della Piazza.

Si avrà l'allaccio alla rete elettrica, di cui si avrà la dichiarazione di corretta posa, per una potenza totale inferiore a 6kw.

Nella giornata di Sabato 25 Ottobre l'uscita dalla Piazza Cavour, tramite personale idoneo, delle auto partecipanti immetterà in Lungo Lario Trento, per consentire ai partecipanti di raggiungere Lario Fiere di Erba. Nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 l'uscita da Piazza Cavour delle auto partecipanti, sempre tramite personale idoneo, avverrà in Lungo Lario Trieste per permettere ai mezzi di raggiungere il Parco Chiuso di Viale Varese.

Come precedentemente dichiarato, oltre Piazza Cavour, saranno coinvolte nella manifestazione Piazza Roma ed i giardini di Viale Varese.

Piazza Roma prevede il solo transito e la sosta da parte dei partecipanti, in attesa del trasferimento in Piazza Cavour. Si sceglie quindi di posizionare due ufficiali di gara, scelti da ACI Como, nella zona per il controllo delle auto, le quali si posizioneranno sul lato destro della piazza prima di spostarsi in Piazza Cavour per effettuare la partenza in file di due ed occuperanno gli stalli e parte della carreggiata di transito.

Si prevede l'impiego di altro personale per la gestione del traffico da Piazza Roma e Piazza Cavour.

Nella zona dei giardini di Viale Varese insisterà nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 dalle ore 14.00 alle ore 20.00 un allestimento composto da idonee transenne intervallate da nastro segnalatore. Queste transenne delimiteranno un'area denominata "Parco Chiuso", il cui accesso è limitato ai concorrenti ed è interdetta la permanenza sia ai concorrenti che al pubblico. Il posizionamento delle transenne sarà effettuato dalla stessa società che si occupa dell'allestimento della piazza e che ne effettuerà il disallestimento a fine evento. Si avrà accesso ed uscita dei mezzi in maniera condizionata. I veicoli accederanno al Parco Chiuso da Viale Felice Cavallotti, e si chiede a tal proposito di mantenere liberi i parcheggi auto siti in Viale Varese.

Non sono fissate partite del Calcio Como durante il periodo di svolgimento di questa manifestazione.

#### APERTURA AL PUBBLICO EVENTO PRESSO PIAZZA CAVOUR

Si presume un'affluenza media di visitatori che può variare in base alle condizioni atmosferiche, al numero di equipaggi partecipanti e difficilmente quantificabile oltre i normali flussi pedonali. Si stima una presenza di 450 spettatori contemporanei in Piazza Cavour, nelle altre aree non si prevede che il pubblico sostenga per la visione dell'evento, ma si ha la sola sosta dei mezzi.

Gli orari in cui si avrà presenza di pubblico saranno quelli dell'arrivo delle automobili, nello specifico nella giornata di Sabato 25 Ottobre 2025 dalle 18.00 alle 22.00 e nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

#### VIABILITA'

Nei giorni che precedono l'evento, ovvero Giovedì 23 Ottobre 2025 e Venerdì 24 Ottobre 2025, la viabilità non viene modificata.

Il primo giorno, ovvero Sabato 25 Ottobre 2025, durante la mattinata è considerato un irrilevante flusso di visitatori, la viabilità di accesso all'area della manifestazione rimane inalterata, dalle ore 18,00, però, si prevede un assembramento progressivamente crescente fino al momento della partenza istituzionale fissata alle ore 18,30.

Il secondo giorno, ovvero Domenica 26 Ottobre 2025, durante la mattinata è considerato un irrilevante flusso di visitatori, la viabilità di accesso all'area della manifestazione rimane inalterata, dalle ore 14,00, però, si prevede un assembramento progressivamente crescente fino al momento dell'arrivo e premiazione fissati alle ore 14,30.

Nella fascia oraria di arrivo e partenza della auto, negli orari su menzionati, si richiede uso esclusivo della corsia più prossima a Piazza Cavour per permettere l'innesto nel traffico dei mezzi partecipanti alla gara.

## UFFICIALI DI GARA

ACI Como avrà dei commissari di percorso qualificati nella gestione del pubblico, con compiti di assistenza e informazione alla popolazione su: organizzazione evento, collocazione vie di fuga, eventuali indicazioni sulla viabilità alternativa se prevista.

## ASSISTENZA SANITARIA

Per l'assistenza sanitaria è stata effettuata la simulazione sul sito di AREU per avere riscontro sulla necessità di avere un piano sanitario appropriato. L'esito di questa simulazione ha evidenziato che nella manifestazione non c'è l'obbligo di avere personale fisso in una zona specifica dell'area della manifestazione. Si è scelto quindi di dare comunicazione ad eventuali associazioni ed enti preposti al soccorso della presenza della manifestazione che comporta un assembramento di persone anomalo rispetto al normale.

## SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Le comunicazioni tra gli organi operativi sono strutturate, oltre che da telefonia fissa e mobile, da una serie di maglie radio così di seguito descritte:

- L'organizzazione comunica esclusivamente a mezzo telefonico;
- La Polizia Locale, i Carabinieri e la Croce Rossa, oltre che con la telefonia mobile, usufruiscono delle costanti comunicazioni radio poiché sempre operanti a stretto contatto dei volontari di Protezione Civile e operano su frequenze radio istituzionali.

## PRESIDI ANTINCENDIO

Per la prevenzione incendi in Piazza Cavour, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n°9 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC, nonostante la presenza di reti idranti nell'area. Nella zona di "Parco Partenza" si posiziona inoltre un estintore carrellato a polvere da 50kg. Sarà presente materiale pompieristico, per qualsiasi esigenza, considerata la presenza di idranti sottosuolo intorno alla piazza, tipo manichette UNI 70 e collo di cigno con attacco a baionetta.

Per la prevenzione incendi in Piazza Roma, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Per la prevenzione incendi nei giardini lungo Viale Varese, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC.

## PRESIDIO ANTITERRORISTICO

Vista la conformazione dell'area e la tipologia di evento, come indicato dalla circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017, per prevenire attacchi terroristici, si impiegheranno le transenne come primo presidio di dissuasione e blocco di accesso a tutta l'area della manifestazione e le fioriere già presenti nell'area.

## AREE COINVOLTE

Parte di interesse per il pubblico sarà localizzata, dunque, in Piazza Cavour e tutte le attività qui svolte saranno inoltre riprese da una troupe televisiva che le trasmetterà in differita, sul digitale terrestre e dalle emittenti locali. Saranno interessate inoltre la Piazza Roma, che verrà utilizzata come spazio per il riordino delle autovetture partecipanti in attesa del trasferimento in Piazza Cavour (nella sola giornata di Domenica 26 Ottobre) e la striscia di asfalto presente dei parcheggi di Viale Varese, che verrà utilizzata al termine della gara, dopo l'arrivo, come **Parco chiuso** per le auto, come previsto dal regolamento di gara (nella sola giornata di Domenica 26). Si avrà inoltre un'area adibita a sosta momentanea per il rifornimento dei partecipanti nel parcheggio di Via S. Abbondio e si chiederà il parcheggio per i mezzi di servizio sito in Piazza Verdi.

## PARCHEGGI

I parcheggi nelle vicinanze sono ubicati in appositi spazi in:

- 1) Via Albertoli
- 2) P.zza Volta nella parte aperta alle auto
- 3) Autosilo di Via S.Elia-Centrolago
- 4) Viale Varese
- 5) Viale Lecco
- 6) Via Bertinelli
- 7) Autosilo Valduce
- 8) Parcheggi attorno allo stadio
- 9) Altri parcheggi esterni alla città murata

Gli spazi del parcheggio non pregiudicano l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

Alcuni parcheggi sopra citati possiedono stalli riservati alle persone diversamente abili.

## NOTE AGGIUNTIVE

- Le strutture lasceranno liberi i chiusini di ispezione del locale pompe sottostante Piazza Cavour, di modo da garantire l'accessibilità degli impianti in caso di necessità.
- Considerando le panchine queste ultime non verranno rimosse. Le panchine presenti nei pressi della sala stampa e dei media verranno inglobate all'interno dell'area delimitata, le altre saranno al di fuori della delimitazione per poter essere utilizzate garantendo una distanza fra le stesse e le transenne sufficiente per il transito e la fuga.

## 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA MANIFESTAZIONE

Secondo la Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 18 Luglio 2018 si compila la tabella ministeriale fornita per analizzare il livello di rischio dell'evento.

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	X
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	X
	Intrattenimento	2	
	Politico, Sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	X
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	X
	Presenza di figure politiche-religiose	1	X
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	X
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	X
	Da 12 ore a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	X
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	X
	Localizzato e ben definito	1	X
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	X
Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	X	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	X
	Disponibilità di acqua	-1	X
	Punto di ristoro	-1	X
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	X
Sub Totale A		13	

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	X
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10000	10	
	>10000 (le manifestazioni sopra le 10000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato)		
Età media dei partecipanti	25 - 65	1	X
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	X
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio alta (da 1,2 a 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	X
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	X
Sub Totale B		7	
<b>TOTALE</b>	<b>Sub Totale A + Sub Totale B</b>	<b>20</b>	

Da cui si ricava che visti i limiti imposti dalla succitata circolare la manifestazione ricade nel caso a rischio MEDIO.

LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Basso	< 15
Medio	15 - 25
Alto	>30

### **3. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA**

Come in accordo con la Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 18 Luglio 2018 è stata predisposta la differenziazione ma non la separazione delle aree interne alla manifestazione. Sono rispettati i limiti dei mezzi di soccorso così come riportato nelle suddette circolari vista l'assenza di strutture costruite appositamente ma si appoggia alla pavimentazione stradale comunale.

Accessibilità mezzi di soccorso:

- ♣ larghezza: 3.50 m.
- ♣ altezza libera: 4.00 m.
- ♣ raggio di volta: 13 m.
- ♣ pendenza: non superiore al 10%
- ♣ resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Come si evince dalla piantina allegata gli accessi alle aree sono vari e ben distribuiti, tali per cui non comportano particolari rischi aggiuntivi allo svolgimento della manifestazione.

### **4. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO**

Vista la topografia dell'area e la posizione delle strutture fisse quali le abitazioni ed i locali pubblici presenti in zona, si è provveduto a fare un'idonea analisi sui percorsi di accesso e sulle vie di deflusso del pubblico.

Vista la libera fruizione dell'evento da parte dei cittadini, la densità prevista, nonché gli spazi di ingresso ed uscita molto ampi, si è scelto di effettuare i flussi in ingresso ed in uscita non separati tra loro tramite barriere fisse. Fermo restando che in caso di emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area si renderanno disponibili per l'esodo tutti i varchi presenti, che faranno defluire i cittadini in tutto il Centro storico cittadino.

Sarà presente personale addetto alle emergenze con funzione di conteggio dei partecipanti all'evento ed assistenza all'evacuazione o all'emergenze in generale.

## 5. VIABILITA' PEDONALE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si impedirà l'accesso all'area, tramite transenne e personale di sicurezza, del flusso pedonale indirizzandolo verso aree più sicure e meno affollate del Centro Storico. Analizzando i flussi che portano in Piazza Cavour se ne evidenziano principalmente quattro: uno proveniente da Piazza Volta lungo Via Fontana, uno proveniente da Piazza Roma lungo Via Bianchi Giovini, uno proveniente lungo Via Lungo Lario Trento ed uno proveniente da Via Lungo Lario Trieste.

Analizzando Piazza Cavour vengono prese in considerazione i due estremi della Piazza come vie di esodo in caso di emergenze, la prima sul lato sud-est dove le persone saranno smistate tra Via Plinio, in direzione Piazza Duomo, e Via Giovini, in direzione Piazza Roma.

La seconda posta sul lato sud-ovest condurrà verso Via Fontana, per proseguire in Via Cairoli e confluire in Via Lungo Lario Trieste, oppure Piazza Volta.

Le Vie del Lungo Lago saranno interdette per l'accesso alla Piazza in caso di emergenza.

Verrà affissa idonea cartellonistica per la segnalazione dei flussi lungo i tragitti, verranno posizionate preventivamente per ogni check point un numero adeguato di transenne che all'occorrenza saranno impiegate per la chiusura o l'indirizzamento dei flussi in evacuazione.

## 6. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Questa tipologia di evento non prevede dei varchi per l'ingresso del pubblico, ma un passaggio continuo o di soste di breve durata lungo il perimetro della delimitazione presente all'interno della Piazza; è interdetto al pubblico l'accesso nelle aree delimitate nelle zone considerate. Si è provveduto comunque al conteggio del pubblico tramite personale addetto, cercando di evitare assembramenti particolari di spettatori.

Si prevede comunque una capienza massima contemporanea di spettatori, lungo il perimetro esterno transennato specificato precedentemente, durante l'orario dell'evento (Sabato 25 Ottobre 2025 dalle 18.00 alle 22.00 e nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 dalle ore 14.00 alle ore 19.00) di circa 450 persone massime contemporanee.

L'area in cui si svolgerà l'evento ha un'area di 2000 mq circa.

Si ottiene quindi una densità massima di 0,22 persone/mq.

La capacità di deflusso non sarà dunque superiore a 250 persone/modulo.

Il numero di varchi di allontanamento non è mai inferiore a 3 e sono collocati sempre in posizione contrapposta.

I varchi presenti, tutti controllati e presenziati da addetti, immettono in tutte le Vie e le Piazze limitrofe del centro storico cittadino. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie di esodo non è inferiore a 2,40 m come riportato al Punto 4 delle "Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità".

Le vie di esodo, dunque, sono sovradimensionate e distribuite in modo tale da consentire un allontanamento sicuro durante la manifestazione.

## 7. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SEZIONI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro lato costituisce dei vincoli che si vanno ad inserire in un contesto già condizionato, nel caso di questo spazio all'aperto da fabbricati e dall'orografia del terreno.

Come in accordo con la Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 28 Luglio 2017, e della Circolare del Ministero dell'Interno 18 Luglio 2018 N. 11001/1/110/(10) è stata predisposta la differenziazione ma non la separazione delle aree interne alla manifestazione, ad eccezione delle aree vietate al pubblico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, si è scelto di dividere i settori degli spettatori mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, occupati da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento ed all'osservazione degli spettatori, considerando l'area dove si ha la presenza degli spettatori, poiché le aree delimitate e chiuse al pubblico necessitano di separazione fisica per garantire l'incolumità degli spettatori stessi.

Tali spazi saranno a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

## 8. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Utilizzando la mappa dei Vigili del Fuoco sul <https://www.osmhydrant.org/it/#> si evince che l'area è ben fornita di reti idranti a copertura della zona

Per la prevenzione incendi in Piazza Cavour, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 9 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC, nonostante la presenza di reti idranti nell'area. Nella zona di "Parco Partenza" si posiziona inoltre un estintore carrellato a polvere da 50kg. Sarà presente materiale pompieristico, per qualsiasi esigenza, considerata la presenza di idranti sottosuolo intorno alla piazza, tipo manichette UNI 70 e collo di cigno con attacco a baionetta.

Per la prevenzione incendi in Piazza Roma, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Per la prevenzione incendi nei giardini lungo Viale Varese, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Il tempo di intervento dei Vigili del Fuoco è comunque stimato in meno di 10 minuti.

Totale estintori posizionati:

✓ **N. 13 estintori portatili polvere 6kg 34ABC:**

- n.09 Piazza Cavour
- n.02 Piazza Roma
- n. 02 giardini Viale Varese.

## 9. OPERATORI DI SECURITY

Tenendo conto del numero e della tipologia dei partecipanti (bambini, genitori e anziani) si rende necessario attuare un'adeguata sorveglianza degli accessi, vietare l'uso di strumenti potenzialmente atti all'offesa e garantire la sicurezza in tutta la Piazza.

I compiti di organizzare la security sono in capo alle Forze di Polizia.

## 10. OPERATORI DI SICUREZZA

Sarà presente in loco personale addetto alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza idoneamente formato ed addestrato. Tali addetti antincendio sono in possesso di attestato di partecipazione a specifico corso per attività a rischio di livello 3, in ottemperanza del D.M. 2 Settembre 2021. Gli addetti saranno in possesso, inoltre, di attestazione di idoneità tecnica professionale rilasciata dai Vigili del Fuoco di cui all'art. 3 della Legge 609/96.

A tali addetti sono affidati inoltre i seguenti compiti:

- Far rispettare i divieti
- Fare rispettare le limitazioni
- Far rispettare le condizioni di esercizio
- Verificare l'idoneità e la funzionalità dei varchi
- Verificare il funzionamento e l'efficienza dei presidi antincendio, nonché il loro corretto posizionamento

Tale personale sarà nel numero di:

- ❖ N° 2 addetti in Piazza Cavour
- ❖ N° 1 addetto in Piazza Roma (nella sola giornata di Domenica 26)
- ❖ N° 1 addetto al Parco Chiuso dei Giardini di Viale Varese (nella sola giornata di Domenica 26)

Tutto il personale addetto alla sicurezza sarà riconoscibile tramite pettorina univoca e comunicherà tramite ricetrasmittente/telefono cellulare tra di loro per una comunicazione più efficace.

Eventuali messaggi di emergenza o di comunicazione con la popolazione avverranno tramite sistema sonoro utilizzato nel palco.

Il numero degli addetti sopra indicati è suscettibile a rimodulazione in base alle presenze di cittadini, aumentando questo numero in caso il flusso di persone sia più elevato oppure diminuendolo nel caso opposto.

## 11. OPERATORI DI SAFETY

Durante lo svolgimento della manifestazione, sono previsti a cura dell'organizzatore, un numero adeguato di operatori di safety che avranno il compito di:

- Monitorare gli accessi, con eventualmente compiti di accoglienza
- Regolamentazione dei flussi
- Instradamento dei partecipanti all'evento
- Verificare il rispetto dei divieti
- Verificare il rispetto di tutte le misure di prevenzione
- Verificare la capienza
- Coordinare l'evacuazione in caso di necessità

Per il controllo e per effettuare una ricognizione di tutte le aree in cui si svolgeranno gli eventi il personale addetto arriverà prima dell'orario previsto di inizio dell'evento stesso per effettuare una ricognizione dell'area e per effettuare un briefing riguardo le procedure da attuare.

Considerando che la zona ha una lunghezza variabile nei suoi lati come in piantina allegata si è scelto di avere 6 addetti alla safety.

Il numero minimo, garantito, di personale impiegato presente, durante tutto il periodo dell'evento, sarà così ripartito:

- N°4 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito in **Piazza Cavour**.
- N°1 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito in **Piazza Roma** (nella sola giornata di Domenica 26).
- N°1 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito nei giardini lungo **Viale Varese** (nella sola giornata di Domenica 26).

Il numero degli addetti sopra indicati è suscettibile a rimodulazione in base alle presenze di cittadini, aumentando questo numero in caso il flusso di persone sia più elevato oppure diminuendolo nel caso opposto.

Questi addetti saranno riconoscibili tramite pettorina catarifrangente e visto il loro numero e l'estensione dell'area la comunicazione e l'individuazione dei soggetti preposti alla "safety" avverrà tramite radio.

Tutti gli addetti useranno il telefono personale per comunicare tra loro in caso di emergenze.

Il personale presente sarà dislocato nei punti della zona in modo da poter monitorare gli eventi e gli afflussi.

Prendendo in considerazione Piazza Roma, si posizionano n°1 addetti (puntini gialli in piantina allegata denominati C.P.) in testa ed in coda all'area indicata come sosta dei mezzi della manifestazione.

Prendendo in considerazione Viale Varese, si posizionano n°1 addetti (puntini gialli in piantina allegata denominati C.P.) in testa ed in coda all'area indicata come Parco Chiuso della manifestazione.

Prendendo in considerazione Piazza Cavour si dislocano nell'area n° 4 addetti che fungeranno da punto di controllo o Check Point come da piantina allegata. Se ne hanno uno in zona incrocio tra Via Bianchi Giovini, Via Caio Plinio Secondo e Piazza Cavour, uno in posizione centrale nella via di passaggio di Piazza

Cavour, uno nella zona di incrocio tra Via Domenico Fontana, Via Florio da Bontà e Piazza Cavour, uno sarà posizionato nell'ingresso alla zona interna della Piazza dopo le zona di prato, un C.P. sarà posizionato vicino l'area Ospitality, uno nell'angolo della Piazza più vicino a Lungo Lario Trento, uno sarà posizionato nella zona pedana di partenza e arrivo mezzi concorrenti, uno vicino all'area "tyre check", l'ultimo C.P. sarà posizionato nella zona di immissione dei partecipanti alla gara col traffico cittadino di Lungo Lario Trento.

Si prevede un Centro di Coordinamento nell'area di Piazza Cavour tramite la quale le automobili incrociano il flusso pedonale, così da controllare e monitorare il passaggio automobilistico rispetto ai cittadini.

Da questa posizione, gli addetti potranno tempestivamente veicolare il flusso di spettatori fuori dall'area in caso di emergenza, potranno presidiare i varchi di accesso naturali e le vie di fuga previste, provvedere all'accoglienza all'instradamento ed alla regolazione dei flussi di spettatori.

Gli addetti che presidieranno i Check Point fissi (zone gialle riportate in piantina denominata C.P.) garantiranno un costante monitoraggio visivo delle zone di competenza, comunicheranno tempestivamente con la postazione istituita come Centro di Coordinamento per la gestione di Sicurezza (zone gialle riportate in piantina denominata C.C.S.) ogni eventuale criticità riscontrata, la quale coordinerà l'operatività facendo confluire immediatamente in supporto gli altri addetti, comunque senza mai lasciare non presidiata una delle postazioni di controllo.

Il Centro di Coordinamento per la gestione di Sicurezza avrà come riferimento responsabile delle Emergenze la Società SYB ITALIA S.r.l., che con i propri collaboratori si interfacerà con tutte le forze presenti.

Gli addetti presenti nelle postazioni denominate C.P. svolgeranno anche funzione di informazione ai cittadini.

Questi addetti saranno riconoscibili tramite segnale univoco distintivo e visto il loro numero e l'estensione dell'area la comunicazione dei soggetti preposti avverrà tramite sistema radio in dotazione e/o tramite telefono cellulare.

Verrà posizionata nei tratti nevralgici della manifestazione adeguata cartellonistica di indirizzamento dei flussi di emergenza.

Analizzando Piazza Cavour vengono prese in considerazione i due estremi della Piazza come vie di esodo in caso di emergenze, la prima sul lato sud-est dove le persone saranno smistate tra Via Plinio, in direzione Piazza Duomo, e Via Giovini, in direzione Piazza Roma.

La seconda posta sul lato sud-ovest condurrà verso Via Fontana, per proseguire in Via Cairoli e confluire in Via Lungo Lario Trieste, oppure Piazza Volta.

Nel caso di reale necessità, dunque, si impedirà ulteriore accesso ai cittadini in arrivo, dirottandoli verso aree meno dense del Centro Storico.

## **12. SOSPENSIONE DELL'EVENTO**

In caso di maltempo, vento o qualsiasi altra emergenza, l'evento sarà annullato in qualsiasi momento, anche se già iniziato.

Il responsabile dell'evento avrà, inoltre, il compito, in caso di comprovata emergenza, di sospendere immediatamente l'evento sentito prima il parere degli Organi di Polizia, attuando dunque tutte le azioni necessarie a sospendere la manifestazione nel minor tempo possibile e con tutte le dovute cautele del caso.

### 13. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 Agosto 1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto Ministeriale del 18 Marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi
- Decreto Ministeriale del 10 Marzo 1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministeriale del 01 Settembre 2021 – Testo coordinato sulla sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro
- Circolare del Capo della Polizia N. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco N. 11464 del 19/06/2017
- Circolare del Ministero dell’Interno del 07 Giugno 2017
- Circolare del Ministero dell’Interno 18 Luglio 2018 N. 11001/1/110/(10)

### Sommario

1. DESCRIZIONE DELL’EVENTO.....	1
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA MANIFESTAZIONE.....	6
3. REQUISITI DI ACCESSO ALL’AREA.....	8
4. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL’AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO .....	8
5. VIABILITA’ PEDONALE IN CASO DI EMERGENZA .....	9
6. CAPIENZA DELL’AREA DELLA MANIFESTAZIONE.....	9
7. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SEZIONI.....	10
8. PROTEZIONE ANTINCENDIO .....	10
9. OPERATORI DI SECURITY .....	11
10. OPERATORI DI SICUREZZA .....	11
11. OPERATORI DI SAFETY .....	12
12. SOSPENSIONE DELL’EVENTO.....	13
13. RIFERIMENTO NORMATIVO.....	14

Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriori informazioni e/o chiarimenti dovessero necessitarvi.

Distinti saluti



**SYB ITALIA S.r.l.**

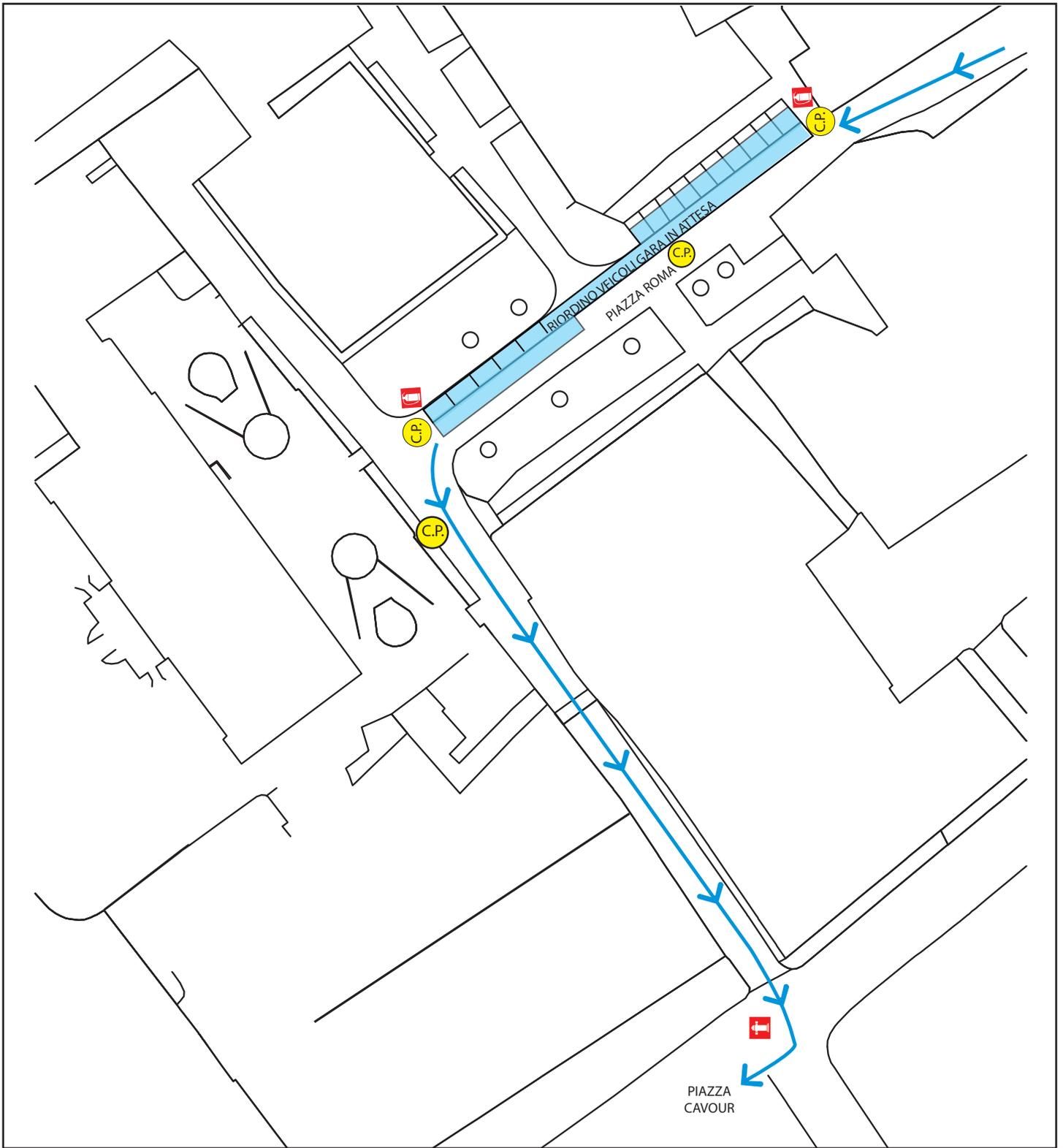
P.IVA / C.F. 10575310965

Sede legale: Piazzale Loreto 5, 20131 Milano (MI)

Sede Operativa: Via A. Magni 29, 22100 Como (CO)



# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como



Comune di COMO N. prot. 0177393 del 08/10/2025 12:00 Fit. 00 C:00 Se:1 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

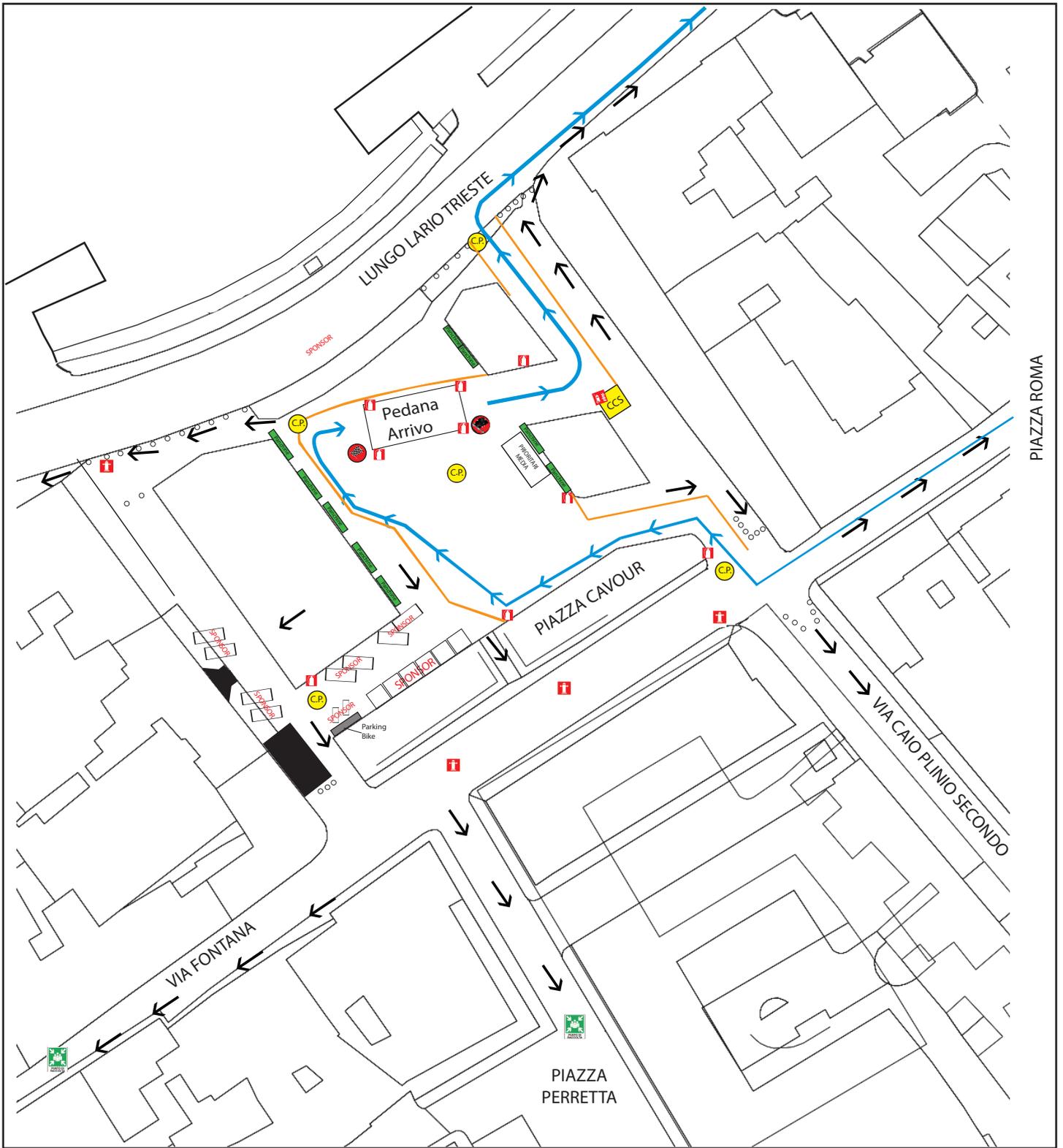
**LEGENDA**

-  ESTINTORE
-  PERCORSO DI ESODO  
IN CASO DI EMERGENZE
-  PERCORSO AUTO
- C.P. CHECK POINT
- C.C.S. CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  ESTINTORE CARRELLATO

**SYB**  
ITALIA  
FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com



# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como



Comune di COMO N. prot. 0177393 del 08/10/2025 12:00 Fit. 00 C.I. 00 Se. 1 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

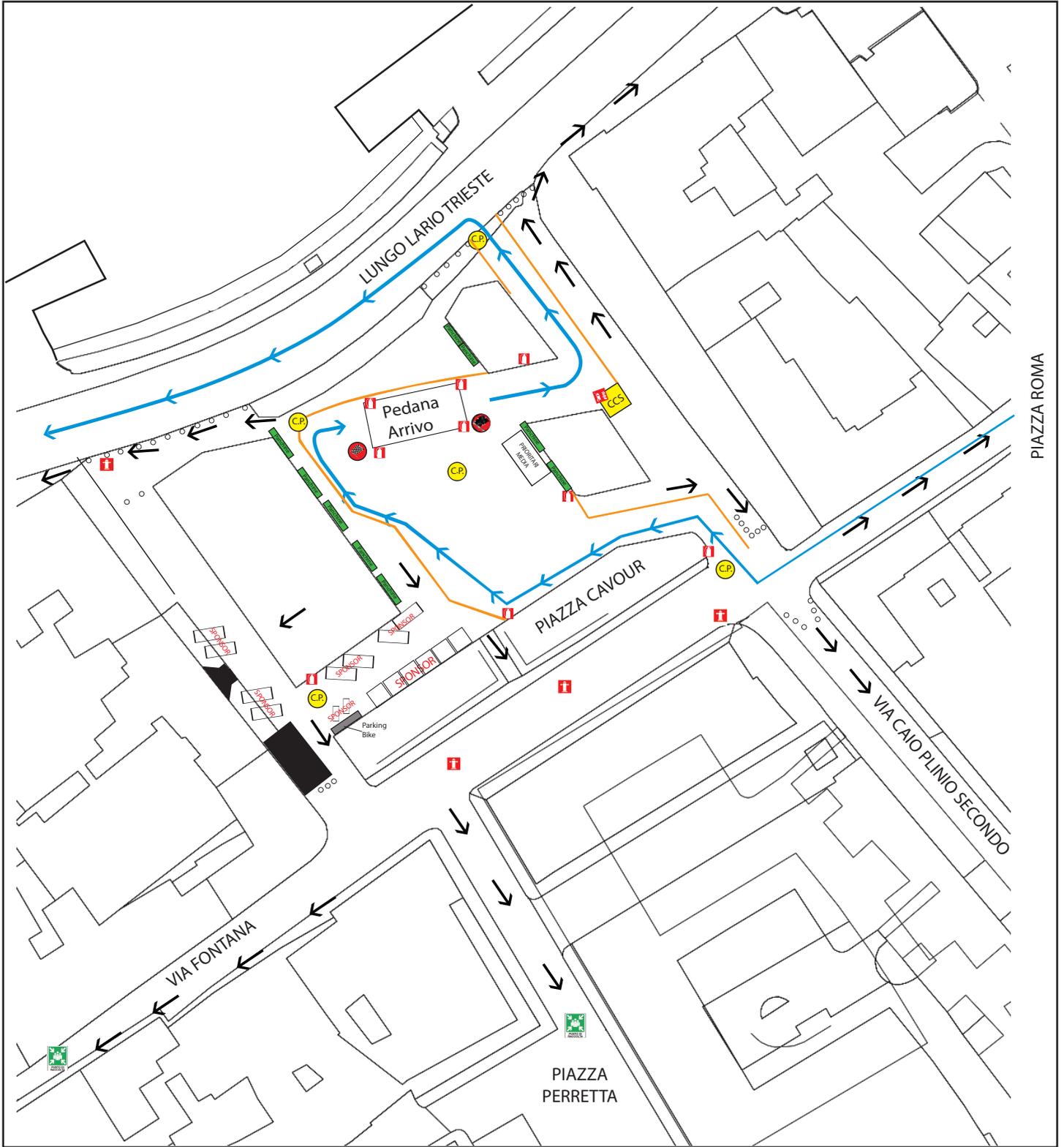
LEGENDA	
	ESTINTORE
	IDRANTE SOTTOSUOLO
	PERCORSO DI ESODO IN CASO DI EMERGENZE
	PERCORSO AUTO
	C.P. CHECK POINT
	C.C.S. CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORE CARRELLATO

**SYB**  
ITALIA  
FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com



*Handwritten signature*

# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como



Comune di COMO N. prot. 0177393 del 08/10/2025 12:00 di F. 00 C. 00 Se. 1 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

LEGENDA	
	ESTINTORE
	ESTINTORE CARRELLATO
	IDRANTE SOTTOSUOLO
	PERCORSO DI ESODO IN CASO DI EMERGENZE
	PERCORSO AUTO
	C.P. CHECK POINT
	C.C.S. CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA
	PUNTO DI RACCOLTA

**SYB**  
ITALIA  
FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com



*Handwritten signature*

# 44° TROFEO VILLA D'ESTE

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

<b>Organizzatore</b>	<b>ACI COMO</b>
<b>Evento</b>	<b>“44° TROFEO VILLA D’ESTE”</b>
<b>Sede Evento</b>	Piazza Cavour, 22100 Como (CO)

Luogo e Data \_\_\_\_ Como, 25 Ottobre 2025



A handwritten signature in brown ink, appearing to be "M. Piatti".

Il presente documento è di proprietà esclusiva della “ACI COMO”.  
Ne è vietata la riproduzione parziale o totale o la consegna a terzi senza l’autorizzazione della Direzione Aziendale

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	2
<b>2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO</b> .....	7
<b>3. FATTORI CONSIDERATI NELLA COMPILAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA</b> .....	12
<b>4. DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO</b> .....	16
<b>5. CONTROLLI</b> .....	18
<b>6. PROCEDURE E DISPOSIZIONI</b> .....	19
CHIAMATE DI EMERGENZA.....	33
<b>7. EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO</b> .....	34
<b>8. ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI</b> .....	35
ELENCO DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE.....	37

# 1. PREMESSA

Il D.M. 02/09/2021 e la Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 18 Luglio 2018 prevedono che, in caso di emergenza, in tutte le manifestazioni nelle quali siano presenti spettatori, siano attuate apposite misure finalizzate al pronto soccorso, alla lotta antincendio, alla salvaguardia fisica delle persone.

La presente relazione costituisce un piano di intervento nei casi di emergenza che si possono verificare durante gli eventi.

Il piano stabilisce compiti e modalità per gli interventi in situazioni di emergenza. È in particolare definita l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze.

Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate nel D.M. 02/09/2021, di seguito riportati.

Il piano di evacuazione è stato elaborato sulla base dell'attuale configurazione del territorio, sulla dotazione di mezzi ed impianti antincendio e sull'organico della squadra addetta alla gestione delle emergenze.

Nella fattispecie la globalità dell'organico deve far fronte all'evacuazione delle persone presenti nel più breve tempo possibile, tenendo conto delle caratteristiche e dell'orografia della zona.

**D.M. 02.09.2021**

*Allegato 2*

*Gestione della sicurezza antincendio in caso di emergenza*

## **2.1 Generalità**

1. In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto, il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

2. Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

3. Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

## **2.2 Contenuti del piano di emergenza**

1. I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);

f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

2. Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

3. Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

4. Per più luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio, ma facenti capo a titolari diversi, i piani di emergenza devono essere coordinati.

5. In attuazione delle previsioni di specifiche norme e regole tecniche o per adottare più efficaci misure di gestione dell'emergenza in esito alla valutazione dei rischi, potrà essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.

6. È necessario evidenziare che gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

### **3 Assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio**

1. Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

2. Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

3. Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

Nota: Utile riferimento è la norma UNI EN 17210 - Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali

### **4 Misure semplificate per la gestione dell'emergenza**

1. Per gli esercizi aperti al pubblico ove sono occupati meno di 10 lavoratori e caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di 50 persone, ad esclusione di quelli inseriti in attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e in edifici complessi caratterizzati da presenza di affollamento, il datore di lavoro può predisporre misure semplificate per la gestione dell'emergenza, costituite dalla planimetria prevista dal punto 2.2, numero 3) e dà indicazioni schematiche contenenti tutti gli elementi previsti dai punti 2.2, numeri 1 e 2.

**CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 11001/110(10) DEL 18 LUGLIO 2018**

**CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Per tutti i profili di rischio

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ Le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- ❖ Le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- ❖ Le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- ❖ Specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia di intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazione sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

## 2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

### DESCRIZIONE DELL'EVENTO

L'Automobile Club di Como vuole organizzare il 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como, evento sportivo automobilistico che si svolgerà nelle giornate di Sabato 25 Ottobre 2025 e Domenica 26 Ottobre 2025. La gara è stata confermata dalla Federazione Sportiva Nazionale del CONI e inserita a Calendario come gara del Trofeo Italiano Rally (TIR) e Coppa Rally di Zona (CRZ).

Anche quest'anno si conferma la prestigiosa partnership tra il Rally ACI Como e Villa d'Este, attraverso la denominazione della gara "trofeo Villa d'Este", a sottolineare una titolazione fortemente intrisa di storia. Nato nel 1967 il Rally Villa d'Este si caratterizzava per essere un mix raffinato del percorso su asfalto e sterrato sulle montagne prealpine e nel 1990 vedeva l'abbinamento con la prima Coppa ACI Como. Non nasce quindi per caso l'abbinamento tra la nostra manifestazione sportiva e Villa d'Este.

La manifestazione prevede una qualificata partecipazione di concorrenti e una significativa attenzione da parte della TV e della stampa nazionale.

La gara avrà partenza Sabato 25 Ottobre presso il Centro Espositivo e Congressuale Lariofiere di Erba e arrivo a Como, in Piazza Cavour Domenica 26 Ottobre.

Parte di interesse per il pubblico sarà localizzata, dunque, in Piazza Cavour e tutte le attività qui svolte saranno inoltre riprese da una troupe televisiva che le trasmetterà in differita, sul digitale terrestre e dalle emittenti locali. Saranno interessate inoltre la Piazza Roma, che verrà utilizzata come spazio per il riordino delle autovetture partecipanti in attesa del trasferimento in Piazza Cavour (nella sola giornata di Domenica 26) e la striscia di asfalto presente dei parcheggi di Viale Varese, che verrà utilizzata al termine della gara, dopo l'arrivo, come **Parco chiuso** per le auto, come previsto dal regolamento di gara (nella sola giornata di Domenica 26). Si avrà inoltre un'area adibita a sosta momentanea per il rifornimento dei partecipanti nel parcheggio di Via S. Abbondio e si chiederà il parcheggio per i mezzi di servizio sito in Piazza Verdi.

La partenza avverrà Sabato 25 Ottobre 2025. Le vetture il pomeriggio di tale data, dopo aver effettuato la partenza, seguiranno un percorso che interesserà numerosi comuni della Provincia di Como. Arrivati nel Centro Storico cittadino si disporranno in due file in Piazza Roma utilizzando degli stalli presenti nella corsia di transito come in planimetria allegata. Qui verranno messi in ordine di numero, per poi dirigersi verso Piazza Cavour sotto stretta supervisione dei commissari di percorso che gestiranno l'avanzamento delle vetture per limitare l'impatto sul traffico ordinario e dei mezzi pubblici e privati veicolando tutti i mezzi circolanti nell'area.

Le vetture si recheranno, quindi, in Piazza Cavour per la partenza istituzionale, con la presenza delle Autorità. La partenza interesserà la Piazza per circa quattro ore, a partire dalle ore 18.00 circa, e comunque sarà subordinata al numero di iscritti.

L'arrivo e conseguente premiazione avverrà il giorno Domenica 26 Ottobre 2025, sempre in Piazza Cavour, si prevede dalle ore 14.00 alle ore 19.00 dove le auto passeranno e verranno smistate sempre in Piazza Roma, con le stesse modalità del giorno prima.

In Piazza Cavour, insisterà un allestimento composto da transenne idonee che delimiteranno un'area denominata PARCO PARTENZA, interdetta al pubblico.

Il posizionamento di queste transenne sarà fatto a regola d'arte da Azienda idonea e saranno posizionate lungo tutto il perimetro della Piazza, ad eccezione della zona di ingresso e di quella di uscita dalla Piazza stessa, i quali saranno aperti ma presidiati da personale idoneo che vieterà l'accesso al pubblico o al personale non autorizzato.

Si posizionerà una pedana, di dimensioni 6mt x 3mt, la cui altezza dal suolo sarà non superiore ad 0.80mt per lo stazionamento dei media e dei giornalisti.

Si monterà una seconda pedana, in posizione frontale alla prima e di uguali dimensioni, sulla quale saliranno le auto degli equipaggi per le foto di rito della partenza istituzionale e per le interviste a favore del pubblico presente. Quest'ultima sarà dotata quindi di rampa di uscita e di accesso per permettere il transito dei mezzi.

Entrambe le pedane sono munite di dichiarazione di conformità e si esibirà idonea dichiarazione di corretta posa da Azienda installatrice.

Saranno allestiti inoltre nell'area del Parco Partenza degli archi gonfiabili adeguatamente fissati mediante zavorre da apposita Azienda.

Verrà allestita un'area "Motor Rally Village", destinata rispettivamente ad accogliere le Autorità, l'ufficio stampa, l'area media, l'area conferenza stampa e le aree destinate ai fotografi ed ai cameramen prioritari, tali zone saranno allestite in aree circoscritte per poter garantire il lavoro promozionale dell'evento.

La prima pedana sarà ad esclusivo uso dei fotografi e dei cameramen, verrà posizionato di  $\frac{3}{4}$  rispetto al lago ed a fronte della pedana secondaria in modo da garantire uno sfondo che includa sempre il lago.

Al di fuori dell'area Partenza/arrivo si posizioneranno delle aree dedicate agli sponsor, con gazebo e mezzi espositivi, così come indicato in planimetria allegata.

Sarà presente un impianto di illuminazione per le aree di interesse dei media, nonché un sistema di diffusione audio e video di piccole dimensioni, a beneficio del pubblico che stazionerà all'esterno del Parco Partenza della Piazza.

Si avrà l'allaccio alla rete elettrica, di cui si avrà la dichiarazione di corretta posa, per una potenza totale inferiore a 6kw.

Nella giornata di Sabato 25 Ottobre l'uscita dalla Piazza Cavour, tramite personale idoneo, delle auto partecipanti immetterà in Lungo Lario Trento, per consentire ai partecipanti di raggiungere Lario Fiere di Erba. Nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 l'uscita da Piazza Cavour delle auto partecipanti, sempre tramite personale idoneo, avverrà in Lungo Lario Trieste per permettere ai mezzi di raggiungere il Parco Chiuso di Viale Varese.

Come precedentemente dichiarato, oltre Piazza Cavour, saranno coinvolte nella manifestazione Piazza Roma ed i giardini di Viale Varese.

Piazza Roma prevede il solo transito e la sosta da parte dei partecipanti, in attesa del trasferimento in Piazza Cavour. Si sceglie quindi di posizionare due ufficiali di gara, scelti da ACI Como, nella zona per il controllo delle auto, le quali si posizioneranno sul lato destro della piazza prima di spostarsi in Piazza Cavour per effettuare la partenza in file di due ed occuperanno gli stalli e parte della carreggiata di transito.

Si prevede l'impiego di altro personale per la gestione del traffico da Piazza Roma e Piazza Cavour.

Nella zona dei giardini di Viale Varese insisterà nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 dalle ore 14.00 alle ore 20.00 un allestimento composto da idonee transenne intervallate da nastro segnalatore. Queste transenne delimiteranno un'area denominata "Parco Chiuso", il cui accesso è limitato ai concorrenti ed è interdetta la permanenza sia ai concorrenti che al pubblico. Il posizionamento delle transenne sarà effettuato dalla stessa società che si occupa dell'allestimento della piazza e che ne effettuerà il disallestimento a fine evento. Si avrà accesso ed uscita dei mezzi in maniera condizionata. I veicoli accederanno al Parco Chiuso da Viale Felice Cavallotti, e si chiede a tal proposito di mantenere liberi i parcheggi auto siti in Viale Varese.

Non sono fissate partite del Calcio Como durante il periodo di svolgimento di questa manifestazione.

#### APERTURA AL PUBBLICO EVENTO PRESSO PIAZZA CAVOUR

Si presume un'affluenza media di visitatori che può variare in base alle condizioni atmosferiche, al numero di equipaggi partecipanti e difficilmente quantificabile oltre i normali flussi pedonali. Si stima una presenza di 450 spettatori contemporanei in Piazza Cavour, nelle altre aree non si prevede che il pubblico sostenga per la visione dell'evento, ma si ha la sola sosta dei mezzi.

Gli orari in cui si avrà presenza di pubblico saranno quelli dell'arrivo delle automobili, nello specifico nella giornata di Sabato 25 Ottobre 2025 dalle 18.00 alle 22.00 e nella giornata di Domenica 26 Ottobre 2025 dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

#### VIABILITA'

Nei giorni che precedono l'evento, ovvero Giovedì 23 Ottobre 2025 e Venerdì 24 Ottobre 2025, la viabilità non viene modificata.

Il primo giorno, ovvero Sabato 25 Ottobre 2025, durante la mattinata è considerato un irrilevante flusso di visitatori, la viabilità di accesso all'area della manifestazione rimane inalterata, dalle ore 18,00, però, si prevede un assembramento progressivamente crescente fino al momento della partenza istituzionale fissata alle ore 18,30.

Il secondo giorno, ovvero Domenica 26 Ottobre 2025, durante la mattinata è considerato un irrilevante flusso di visitatori, la viabilità di accesso all'area della manifestazione rimane inalterata, dalle ore 14,00, però, si prevede un assembramento progressivamente crescente fino al momento dell'arrivo e premiazione fissati alle ore 14,30.

Nella fascia oraria di arrivo e partenza della auto, negli orari su menzionati, si richiede uso esclusivo della corsia più prossima a Piazza Cavour per permettere l'innesto nel traffico dei mezzi partecipanti alla gara.

## UFFICIALI DI GARA

ACI Como avrà dei commissari di percorso qualificati nella gestione del pubblico, con compiti di assistenza e informazione alla popolazione su: organizzazione evento, collocazione vie di fuga, eventuali indicazioni sulla viabilità alternativa se prevista.

## ASSISTENZA SANITARIA

Per l'assistenza sanitaria è stata effettuata la simulazione sul sito di AREU per avere riscontro sulla necessità di avere un piano sanitario appropriato. L'esito di questa simulazione ha evidenziato che nella manifestazione non c'è l'obbligo di avere personale fisso in una zona specifica dell'area della manifestazione. Si è scelto quindi di dare comunicazione ad eventuali associazioni ed enti preposti al soccorso della presenza della manifestazione che comporta un assembramento di persone anomalo rispetto al normale.

## SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Le comunicazioni tra gli organi operativi sono strutturate, oltre che da telefonia fissa e mobile, da una serie di maglie radio così di seguito descritte:

- L'organizzazione comunica esclusivamente a mezzo telefonico;
- La Polizia Locale, i Carabinieri e la Croce Rossa, oltre che con la telefonia mobile, usufruiscono delle costanti comunicazioni radio poiché sempre operanti a stretto contatto dei volontari di Protezione Civile e operano su frequenze radio istituzionali.

## PRESIDI ANTINCENDIO

Per la prevenzione incendi in Piazza Cavour, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n°9 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC, nonostante la presenza di reti idranti nell'area. Nella zona di "Parco Partenza" si posiziona inoltre un estintore carrellato a polvere da 50kg. Sarà presente materiale pompieristico, per qualsiasi esigenza, considerata la presenza di idranti sottosuolo intorno alla piazza, tipo manichette UNI 70 e collo di cigno con attacco a baionetta.

Per la prevenzione incendi in Piazza Roma, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Per la prevenzione incendi nei giardini lungo Viale Varese, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC.

## PRESIDIO ANTITERRORISTICO

Vista la conformazione dell'area e la tipologia di evento, come indicato dalla circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017, per prevenire attacchi terroristici, si impiegheranno le transenne come primo presidio di dissuasione e blocco di accesso a tutta l'area della manifestazione e le fioriere già presenti nell'area.

## AREE COINVOLTE

Parte di interesse per il pubblico sarà localizzata, dunque, in Piazza Cavour e tutte le attività qui svolte saranno inoltre riprese da una troupe televisiva che le trasmetterà in differita, sul digitale terrestre e dalle emittenti locali. Saranno interessate inoltre la Piazza Roma, che verrà utilizzata come spazio per il riordino delle autovetture partecipanti in attesa del trasferimento in Piazza Cavour (nella sola giornata di Domenica 26 Ottobre) e la striscia di asfalto presente dei parcheggi di Viale Varese, che verrà utilizzata al termine della gara, dopo l'arrivo, come **Parco chiuso** per le auto, come previsto dal regolamento di gara (nella sola giornata di Domenica 26). Si avrà inoltre un'area adibita a sosta momentanea per il rifornimento dei partecipanti nel parcheggio di Via S. Abbondio e si chiederà il parcheggio per i mezzi di servizio sito in Piazza Verdi.

## PARCHEGGI

I parcheggi nelle vicinanze sono ubicati in appositi spazi in:

- 1) Via Albertoli
- 2) P.zza Volta nella parte aperta alle auto
- 3) Autosilo di Via S.Elia-Centrolago
- 4) Viale Varese
- 5) Viale Lecco
- 6) Via Bertinelli
- 7) Autosilo Valduce
- 8) Parcheggi attorno allo stadio
- 9) Altri parcheggi esterni alla città murata

Gli spazi del parcheggio non pregiudicano l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

Alcuni parcheggi sopra citati possiedono stalli riservati alle persone diversamente abili.

## NOTE AGGIUNTIVE

- Le strutture lasceranno liberi i chiusini di ispezione del locale pompe sottostante Piazza Cavour, di modo da garantire l'accessibilità degli impianti in caso di necessità.
- Considerando le panchine queste ultime non verranno rimosse. Le panchine presenti nei pressi della sala stampa e dei media verranno inglobate all'interno dell'area delimitata, le altre saranno al di fuori della delimitazione per poter essere utilizzate garantendo una distanza fra le stesse e le transenne sufficiente per il transito e la fuga.

## 3. FATTORI CONSIDERATI NELLA COMPILAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

### VIE DI ESODO

#### REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Come in accordo con la Circolare del Ministero dell'Interno N. 11001/110(10) del 18 Luglio 2018 è stata predisposta la differenziazione ma non la separazione delle aree interne alla manifestazione. Sono rispettati i limiti dei mezzi di soccorso così come riportato nelle suddette circolari vista l'assenza di strutture costruite appositamente ma si appoggia alla pavimentazione stradale comunale.

Accessibilità mezzi di soccorso:

- ♣ larghezza: 3.50 m.
- ♣ altezza libera: 4.00 m.
- ♣ raggio di volta: 13 m.
- ♣ pendenza: non superiore al 10%
- ♣ resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Come si evince dalla piantina allegata gli accessi alle aree sono vari e ben distribuiti, tali per cui non comportano particolari rischi aggiuntivi allo svolgimento della manifestazione.

#### PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Vista la topografia dell'area e la posizione delle strutture fisse quali le abitazioni ed i locali pubblici presenti in zona, si è provveduto a fare un'idonea analisi sui percorsi di accesso e sulle vie di deflusso del pubblico.

Vista la libera fruizione dell'evento da parte dei cittadini, la densità prevista, nonché gli spazi di ingresso ed uscita molto ampi, si è scelto di effettuare i flussi in ingresso ed in uscita non separati tra loro tramite barriere fisse. Fermo restando che in caso di emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area si renderanno disponibili per l'esodo tutti i varchi presenti, che faranno defluire i cittadini in tutto il Centro storico cittadino.

Sarà presente personale addetto alle emergenze con funzione di conteggio dei partecipanti all'evento ed assistenza all'evacuazione o all'emergenze in generale.

## LIVELLO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Formazione e planimetrie del piano di emergenza:

- Verranno indicati degli addetti con idonea formazione;
- Tutti gli addetti hanno ricevuto/riceveranno un'adeguata informazione su:
  1. Rischi d'incendio legato alle attività svolte;
  2. Misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
  3. Ubicazione delle vie di uscita;
  4. Procedure da attuare in caso di emergenza;
  5. I nominativi del preposto all'esodo e degli addetti della squadra d'emergenza;
- Sono stati nominati ed adeguatamente formati personale specializzato di aziende esterne o volontari incaricati di svolgere il servizio antincendio, ossia in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

Gli addetti al servizio antincendio hanno frequentato un corso di formazione per attività a rischio di incendio alto con i seguenti contenuti.

- 1) L'incendio e la prevenzione incendi (4 ore):
  - Principi sulla combustione e l'incendio;
  - Le sostanze estinguenti;
  - Triangolo della combustione;
  - Le principali cause di incendio;
  - Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.
- 2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (6 ore)
  - Le principali misure di protezione contro gli incendi;
  - Vie di esodo;
  - Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
  - Procedure per l'evacuazione;
  - Rapporti con i vigili del fuoco;
  - Attrezzature ed impianti di estinzione;
  - Sistemi di allarme;
  - Segnaletica di sicurezza;
  - Illuminazione di emergenza.
- 3) Esercitazioni pratiche:
  - Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
  - Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
  - Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modo di utilizzo di idranti/naspi.

## **PRESIDI ANTINCENDIO**

Utilizzando la mappa dei Vigli del Fuoco sul <https://www.osmhydrant.org/it/#> si evince che l'area è ben fornita di reti idranti a copertura della zona

Per la prevenzione incendi in Piazza Cavour, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 9 estintori portatili da 6Kg con classe di spegnimento almeno 34ABC, nonostante la presenza di reti idranti nell'area. Nella zona di "Parco Partenza" si posiziona inoltre un estintore carrellato a polvere da 50kg. Sarà presente materiale pompieristico, per qualsiasi esigenza, considerata la presenza di idranti sottosuolo intorno alla piazza, tipo manichette UNI 70 e collo di cigno con attacco a baionetta.

Per la prevenzione incendi in Piazza Roma, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Per la prevenzione incendi nei giardini lungo Viale Varese, si è provveduto a fornire e dislocare nell'area n° 2 estintori portatili con classe di spegnimento almeno 34ABC.

Il tempo di intervento dei Vigili del Fuoco è comunque stimato in meno di 10 minuti.

Totale estintori posizionati:

- ✓ **N. 13 estintori portatili polvere 6kg 34ABC:**
  - n.09 Piazza Cavour
  - n.02 Piazza Roma
  - n. 02 giardini Viale Varese.

## **PERSONE ESPOSTE A RISCHI PARTICOLARI**

Tenuto conto della tipologia di attività si individua un numero relativamente alto di persone particolarmente esposte a rischi in caso di incendio, ed in particolare:

- Spettatori: persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo e che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio.
- Presenza di lavoratori in aree a rischio specifico, come gli artisti, gli addetti alla regia, i manutentori, ecc....

## 4. DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

### PRESUPPOSTI DELL'ESODO

È di fondamentale importanza che i presupposti tanto per l'esodo quanto per i soccorsi siano attuati in permanenza.

Per effettuare ciò si dovrà eseguire:

- I controlli periodici previsti;
- Selezione del personale idoneo.

Il presente piano di emergenza va inteso come il punto di partenza di un tentativo di schematizzazione degli scenari possibili e dei conseguenti comportamenti da attuare a fronte di un evento.

### ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le principali situazione di emergenza considerate sono:



Incendio accidentale.

Sono state considerate altre situazioni di emergenza, quali ordigno/oggetto sospetto, minaccia armata/rapina e aggressione, terremoti, alluvioni, ecc...

Ogni situazione di pericolo verrà gestita attraverso l'intervento del preposto all'esodo, che assume un ruolo di coordinamento degli addetti che si occupano dell'evacuazione degli spettatori e che svolgono il primo intervento di spegnimento.

Il piano di emergenza è attuato attraverso la partecipazione di tutti gli addetti ciascuno dei quali dovrà svolgere una serie di azioni in relazione alla fase di evoluzione dell'emergenza.

Sono state individuate le seguenti figure principali, intorno alle quali si imposta il piano:

- ❖ Preposto all'esodo: rappresenta la persona che dispone l'esodo dalla zona, controlla la corretta esecuzione della procedura di evacuazione, intrattiene rapporti con i Vigili del Fuoco, la stampa, ecc...
- ❖ Addetto alla squadra antincendio: interviene sull'incendio con i dispositivi di protezione attiva quali gli estintori portatili e si occupa dell'evacuazione delle persone presenti.

Per ciascuna figura sopra definita è stata creata una procedura operativa di seguito illustrata.

NOTA: si è ipotizzato un tempo di intervento dei mezzi di soccorso di circa 10 minuti.

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA PER IL SOCCORSO DI PERSONE DISABILI**

In questo paragrafo sono fornite delle indicazioni per il soccorso a persone disabili in situazioni di emergenza.

Sono state individuate le necessità particolari dei disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione.

È stata inoltre considerata anche la possibilità che ci siano altre persone disabili che possono essere presenti nella zona durante una situazione di emergenza.

Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Nella fattispecie i responsabili, in collaborazione con le altre persone della squadra antincendio presenti, si occuperanno di assistere le persone in carrozzina, con mobilità ridotta, con visibilità o udito menomato.

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso di incendio è ricorrente e richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

Si allega pertanto al presente piano una guida elaborata dall'attività di studio e di ricerca svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in stretta collaborazione con le Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie.

## **5. CONTROLLI**

Di tutte le attrezzature antincendio presenti ed installate si provvede ad effettuare la regolare manutenzione semestrale prevista per legge tramite tecnici qualificati di aziende operanti nel settore dell'antincendio.

Nello specifico sono installati estintori forniti da azienda qualificata.

## 6. PROCEDURE E DISPOSIZIONI

Per ciascuna situazione di emergenza considerata sono state costruite procedure operative indicanti:

- Il tipo di evento incidentale;
- Il ruolo della persona/gruppo nel piano di emergenza;
- La sequenza temporale di azioni da intraprendere.

Sono, tuttavia, presenti due procedure di carattere generale:

- ✓ Disposizioni per i cittadini in caso di incendio
- ✓ Disposizioni per il personale in caso di incendio

Che non seguono lo schema sopra riportato.

# **DISPOSIZIONI PER I CITTADINI IN CASO DI INCENDIO**

CHIUNQUE scopra un principio di incendio o una situazione di emergenza:

- Avverte il personale in servizio, descrivendo la situazione e il luogo (piano di riferimento, locale/zona, ecc....)
- Appena possibile descrive la situazione e il luogo al personale di servizio.
- Si allontana verso il luogo sicuro, seguendo le istruzioni del personale.

Si ricorda che:

**NON ESPORSI A FUMO / FIAMME**

**SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE DI SERVIZIO**

## **DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE IN CASO DI INCENDIO**

CHIUNQUE dovesse accorgersi di un pericolo (fumo, odore di bruciato, fiamme, ecc...), o di una situazione riconducibile all'incendio, ha l'obbligo di svolgere nell'ordine le seguenti azioni:

- Avvisare immediatamente un componente della squadra di emergenza, che interverrà con i mezzi a disposizione;
  
- Collaborare all'eventuale evacuazione dei cittadini senza creare panico;
  
- In caso di grave pericolo avvisare appena possibile gli altri colleghi ed evacuare la zona.

Si ricorda di:

- Eseguire le indicazioni del personale addetto.
  
- NON ESPORSI A FUMO / FIAMME

Tutti coloro che hanno ricevuto istruzioni specifiche dovranno attuarle senza esporsi a gravi rischi.

## **PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI INCENDIO**

In casi come questo è estremamente importante gestire in modo oculato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Tutti gli espositori sono tenuti ad allontanare dall'area della manifestazione imballi e materiale di ogni genere. I rifiuti saranno depositati nelle aree dedicate solo alla fine della giornata della manifestazione negli orari stabiliti dalla società incaricata del ritiro.

### **COMPITI DEL PREPOSTO ALL'ESODO**

- Viene contattato telefonicamente o a voce oppure si accerta direttamente dell'evento (anche in caso di segnalazione dell'impianto di rivelazione/segnalazione incendi).
- Se la situazione lo richiede esegue le seguenti azioni:
  1. Contatta il personale disponibile (possibilmente scelto tra gli addetti all'antincendio) per collaborare alle operazioni di spegnimento e/o evacuazione della zona interessata dall'evento.
  2. Dopo aver notificato l'emergenza, coordinandosi con i colleghi, si reca presso il luogo interessato dall'emergenza.
  3. Se necessario chiama i Vigili del Fuoco e/o il Pronto Soccorso al numero 112 (vedi apposita procedura).
  4. Se necessario, attiva o fa attivare l'evacuazione tramite impianto di allarme acustico per avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo.
  5. Coordina l'intervento della squadra antincendio.
  6. Se la situazione lo richiede chiama telefonicamente i manutentori esterni.
  7. Si accerta che le vie di accesso ai Vigili del Fuoco e ai soccorsi siano accessibili e sgombre.
  8. Se possibile invia una persona (dotata possibilmente di indumenti rifrangenti ad alta visibilità e se in periodo notturno di torcia elettrica) che possa far sgomberare gli accessi esterni e attendere i Vigili del Fuoco o altri soccorsi.
  9. Effettua o fa effettuare l'appello del personale, accertandosi che tutti i presenti al momento dell'allarme, siano evacuati dalla zona.
  10. Compila il modulo di evacuazione (allegato al piano).
  11. All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce agli stessi le informazioni necessarie.

**NON** usare fiamme libere o altro che possa innescare l'esplosione.

## COMPITI DELL'ADDETTO DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

- 1) Si dota dell'equipaggiamento necessario. Coordinandosi con i colleghi si reca presso l'area interessata dall'emergenza.
- 2) Provvede ad allontanare il pubblico esposto alle fiamme/fumo.
- 3) Valutate le condizioni di sicurezza, effettua un primo intervento con gli estintori.
- 4) Nel caso non riuscisse a domare l'incendio, attiva l'evacuazione, in accordo col preposto all'esodo.
- 5) Resta a disposizione del Preposto e/o dei Vigili del Fuoco.

Al segnale di evacuazione gli addetti:

- 1) Dispongono l'evacuazione, controllando che non sia rimasto nessuno nella zona.
- 2) Si portano nel punto di raccolta, riferendo al preposto lo stato di evacuazione ed in particolare di coloro che non possono essere evacuati.
- 3) Restano a disposizione dei Vigili del Fuoco o per altri eventuali interventi da concordare con il preposto all'esodo.

NON usare fiamme libere o altro che possa innescare l'esplosione.

# CHECK LIST CONTROLLO PREPOSTO ALL'ESODO

Squadra antincendio attivata	SI	NO
Evacuazione attivata	SI	NO
Chiamata ai Vigili del Fuoco / Pronto Soccorso (112)	SI	NO
Manutentori esterni	SI	NO
Vie di accesso ai Vigili del Fuoco, parcheggi sgomberi (cancello aperto)	SI	NO
Sgancio energia elettrica	SI	NO
Modulo di evacuazione completato	SI	NO

## **DISPOSIZIONI IN CASO DI ATTACCO TERRORISTICO**

Il personale presente all'evento deve:

- Mantenere un atteggiamento calmo;
- Eseguire le istruzioni impartite dal coordinatore alle emergenze;
- Tenersi a distanza dalla zona dell'evento;
- Tenere il più possibile sgombra l'area interessata per permettere l'intervento delle Forze dell'Ordine e dei mezzi di soccorso;
- Raggiungere i centri di raccolta segnalati.

Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve:

- Informare il coordinatore che provvederà a richiedere l'immediato intervento di tutte le risorse disponibili internamente e l'intervento tempestivo delle Forze dell'Ordine.

## **DISPOSIZIONI IN CASO DI ORDIGNO / OGGETTO SOSPETTO**

I comportamenti da osservare sono gli stessi previsti nel caso di emergenza incendio, ad eccezione delle disposizioni specifiche antincendio.

Il preposto all'esodo o in alternativa chiunque altro dovrà chiamare le forze dell'ordine al 112.

In particolare **CHIUNQUE** si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ✓ Non si avvicina all'oggetto;
- ✓ Non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- ✓ Avverte il responsabile che dispone lo stato di allarme.

## **DISPOSIZIONI IN CASO DI MINACCIA ARMATA/RAPINA E DI AGGRESSIONE**

### **MINACCIA ARMATA**

Il personale presente all'evento deve:

- Eseguire le istruzioni impartite dall'attentatore e in caso di domande rispondere sempre con calma;
- Restare al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta, offrendo la minore superficie ad azioni di un'eventuale offesa fisica;
- Evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore;
- Eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Il personale non direttamente coinvolto e senza mettere a rischio la propria incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento al coordinatore dell'emergenza e alle forze dell'ordine.

### **AGGRESSIONE**

Il personale presente all'evento deve:

- Mantenere un atteggiamento calmo;
- Eseguire le istruzioni impartite dall'aggressore e in caso di domande rispondere sempre con calma;
- Tenersi a distanza dall'aggressione;
- Non discutere;
- Non contestare le sue affermazioni;
- Non tentare di convincerlo.

Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve:

- Informare il coordinatore che provvederà a richiedere l'immediato intervento di tutte le risorse disponibili internamente e l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine.

### **DISPOSIZIONI DA TENERE IN CASO DI SMARRIMENTO DI BAMBINO**

In casi di smarrimento di infante si procede come segue:

- Farsi dare nome e cognome, caratteristiche e abbigliamento del bambino;
- Comunicare a tutti gli addetti l'evento e le informazioni sopra riportate;
- Tenere per quanto possibile calmi i genitori;
- Procedere alla ricerca nell'area interessata dall'evento;
- Chiamare in caso in cui non si trovi il bambino smarrito le Forze dell'Ordine.

## **DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI TERREMOTO**

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare ed è necessario cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste ultime sono comunque pericolose.

### **SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO:**

- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Allontanati da finestre, porte con vetri, armadi;
- Resta nel locale riparandoti sotto il tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Se le condizioni lo permettono, muoversi con estrema prudenza avanzando lungo i muri;
- Una volta all'esterno, allontanarsi dall'edificio e recarsi al punto di raccolta.

### **SE SEI ALL'APERTO:**

- Mantieni la calma;
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non si ha nulla sopra di sé (punto di raccolta);
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Non allontanarsi dal punto di raccolta ed attendere l'appello da parte del responsabile restando a disposizione di quest'ultimo per eventuali incarichi o impieghi; cessato il pericolo, attendere istruzioni dai responsabili e, se richiesto, collaborare a verificare che non vi siano in atto pericoli latenti.

## **DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI INQUINAMENTI DOVUTI A CAUSE ESTERNE**

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, le disposizioni prioritarie sono le seguenti:

- ❖ Mantenere la calma;
- ❖ Rientrare nei locali se ci si trova all'aperto;
- ❖ Chiudere le finestre e disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria;
- ❖ Sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- ❖ Stendersi a terra;
- ❖ Tenere uno straccio bagnato sul naso;
- ❖ Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

## DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI FRANE O ALLUVIONI

### FRANE

Ricorda che:

- Non ci sono case o muri che possano arrestare una frana, soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza;
- Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango;
- In alcuni casi, piccole modifiche della morfologia del terreno (presenza di piccole frane o di minute variazioni) possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni, alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- Evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte ad eventi franosi, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Norme di comportamento

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile;
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermarti sotto pali o tralicci, potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo

- Allontanati dall'area in frana, può esservi il rischio di ulteriori frane;
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente, in questo caso segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Verifica se vi sono persone che necessitano di assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, unitamente all'interruzione di strade e ferrovie. Riporta le notizie di eventuali interruzioni alle autorità competenti.

## ALLUVIONI

Ricorda che:

- ✓ Durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire;
- ✓ Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse;
- ✓ Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso;
- ✓ Se non si è in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- ✓ Le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Norme di comportamento

Prima (preallarme)

- ✓ È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- ✓ Salvaguarda i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;
- ✓ Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- ✓ Poni se possibile delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada;
- ✓ Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente nell'edificio.

Durante (allarme o evento in corso)

- ✓ È cautelativamente preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nelle fasi di allarme o evento in corso;
- ✓ È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

In un edificio

- ✓ Chiudi il gas se presente, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire in contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- ✓ Non scendere assolutamente in locali interrati o in livelli inferiori per salvare oggetti o scorte;
- ✓ Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi: c'è il pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- ✓ Evita la confusione e mantieni la calma;
- ✓ Aiuta eventuali disabili/anziani a mettersi al sicuro.

## Fuori dall'edificio

- ✓ Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- ✓ Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- ✓ Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- ✓ Fai attenzione ai sottopassi, si possono allagare facilmente;
- ✓ Muoviti verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- ✓ Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- ✓ Non ripararti sotto alberi isolati;
- ✓ Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

## Dopo

- ✓ Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- ✓ Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- ✓ Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- ✓ Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di una automobile;
- ✓ Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

## DISPOSIZIONI DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTI

La squadra per la gestione delle emergenze giunta sul luogo disporrà lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

-  Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
-  Avvertire i presenti della imminente interruzione di energia elettrica;
-  Togliere l'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
-  Telefonare all'azienda fornitrice dell'acqua;
-  Verificare se ci sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il preposto all'esodo, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

-  Dare l'avviso di fine emergenza;
-  Avvertire l'azienda fornitrice di acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il preposto all'esodo dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

-  Avvertire i Vigili del Fuoco;
-  Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## **PROTOCOLLI DI INTERVENTO VARI**

### **5.1) IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:**

L'Addetto Responsabile presente in postazione dovrà essere informato come prima descritto e provvederà alla immediata attivazione del personale sanitario e chiedere l'intervento del 112. Se necessario, si procederà poi al ricovero nella struttura ospedaliera più vicina o più idonea.

### **5.2) IN CASO DI "BLACK OUT" ELETTRICO:**

La manifestazione si svolge in orario tardo pomeridiano / serale, come descritto in premessa, e sarà pertanto predisposto un sistema di illuminazione di emergenza composto da faretto portatili dislocati lungo le vie di esodo nel momento più serale.

### **5.3) IN CASO DI CALAMITA' NATURALI:**

Nel caso di eventi con elevata gravità, qualora le Autorità ritenessero necessaria l'interruzione momentanea o la sospensione della Manifestazione, i Coordinatori del Servizio addetto alla sicurezza, comunicheranno immediatamente a tutti l'ordine impartito e inviteranno il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso messaggi tranquillizzanti dati attraverso l'impianto di diffusione sonora.

### **5.4) IN CASO DI PANICO PER EVENTO IMPREVEDIBILE:**

Il Responsabile della Sicurezza, coadiuvato da tutti i componenti del Servizio di vigilanza, valutata nel più breve tempo possibile la situazione di fronte alla magnitudo dell'evento imprevedibile verificatosi, procederà, se possibile, come di seguito indicato:

- si adopererà per i primi soccorsi come da protocolli prima indicati, con particolare riguardo alle situazioni delle persone diversamente abili, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani;
- inviterà il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso sistema di diffusione sonora;
- effettuerà le chiamate di soccorso agli enti preposti come da elenco allegato.

## **CHIAMATE DI EMERGENZA**

Da tenere a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico da quale la chiamata sia possibile

EVENTO	ENTE INTERESSATO	N° TELEFONICO
Incendio, crollo edificio, fuga di gas, ecc...	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto Soccorso	118

Dal 23 Luglio 2012 è attivo anche presso il Comando Provinciale di Como il sistema Numero Unico Europeo 112.

**PER QUALSIASI CHIAMATA DI SOCCORSO È,  
PERTANTO, ATTIVO IL NUMERO UNICO DI  
CHIAMATA DI EMERGENZA**

**112**

Tale importante cambiamento, avvenuto in attuazione alle disposizioni comunitarie in materia, è stato messo a punto per agevolare le richieste di intervento da parte del cittadino.

Ogni richiesta di aiuto, sia che provenga dai tradizionali numeri 112, 113, 115, 118 che dal nuovo numero unico di emergenza 112, sarà ricevuta dagli operatori presenti h24 in una sala operativa e in tempo reale smistata agli Enti idonei secondo le specifiche competenze istituzionali.

Di rilevante importanza è la possibilità di traduzione della telefonata in teleconferenza nel caso la richiesta di soccorso provenisse da utente non in lingua italiana, nonché di un sistema di messaggistica per agevolare i sordomuti.

## 7. EMERGENZA DI PRIMO SOCCORSO

### SEQUENZA D'INTERVENTO

- × **ALLA NOTIZIA O RILEVAMENTO DIRETTO DI UNA EMERGENZA SANITARIA, RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO ED EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA**
  
- × **ALL'OCCORRENZA CHIEDERE O PRELEVARE I PRESIDII SANITARI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO CHE SI TROVA NEGLI SPOGLIATOI AL PIANO TERRA.**
  
- × **SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI**
  
- × **SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE FAR ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI DAL PERSONALE INCARICATO**
  
- × **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

## 8. ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

### SEQUENZA D'INTERVENTO

- × **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- × **EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA**

### IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

#### **Comunicare i seguenti dati:**

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui si chiama;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/e persona/e.

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale **118**; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'fortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

#### **Comunicare i seguenti segni:**

<b>COSCIENZA</b>	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
<b>RESPIRO</b>	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
<b>CUTE</b>	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

**Comunicare** sempre se la persona migliora o peggiora.

**Attendere** l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

## **IN CASO DI INCENDIO**

### **Comunicare i seguenti dati:**

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo ....)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc)
- azioni in corso

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale **115**; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

**Attendere** l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

**Comunicare** sempre se la situazione migliora o peggiora.

## ELENCO DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

### OPERATORI DI SECURITY

Tenendo conto del numero e della tipologia dei partecipanti (bambini, genitori e anziani) si rende necessario attuare un'adeguata sorveglianza degli accessi, vietare l'uso di strumenti potenzialmente atti all'offesa e garantire la sicurezza in tutta la Piazza.

I compiti di organizzare la security sono in capo alle Forze di Polizia.

### OPERATORI DI SICUREZZA

Sarà presente in loco personale addetto alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza idoneamente formato ed addestrato. Tali addetti antincendio sono in possesso di attestato di partecipazione a specifico corso per attività a rischio di livello 3, in ottemperanza del D.M. 2 Settembre 2021. Gli addetti saranno in possesso, inoltre, di attestazione di idoneità tecnica professionale rilasciata dai Vigili del Fuoco di cui all'art. 3 della Legge 609/96.

A tali addetti sono affidati inoltre i seguenti compiti:

- Far rispettare i divieti
- Fare rispettare le limitazioni
- Far rispettare le condizioni di esercizio
- Verificare l'idoneità e la funzionalità dei varchi
- Verificare il funzionamento e l'efficienza dei presidi antincendio, nonché il loro corretto posizionamento

Tale personale sarà nel numero di:

- ❖ N° 2 addetti in Piazza Cavour
- ❖ N° 1 addetto in Piazza Roma (nella sola giornata di Domenica 26)
- ❖ N° 1 addetto al Parco Chiuso dei Giardini di Viale Varese (nella sola giornata di Domenica 26)

Tutto il personale addetto alla sicurezza sarà riconoscibile tramite pettorina univoca e comunicherà tramite ricetrasmittente/telefono cellulare tra di loro per una comunicazione più efficace.

Eventuali messaggi di emergenza o di comunicazione con la popolazione avverranno tramite sistema sonoro utilizzato nel palco.

Il numero degli addetti sopra indicati è suscettibile a rimodulazione in base alle presenze di cittadini, aumentando questo numero in caso il flusso di persone sia più elevato oppure diminuendolo nel caso opposto.

## OPERATORI DI SAFETY

Durante lo svolgimento della manifestazione, sono previsti a cura dell'organizzatore, un numero adeguato di operatori di safety che avranno il compito di:

- Monitorare gli accessi, con eventualmente compiti di accoglienza
- Regolamentazione dei flussi
- Instradamento dei partecipanti all'evento
- Verificare il rispetto dei divieti
- Verificare il rispetto di tutte le misure di prevenzione
- Verificare la capienza
- Coordinare l'evacuazione in caso di necessità

Per il controllo e per effettuare una ricognizione di tutte le aree in cui si svolgeranno gli eventi il personale addetto arriverà prima dell'orario previsto di inizio dell'evento stesso per effettuare una ricognizione dell'area e per effettuare un briefing riguardo le procedure da attuare.

Considerando che la zona ha una lunghezza variabile nei suoi lati come in piantina allegata si è scelto di avere 6 addetti alla safety.

Il numero minimo, garantito, di personale impiegato presente, durante tutto il periodo dell'evento, sarà così ripartito:

- N°4 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito in **Piazza Cavour**.
- N°1 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito in **Piazza Roma** (nella sola giornata di Domenica 26).
- N°1 addetti adibiti allo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, debitamente formati e informati allo svolgimento di questo compito nei giardini lungo **Viale Varese** (nella sola giornata di Domenica 26).

Il numero degli addetti sopra indicati è suscettibile a rimodulazione in base alle presenze di cittadini, aumentando questo numero in caso il flusso di persone sia più elevato oppure diminuendolo nel caso opposto.

Questi addetti saranno riconoscibili tramite pettorina catarifrangente e visto il loro numero e l'estensione dell'area la comunicazione e l'individuazione dei soggetti preposti alla "safety" avverrà tramite radio.

Tutti gli addetti useranno il telefono personale per comunicare tra loro in caso di emergenze.

Il personale presente sarà dislocato nei punti della zona in modo da poter monitorare gli eventi e gli afflussi.

Prendendo in considerazione Piazza Roma, si posizionano n°1 addetti (puntini gialli in piantina allegata denominati C.P.) in testa ed in coda all'area indicata come sosta dei mezzi della manifestazione.

Prendendo in considerazione Viale Varese, si posizionano n°1 addetti (puntini gialli in piantina allegata denominati C.P.) in testa ed in coda all'area indicata come Parco Chiuso della manifestazione.

Prendendo in considerazione Piazza Cavour si dislocano nell'area n° 4 addetti che fungeranno da punto di controllo o Check Point come da piantina allegata. Se ne hanno uno in zona incrocio tra Via Bianchi Giovini, Via Caio Plinio Secondo e Piazza Cavour, uno in posizione centrale nella via di passaggio di Piazza Cavour, uno nella zona di incrocio tra Via Domenico Fontana, Via Florio da Bontà e Piazza Cavour, uno sarà posizionato nell'ingresso alla zona interna della Piazza dopo le zona di prato, un C.P. sarà posizionato vicino l'area Ospitalità, uno nell'angolo della Piazza più vicino a Lungo Lario Trento, uno sarà posizionato nella zona pedana di partenza e arrivo mezzi concorrenti, uno vicino all'area "tyre check", l'ultimo C.P. sarà posizionato nella zona di immissione dei partecipanti alla gara col traffico cittadino di Lungo Lario Trento.

Si prevede un Centro di Coordinamento nell'area di Piazza Cavour tramite la quale le automobili incrociano il flusso pedonale, così da controllare e monitorare il passaggio automobilistico rispetto ai cittadini.

Da questa posizione, gli addetti potranno tempestivamente veicolare il flusso di spettatori fuori dall'area in caso di emergenza, potranno presidiare i varchi di accesso naturali e le vie di fuga previste, provvedere all'accoglienza all'instradamento ed alla regolazione dei flussi di spettatori.

Gli addetti che presidieranno i Check Point fissi (zone gialle riportate in piantina denominata C.P.) garantiranno un costante monitoraggio visivo delle zone di competenza, comunicheranno tempestivamente con la postazione istituita come Centro di Coordinamento per la gestione di Sicurezza (zone gialle riportate in piantina denominata C.C.S.) ogni eventuale criticità riscontrata, la quale coordinerà l'operatività facendo confluire immediatamente in supporto gli altri addetti, comunque senza mai lasciare non presidiata una delle postazioni di controllo.

Il Centro di Coordinamento per la gestione di Sicurezza avrà come riferimento responsabile delle Emergenze la Società SYB ITALIA S.r.l., che con i propri collaboratori si interfacerà con tutte le forze presenti.

Gli addetti presenti nelle postazioni denominate C.P. svolgeranno anche funzione di informazione ai cittadini.

Questi addetti saranno riconoscibili tramite segnale univoco distintivo e visto il loro numero e l'estensione dell'area la comunicazione dei soggetti preposti avverrà tramite sistema radio in dotazione e/o tramite telefono cellulare.

Verrà posizionata nei tratti nevralgici della manifestazione adeguata cartellonistica di indirizzamento dei flussi di emergenza.

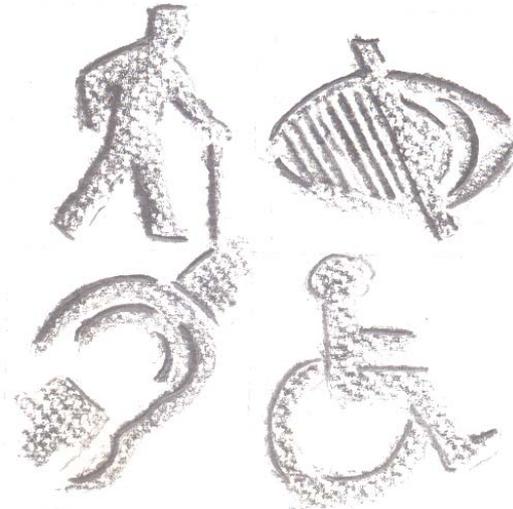
Analizzando Piazza Cavour vengono prese in considerazione i due estremi della Piazza come vie di esodo in caso di emergenze, la prima sul lato sud-est dove le persone saranno smistate tra Via Plinio, in direzione Piazza Duomo, e Via Giovini, in direzione Piazza Roma.

La seconda posta sul lato sud-ovest condurrà verso Via Fontana, per proseguire in Via Cairoli e confluire in Via Lungo Lario Trieste, oppure Piazza Volta.

Nel caso di reale necessità, dunque, si impedirà ulteriore accesso ai cittadini in arrivo, dirottandoli verso aree meno dense del Centro Storico.



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



**IL SOCCORSO  
ALLE PERSONE DISABILI:  
INDICAZIONI  
PER LA GESTIONE  
DELL'EMERGENZA**





**IL SOCCORSO  
ALLE PERSONE DISABILI:  
INDICAZIONI  
PER LA GESTIONE  
DELL'EMERGENZA**

Il Gruppo di lavoro sulla sicurezza delle persone disabili è stato istituito presso l'ufficio dell'Ispettore Generale Capo dei Vigili del Fuoco nel febbraio 2001 e ne fanno parte i rappresentanti di:

AIAS	Associazione Italiana Assistenza Spastici
ANFFAS	Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali
ONLUS	
ANGLAT	Associazione Nazionale guida Legislazioni Andicappati Trasporti
ANICI	Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani
ANMIC	Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
ANTHAI	Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi
ENS	Ente Nazionale Sordomuti
FISH	Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Lega Arcobaleno contro le Barriere
UIC	Unione Italiana Ciechi
UNIDOWN	Unione Nazionale Down

Il Gruppo di lavoro può essere raggiunto all'indirizzo:

MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Ufficio dell'Ispettore Generale Capo  
Gruppo di lavoro "Sicurezza delle persone disabili"  
P.za Viminale, 1 - 00184 Roma

Nell'ambito del gruppo di lavoro, coordinato dall'Ing. STEFANO MARSELLA, l'Arch. STEFANO ZANUT del C.N.VV.F è stato incaricato di elaborare questo documento insieme agli esperti delle Associazioni e degli Enti. Si ringrazia l'Associazione "La nostra famiglia ONLUS" sede di San Vito al Tagliamento (PN) per la collaborazione prestata nelle riprese fotografiche, opera del centro fotografico del Comando provinciale del C.N.VV.F. di Pordenone.



## INDICE

Introduzione *pag. 5*

Misure per la gestione di una emergenza riferite a  
disabilità anche temporanee *pag. 7*

Misure riferite alla disabilità motoria *pag. 9*

Misure riferite alla disabilità sensoriale *pag. 21*

Misure riferite alla disabilità cognitiva *pag. 27*

Il coordinamento con i Vigili del Fuoco *pag. 29*

Circolare 1 marzo 2002, n. 4 *pag. 31*



## INTRODUZIONE

*Questo opuscolo fornisce indicazioni per il soccorso a persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza è ricorrente e richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui l'idea di redarre una guida semplice ed agile che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.*

*L'elaborazione del documento rientra nell'attività di studio e di ricerca svolta dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per garantire un pari livello di sicurezza, in caso di incendio o altra emergenza, a tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, sensoriali o cognitive. Il lavoro è stato portato avanti in stretta collaborazione con le Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie.*

*La normativa in vigore nel nostro Paese da pieno risalto alla specificità e all'importanza del soccorso al disabile nell'emergenza. Il decreto legislativo n. 626 del 1994, che ha riordinato ed aggiornato le norme antinfortunistiche, ha messo in luce i problemi specificamente legati alla disabilità. Il decreto ministeriale 10 marzo 1998, emesso ai sensi del D.Lgs 626/94, ha fornito su questo tema le prime indicazioni sui criteri da adottare per la valutazione del ri-*



*schio di incendio e la gestione dell'emergenza. Un ulteriore approfondimento si trova nella circolare n. 4 del 2002, nella quale sono forniti i criteri specifici per riferire la valutazione del rischio alle persone disabili. La stessa circolare 4/2002 prevede l'elaborazione di documenti nei quali i destinatari possano trovare indicazioni tecniche da utilizzare quale esempio di buona prassi.*

*Questo documento, in linea con le direttive del legislatore, così come espresse nella suddetta 4/2002, affronta, per quanto concerne il soccorso a persone disabili, il tema delle azioni e dei comportamenti da attuare per abbattere quella parte di rischio non coperta adeguatamente dalle misure di prevenzione e protezione, denominata comunemente "rischio residuo".*

*Destinatari di questi suggerimenti sono, in particolare, tutte le persone coinvolte nella predisposizione dei piani di emergenza: datori di lavoro, responsabili della sicurezza, addetti ai servizi di emergenza, tecnici.*

*L'intenzione è di descrivere nel modo più aderente possibile alle esigenze dei destinatari alcune delle misure, relative al soccorso delle persone disabili, per dare soluzione ai problemi che si incontrano nella predisposizione dei piani stessi. La mancata citazione di procedure diverse da quelle descritte non costituisce alcun giudizio sull'adeguatezza di tecniche di intervento diverse da quelle contenute in questo opuscolo.*



## **MISURE PER LA GESTIONE DI UNA EMERGENZA RIFERITE A DISABILITÀ ANCHE TEMPORANEE**

**T**ra le necessità che si presentano nell'elaborazione ed attivazione di un piano di emergenza, quelle connesse con le procedure da attuare per assistere persone disabili sono certamente le più difficili da affrontare.

Ciò deriva non solo dalle difficoltà proprie del relazionarsi a questo tipo di situazioni, ma anche dalla mancanza di riferimenti su questo argomento e di specifiche esperienze maturate e messe a disposizione dagli addetti del settore.

Di seguito saranno proposte le modalità ritenute più efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero:

- **disabilità motorie**
- **disabilità sensoriali**
- **disabilità cognitive**

*Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.*

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i



bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo. Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- a) dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- b) dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio (condizione che sarà affrontata in un successivo documento), la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.



## MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- **sollevamenti**, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- **spostamenti**, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- 1) *individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;*
- 2) *essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;*
- 3) *assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;*



4) *essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.*

a) **Collaborazione del disabile**

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

Ovviamente tale sollecitazione deve essere rivolta alle risorse fisiche disponibili, più che a quelle perdute; in questo caso l'obiettivo da raggiungere è duplice:

- *incentivare la persona con disabilità a superare i propri limiti, cercando di infonderle fiducia nel superamento della situazione transitoria e proponendo una partecipazione attiva a tutte le operazioni che la riguardano;*
- *facilitare il lavoro del soccorritore proprio attraverso il meccanismo della collaborazione, facendo risparmiare sforzi eccessivi e talvolta infruttuosi.*

b) **Punti di presa specifici**

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.



In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla);
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche);
- il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena). In tale presa (*Figura 1*), il soccorritore:

Figura 1



- *posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;*
- *entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;*
- *tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.*



Figura 2

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto (*Figura 2*).

Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso (*Figura 3*).



Figura 3



La tecnica identificata come “trasporto del pompier” o “trasporto alla spalla”, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasporto; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.

### c) **Posizioni di lavoro corrette**

Per conservare l'integrità fisica del soccorritore è necessario utilizzare le leve di forza più vantaggiose, con l'obiettivo di economizzare lo sforzo muscolare e prevenire particolari patologie a carico della schiena.

Per prevenire tali circostanze è necessario seguire alcune semplici regole generali:

- *posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;*
- *flettere le ginocchia, non la schiena;*  
*allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe;*
- *sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo sforzo muscolare attivo.*

### d) **Offerta di collaborazione**

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una gru o un bastone, sono capaci di muoversi in



piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà necessario fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.



## TECNICHE DI TRASPORTO

### 1. Trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio (*Figure 4 e 5*) è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.

Figura 4



Figura 5



È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta.

*In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.*



## 2. Trasporto con due persone

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori (*Figure 6-8*), ma che in ogni caso è collaborante:

Figura 6



Figura 7



- *due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;*
- *ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;*
- *afferrano l'avambraccio del partner;*
- *uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;*
- *entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra*



loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;

- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Figura 8



Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due partner soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.

Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, sulle scale; in tal caso la larghezza delle tre persone così disposte potrebbe superare la larghezza minima delle scale stesse, imponendo disposizioni reciproche

tali da indurre difficoltà nel movimento.

Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di persone che non hanno un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti; in tale



caso la tecnica da utilizzare, che peraltro permette di sostenere bene il capo, è quella descritta come “presa crociata”.

### 3. Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata nella *Figura 9*.

Figura 9



Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.

È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato.

È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.

### 4. Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue (*Figura 10*), la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimen-



Figura 10



to gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.

## 5. Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale

Figura 11



Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale (*Figura 11*), il soccorritore deve porsi dietro alla

carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti. Il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

Se possibile il trasporto potrà essere prestato da due soccorritori dei quali uno opererà dal davanti.

Il soccorritore che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

## 6. Altre difficoltà

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro.

Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompa-



gnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura.

Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

## **MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ SENSORIALE**

**T**ra le molte sfide che quotidianamente le persone con disabilità agli organi di senso si trovano ad affrontare, sia negli ambienti di vita quotidiana che di lavoro, quelle che considerano i rischi potenziali per la propria salute e sicurezza sono tra le più gravose da affrontare e risolvere.

Le premesse da considerare per far fronte a tali situazioni possono essere le seguenti:

- *Durante un'emergenza le capacità sensoriali disponibili, da cui peraltro dipende la capacità di sopravvivenza di un individuo, non devono essere sopraffatte.*
- *I dispositivi per segnalare un allarme incendio devono essere completamente comprensibili in ragione delle "abilità" delle persone; è quindi necessario che questi dispositivi siano accoppiati a controparti ottiche, acustiche e/o meccaniche (vibrazione), in azione*



*sinergica tra loro, senza peraltro compromettere la comprensione di altri segnali e/o istruzioni altrimenti fornite.*

- *Per compensare l'incapacità di percepire ed elaborare gli indicatori visivi (segnaletica di sicurezza) presenti e garantire la possibilità di allontanarsi autonomamente dal luogo in sicurezza, anche mediante l'utilizzo del bastone bianco per non vedenti o del cane guida, negli ambienti devono essere presenti indicazioni realizzate anche con segnali tattili, in Braille e a caratteri ingranditi per gli ipovedenti. Le vie di fuga dovranno essere identificabili a prescindere dalle capacità di percezione del soggetto ed essere attrezzate con guide tattili a terra, individuabili anche con opportune differenziazioni cromatiche o da corrimano, salvo nei tratti in cui il percorso sia agevolato da guide naturali (es. corridoi lineari di larghezza non superiore a due-tre metri).*
- *L'acquisizione di alcune semplici tecniche di autoprotezione integrate con altre tecnologie di sicurezza antincendio, è il modo più efficace per aumentare le probabilità di sopravvivenza in tale condizione.*
- *Le modalità di segnalazione di una richiesta di aiuto variano in funzione del tipo di disabilità e, pertanto, è necessario considerare l'acquisizione di strumenti capaci di supplire i deficit del richiedente.*



## **Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito**

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- *Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.*
- *Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.*
- *Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.*
- *Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.*
- *La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.*
- *Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.*
- *Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.*



- *Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.*
- *Anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.*
- *Per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.*

Figura 12



In ogni caso, si ricorda l'opportunità che il personale addetto alla sicurezza aziendale, nonché gli stessi soccorritori, possiedano una conoscenza di base della Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.) (Figura 12).

### **Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista**

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- *Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.*
- *Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.*
- *Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".*
- *Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.*
- *Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.*
- *Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).*



- *Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.*
- *Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.*
- *Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.*
- *Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.*

#### **In caso di assistenza di un cieco con cane guida:**

- *Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone.*
- *Quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida".*
- *Accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone.*
- *Nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".*



## MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non addestrato.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta, manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.

In questo ambito diventa necessaria e fundamenta-



le l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Ecco qualche utile suggerimento:

- *può non aver raggiunto la capacità di percepire il pericolo;*
- *molti di loro non posseggono l'abilità della lettura-scrittura;*
- *la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;*
- *il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna;*
- *le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;*
- *bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;*
- *spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.*
- *ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;*
- *non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.*



## IL COORDINAMENTO CON I VIGILI DEL FUOCO

Nella pianificazione di una risposta a situazioni di emergenza è di vitale importanza il coordinamento con i soccorsi esterni (generalmente Vigili del Fuoco 115; soccorso sanitario 118), per garantire strategie della massima efficacia. Tra l'altro, coinvolgere preventivamente queste strutture (nei casi di maggiore rilevanza) può contribuire anche all'accrescimento professionale degli addetti aziendali a svolgere tale ruolo.

Per quanto riguarda i criteri da seguire nella pianificazione dell'emergenza, a puro titolo esemplificativo, possono essere adottate le seguenti strategie:

- *scegliere di far convergere le persone disabili verso un punto di raccolta "sicuro", che può essere individuato anche nell'ambito del posto di lavoro, pianificando l'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco oppure della squadra di emergenza interna;*
- *definire quale tecnica di esodo evacuazione debba essere usata, in particolare le tecniche di trasporto per le persone che non possono muoversi da sole attraverso le scale;*
- *definire se i cani guida per ciechi devono abbandonare l'edificio lungo le scale insieme al padrone, oppure attenersi alla indicazione dei vigili del fuoco di far allontanare il cane.*

Indipendentemente dal tipo di piano, questo deve essere simulato con realismo e ben coordinato con



gli enti locali di assistenza, fermo restando, ovviamente, il massimo coinvolgimento preventivo delle persone interessate.



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

**CIRCOLARE N° 4 del 1 MARZO 2002**

**OGGETTO: Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.**

Come noto il D.Lgs. n° 626/94, e le successive modifiche ed integrazioni, impone, tra l'altro, di predisporre un documento per la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro. In particolare il D.M. 10 marzo 1998, emanato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 626/94, ha fornito elementi per la valutazione di uno specifico rischio qual è appunto il rischio di incendio.

Le disposizioni citate richiamano l'attenzione anche sui casi in cui le persone possono essere esposte a rischi particolari a causa della loro disabilità.

Ciò premesso, al fine di fornire ai datori di lavoro, ai professionisti ed ai responsabili della sicurezza, un ausilio per tenere conto nella valutazione del rischio della presenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o mentali, sono state elaborate, da questa Amministrazione in collaborazione con la Consulta Nazionale delle Persone Disabili e dello loro Famiglie, le linee guida allegate alla presente circolare.

In tali linee guida, inoltre, sono forniti a scopo esemplificativo e nell'ambito dei criteri generali stabiliti dal D.M. 10 marzo 1998, alcuni indirizzi di carattere progettuale, gestionale e di intervento aventi lo scopo di migliorare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione alla valutazione compiuta.

Stante la rilevanza esterna degli argomenti trattati nel documento allegato, si invitano le SS.LL. a cu-



CIRCOLARE 1 MARZO 2002 N. 4

arne la massima diffusione nell'ambito del territorio di competenza, significando che questa Amministrazione provvederà, altresì, alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Morcone)



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

**Consulta Nazionale delle Persone Disabili e  
delle loro Famiglie**

*Linee guida per la valutazione della sicurezza  
antincendio nei luoghi di lavoro ove siano pre-  
senti persone disabili*

**INTRODUZIONE**

**Scopo**

Queste linee guida sono state concepite nell'ambito dei criteri generali stabiliti dal decreto 10 marzo 1998 come ausilio ai datori di lavoro, ai professionisti ed ai responsabili della sicurezza per tenere conto nella valutazione del rischio della presenza (prevista dal decreto stesso), negli ambienti di lavoro, di persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie. In particolare, le linee guida, in relazione alla valutazione del rischio ed alla conseguente scelta delle misure, sono ispirate ai seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tut-



ti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

### **Articolazione delle linee guida**

Secondo lo schema previsto dal D.Lgs n. 626 del 1994 e dal DM 10 marzo 1998, le linee guida forniscono le indicazioni necessarie per svolgere una specifica analisi del rischio di incendio, indicando, a puro titolo esemplificativo, alcune delle misure di tipo edilizio o impiantistico che possono essere adottate per compensare i rischi individuati. In tale ambito sono espresse alcune misure di carattere gestionale che, integrando o sostituendo quelle edilizie ed impiantistiche, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza imposti dalla legge.

Con un successivo documento redatto con le Associazioni aderenti alla Consulta Nazionale delle Persone Disabili e delle loro Famiglie saranno descritti con maggiore dettaglio, tra le altre cose, i principi da tenere presente nella valutazione, i requisiti delle misure individuate in queste linee guida ed alcuni suggerimenti di intervento da adattare, caso per caso, alla situazione riscontrata.

## **1. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

### **1.1 L'identificazione delle caratteristiche ambientali**

Lo scopo della valutazione e della conseguente scelta delle misure di sicurezza si intende raggiunto se nei luoghi considerati risultano risolte, anche attraverso i sistemi di gestione, tutte quelle condizioni che rendono difficile o impossibile alle persone con limitazioni alle capacità fisiche, cognitive, sensoriali o motorie il movimento, l'orientamento, la percezione dei segnali di al-



larme e la scelta delle azioni da intraprendere al verificarsi di una condizione di emergenza. Il primo passo da compiere per conseguire tale obiettivo è quello di individuare le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio..

Per quanto riguarda i criteri da seguire è possibile elaborare una classificazione che riguarda le caratteristiche relative:

- alla mobilità;
- all'orientamento;
- alla percezione del pericolo e/o dell'allarme;
- all'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza.

Di seguito si specificano alcuni degli elementi di tipo edilizio, impiantistico o gestionale che possono considerarsi rilevanti ai fini di tali caratteristiche: la relativa elencazione deve essere considerata puramente indicativa e non esaustiva dei problemi individuabili nell'ambito del processo valutativo.

#### 1.1.1 LA MOBILITÀ IN CASO DI EMERGENZA

Gli elementi che rendono difficile la mobilità in caso di emergenza possono essere individuati negli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente. In particolare, una prima sommaria elencazione può comprendere:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;



- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

Insieme agli elementi puramente architettonici, possono esserne considerati altri di tipo impiantistico o gestionale:

- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura, al fine di consentire un loro impiego e utilizzo, senza che ciò determini dei rischi nei confronti di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento;
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- mancanza di misure alternative (di tipo sia edilizio che gestionale) all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

#### 1.1.2 L'ORIENTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Al verificarsi di una situazione di emergenza la capacità di orientamento può essere resa difficile dall'inadeguatezza della segnaletica presente in rapporto all'ambiente o alla conoscenza di questo da parte delle persone. La relativa valutazione deve essere svolta anche tenendo conto della capacità individuale di identificare i percorsi (e le porte) che conducono verso luoghi sicuri e del fatto che questi devono essere facilmente fruibili anche da parte di persone estranee al luogo.

In tale ambito è necessario valutare anche la mancanza di misure alternative (edilizie, impiantistiche o gestionali) rispetto alla cartellonistica, che è basata esclusivamente sui segnali visivi. Questa, infatti, viene usualmente utilizzata come unico strumento di orientamento, ma costituisce solo una parte della segnaletica



di sicurezza, così come definita nell'art. 1.2.a del D.Lgs. 493/96, che considera la necessità di elaborare modalità di segnalazione che utilizzino più canali sensoriali.

Infine, i segnali visivi devono poter soddisfare in pieno l'esigenza di orientamento dei soggetti (es, quelli non udenti) che possono avvalersi solo di questo canale sensoriale.

#### 1.1.3 LA PERCEZIONE DELL'ALLARME E DEL PERICOLO

La percezione dell'allarme o del pericolo può essere resa difficile dall'inadeguatezza dei relativi sistemi di segnalazione. In particolare, è frequente il caso in cui deve rientrare nella valutazione la mancanza di misure alternative ai segnali acustici. Inoltre, anche per quanto riguarda i segnali acustici, deve essere valutato il segnale in rapporto al messaggio da trasmettere: in relazione all'ambiente, ai rischi e alla conoscenza degli ambienti da parte delle persone, anche il messaggio trasmesso con dispositivi sonori deve essere percettibile e comprensibile da tutti ivi comprese le persone estranee al luogo.

È necessario, altresì, che l'allarme e il pericolo siano segnalati anche con segnali visivi, per permettere la loro percezione ai soggetti che utilizzano solo tale modalità percettiva.

#### 1.1.4 L'INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA

L'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza può essere resa difficile dall'inadeguatezza del sistema di comunicazione.

Tale condizione può spesso essere ricondotta all'eccessiva complessità del messaggio o all'uso di un solo canale sensoriale (ad esempio solo acustico o solo visivo).



Anche in questo caso deve essere tenuta in considerazione la necessità che la segnaletica di sicurezza non si esaurisca solo con la cartellonistica, quindi deve essere oggetto di valutazione da parte del responsabile alla sicurezza anche l'eventuale mancanza di sistemi alternativi, che permettano la comunicazione in simultanea del messaggio anche attraverso canali sensoriali diversi da quello visivo.

Oltretutto, il messaggio visivo deve essere completo e semplificato, in modo da non vanificare il suo obiettivo, tenuto conto delle limitate capacità di comprensione del linguaggio scritto da parte di taluni soggetti (ad es., se sordi segnanti) che, tuttavia, utilizzano solo il canale sensoriale visivo.

## **2. MISURE EDILIZIE ED IMPIANTISTICHE**

Le misure di tipo edilizio o impiantistico devono essere necessariamente coordinate con quelle di carattere gestionale, tenendo conto che queste ultime possono, in caso di necessità, integrare o sostituire le altre.

Le indicazioni fornite nella successiva descrizione sono puramente indicative e non esaustive delle soluzioni possibili e vanno sommate a quelle prescritte sia dalle specifiche norme in materia di prevenzione incendi che quelle finalizzate al superamento delle barriere architettoniche.

### **2.1 Le misure per facilitare la mobilità**

Le misure finalizzate a rendere più agevole l'escodo in caso di emergenza possono riguardare, anche in questo caso a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti punti:

- adeguamento dei percorsi ai requisiti di complanarità della pavimentazione;



- adeguamento delle scale ai requisiti di comodità d'uso;
- eliminazione di gradini o soglie di difficile superamento, anche attraverso la realizzazione di rampe;
- riduzione della lunghezza dei percorsi di esodo;
- ampliamento dei passaggi di larghezza inadeguata;
- installazione di corrimano anche nei percorsi orizzontali;
- realizzazione di spazi calmi, ovvero di adeguata compartimentazione degli ambienti, con l'obiettivo di risolvere i problemi che possono insorgere in caso di esodo attraverso scale;
- realizzazione di ascensori di evacuazione quando l'esodo è possibile solo attraverso le scale;
- adeguamento degli spazi antistanti e retrostanti le porte ai requisiti di complanarità della/e pavimentazione/i;
- verifica della complessità nell'utilizzo dei dispositivi di apertura delle uscite di sicurezza sia in relazione alla loro ubicazione nel contesto del serramento, sia dello sforzo da applicare (ovvero della capacità fisica degli utenti) per aprirle;

## 2.2 Le misure per facilitare l'orientamento

Tale obiettivo si può essenzialmente raggiungere integrando la cartellonistica di sicurezza con l'adozione di sistemi ad essa complementari e/o alternativi, secondo il criterio stabilito anche dal D.Lgs n. 493 del 1996.

In particolare, dovrà essere verificato che la condizione elaborata sia adeguata alle necessità di lettura ed alle capacità di comprensione da parte di tutti i possibili fruitori, ivi comprese le persone estranee al luogo stesso.

Per quanto i sistemi di comunicazione alternativi ma non in sostituzione alla cartellonistica, le misure possono essere individuate, ad esempio, tra le seguenti:



- realizzazione di sistemi di comunicazione sonora;
- realizzazione di superfici in cui sono presenti riferimenti tattili;
- verifica della presenza di altri particolari indicatori;
- verifica che la segnaletica sul piano di calpestio abbia un buon contrasto acromatico e, possibilmente, anche cromatico rispetto alla pavimentazione ordinaria. La percezione di tale contrasto deve essere garantita nelle diverse condizioni di illuminamento e su piani di calpestio in condizioni asciutte e bagnate;
- segnaletica luminosa e/o lampeggiante.

Ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), i piani di emergenza, devono essere concordati con il coinvolgimento diretto e propositivo degli interessati.

#### 2.2.1 LE MISURE PER FACILITARE LA PERCEZIONE DELL'ALLARME E DEL PERICOLO

La percezione dell'allarme può avvenire attraverso segnali acustici, segnali luminosi o vibrazioni.

Sovente, peraltro, nei luoghi di lavoro l'allarme è trasmesso attraverso segnali acustici privi di specifiche informazioni relative all'evento che sta accadendo o al tipo di comportamento da adottare. Pertanto, tra le misure atte a facilitare la percezione dell'allarme si possono includere:

- Adozione di segnali acustici contenenti informazioni complete sull'oggetto della comunicazione;
- Installazione di impianti di segnalazione di allarme ottici;
- Installazione di impianti di segnalazione di allarme a vibrazione (nel caso di persone che dormono o che possono non percepire i segnali ottici o acustici).



## 2.2.2 LE MISURE PER FACILITARE LA DETERMINAZIONE DELLE AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA.

L'individuazione delle misure per facilitare le azioni da intraprendere quando si verifica una situazione di emergenza richiede una valutazione sulla capacità di comprendere i messaggi da parte delle persone presenti ivi comprese le persone estranee al luogo stesso.

Risulta difficile, in questo caso, fornire indicazioni generali, poiché i comportamenti da adottare dipendono dalle singole situazioni ambientali e individuali, che possono richiedere gradi diversi di complessità della risposta umana.

A questo proposito, quindi, nella valutazione del rischio deve essere evidenziata la congruenza tra il livello di complessità del comportamento richiesto alle persone e la capacità delle persone stesse, anche in rapporto alla conoscenza dei luoghi e dei rischi con il coinvolgimento del responsabile alla sicurezza.

Ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), ogni intervento deve essere concordato con il coinvolgimento diretto e propositivo degli interessati.

Infine, come richiamato al punto 2.1.4, occorre che le istruzioni siano semplificate in maniera da risultare accessibili anche da parte di soggetti con inadeguata conoscenza del linguaggio scritto.

## 3. MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Decreto 10 marzo 1998 prevede che, all'esito della valutazione dei rischi d'incendio e dei provvedimenti intrapresi per eliminarli, ovvero ridurli, il datore di lavoro o il responsabile della sicurezza del luogo adot-



ta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso d'incendio, riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII al decreto stesso. In tale piano dovranno essere considerate le specifiche misure da porre in atto, a cura di personale appositamente formato a tale scopo, per assistere le persone disabili o temporaneamente incapaci a mettersi in salvo seguendo quanto indicato al punto 8.3 del predetto allegato. La scelta delle misure di tipo organizzativo e gestionale, quindi, dipende dalla valutazione compiuta e dalle misure edilizie e impiantistiche presenti. Per questo motivo, fermo restando che alcune procedure specifiche saranno oggetto di trattazione nel documento indicato nel punto 1.2., è possibile fornire solo alcune indicazioni di carattere generale:

- ai fini dell'adozione di procedure gestionali e di emergenza che siano praticabili ed idonee agli scopi, è opportuno che la loro definizione avvenga, ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), a seguito di una consultazione dei diretti interessati abitualmente ivi presenti;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona.



## 4. APPENDICE INFORMATIVA

### 4.1 Le norme vigenti in materia di abbattimento di barriere architettoniche

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati).
- Decreto ministeriale 16 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).

*“Art. 4.6 Raccordi con la normativa antincendio.*

Qualsiasi soluzione progettuale finalizzata a garantire l'accessibilità o la visitabilità deve prevedere una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. A tal fine dovrà essere preferita, ove tecnicamente possibile e nel rispetto delle vigenti normative, la suddivisione dell'insieme edilizio in compartimenti antincendio piuttosto che l'individuazione di sistemi di via d'uscita costituiti da scale di sicurezza non utilizzabili dalle persone con ridotta o impedita capacità motoria. La suddivisione in compartimenti, che costituiscono «luogo sicuro statico» così come definito dal D.M. 30 novembre 1983, recante «termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi», pubblicato su G.U. n. 339 del 12 dicembre 1983, deve essere effettuata in modo da prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi”.



- DPR 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici).

*“Art. 18: Raccordi con la normativa antincendio.*

Per i raccordi con la normativa antincendio, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di sistemi di via d'uscita, valgono le norme stabilite al punto 4.6 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236”.

#### **4.2 Termini e definizioni di prevenzione incendi**

I contenuti del DM 30/11/83 (termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi) vanno integrati con specifiche definizioni successivamente introdotte da altrettanto specifiche norme di prevenzione incendi. Di seguito si richiama la definizione di “spazio calmo” fornita dal DM 9/4/94 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere), nel DM 18/3/96 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi) e nel DM 19/8/96 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo).

“Spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedite capacità motorie in attesa di soccorsi”.



#### 4.3 Il DM 10 marzo 1998

Ai fini delle presenti linee guida si riporta per esteso il punto 8.3 del decreto, rimandando ad una sua lettura integrale per quanto concerne altri aspetti qui considerati.

##### *"8.3 Assistenza alle persone disabili in caso di incendio*

##### 8.3.1 - Generalità

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

##### 8.3.2 - Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata.

Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'evacuazione, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure



non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

### 8.3.3 - Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

### 8.3.4 - Utilizzo di ascensori

Persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo di personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione".



*Finito di stampare nel mese di Febbraio 2004  
dal Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche • Roma*



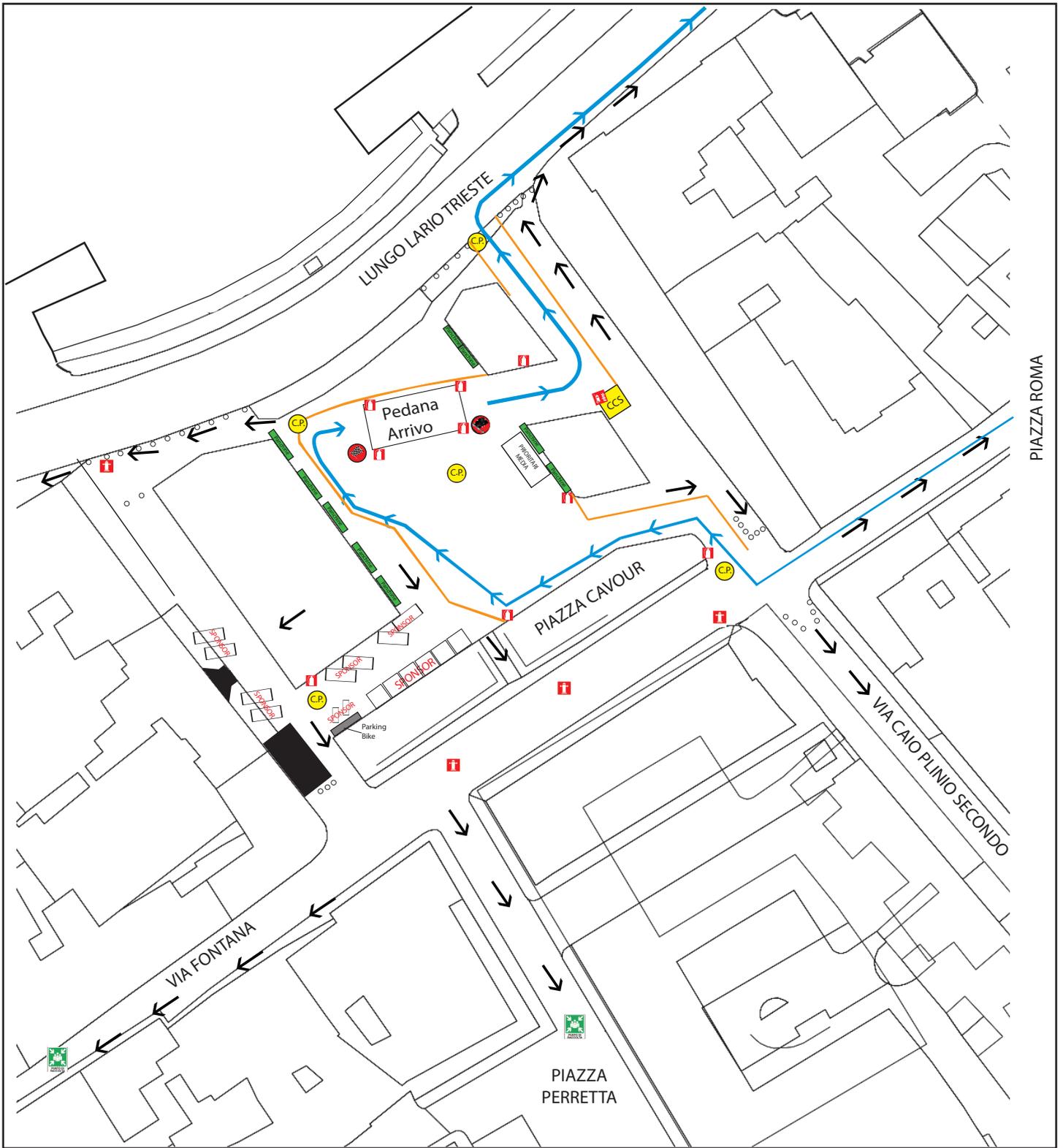
[www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)



Grafica e stampa a cura del  
**Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche • Roma**

# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como

Comune di Como Prot. n. 0186692 del 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4



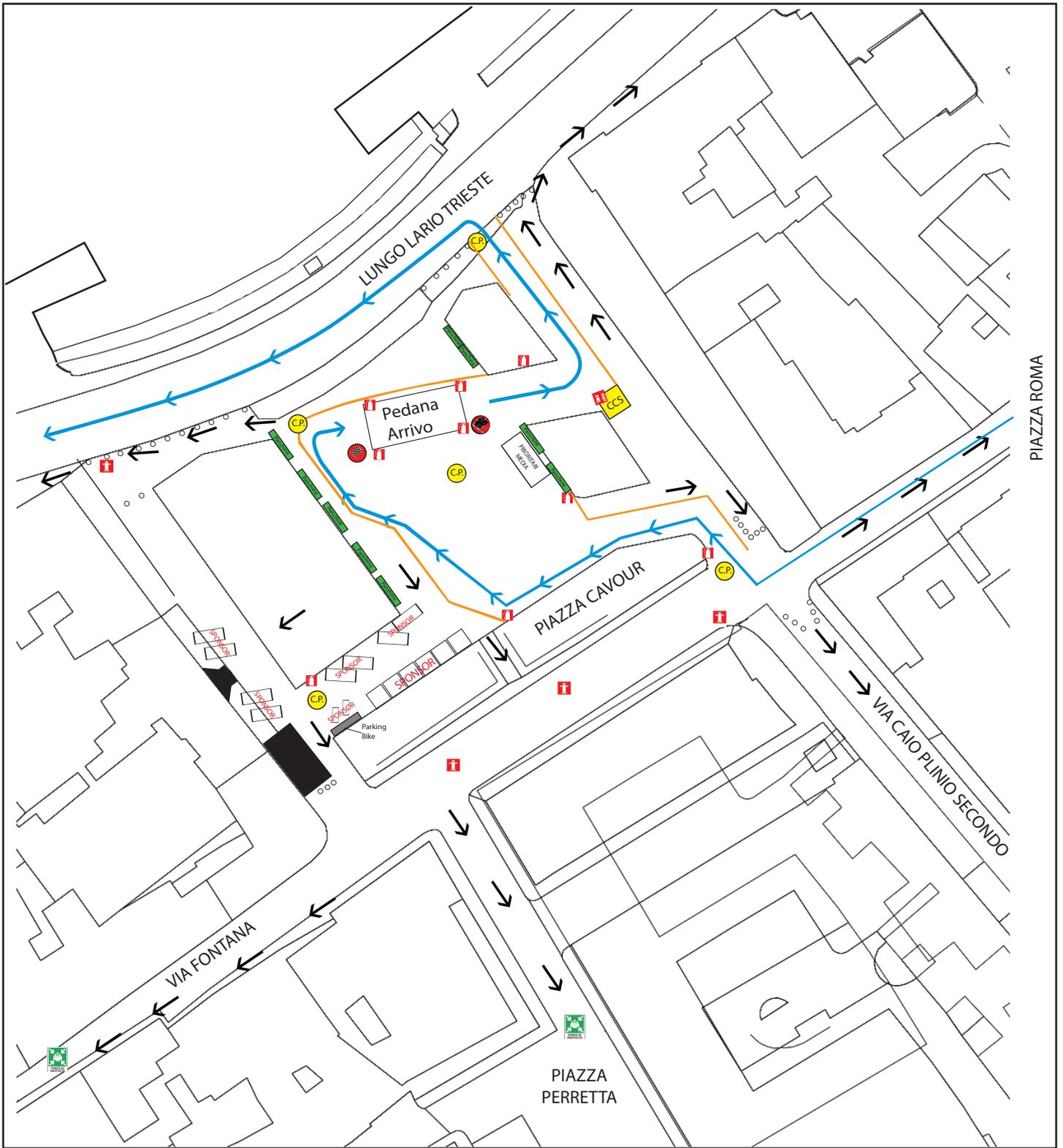
**LEGENDA**

	ESTINTORE		IDRANTE SOTTOSUOLO
	PERCORSO DI ESODO IN CASO DI EMERGENZE		
	PERCORSO AUTO		
	C.P. CHECK POINT		
	C.C.S. CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA		
	PUNTO DI RACCOLTA		
	ESTINTORE CARRELLATO		

**SYB**  
ITALIA  
FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com

# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como

Comune di Como Prot. n. 0186692 del 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4



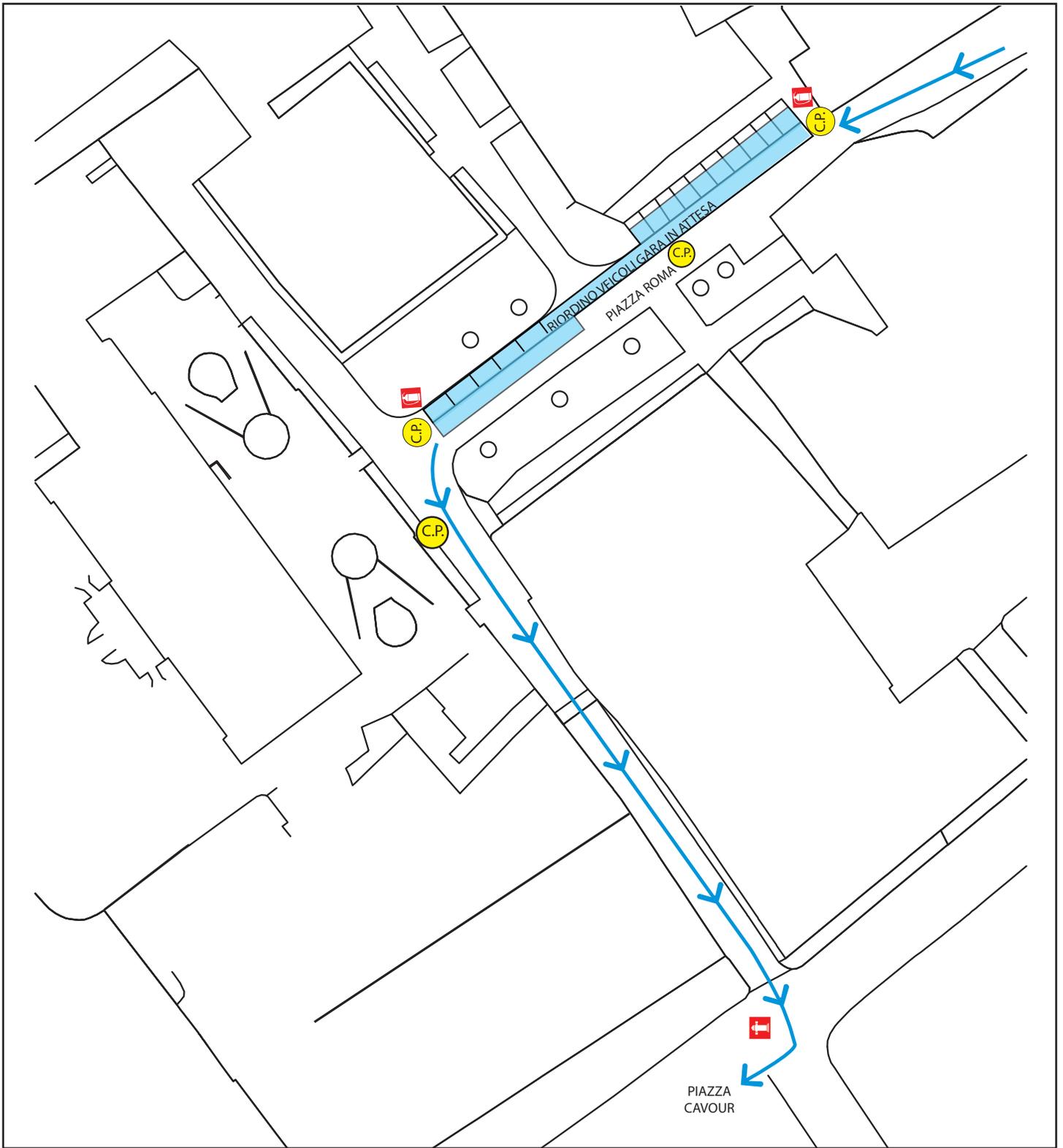
**LEGENDA**

	ESTINTORE		IDRANTE SOTTOSUOLO
	PERCORSO DI ESODO IN CASO DI EMERGENZE		
	PERCORSO AUTO		
C.P.	CHECK POINT		
C.C.S.	CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA		
	PUNTO DI RACCOLTA		
	ESTINTORE CARRELLATO		

**SYB**  
ITALIA  
FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com

# 44° Trofeo Villa d'Este ACI Como

Comune di Como Prot. n. 0186692 del 23-10-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4



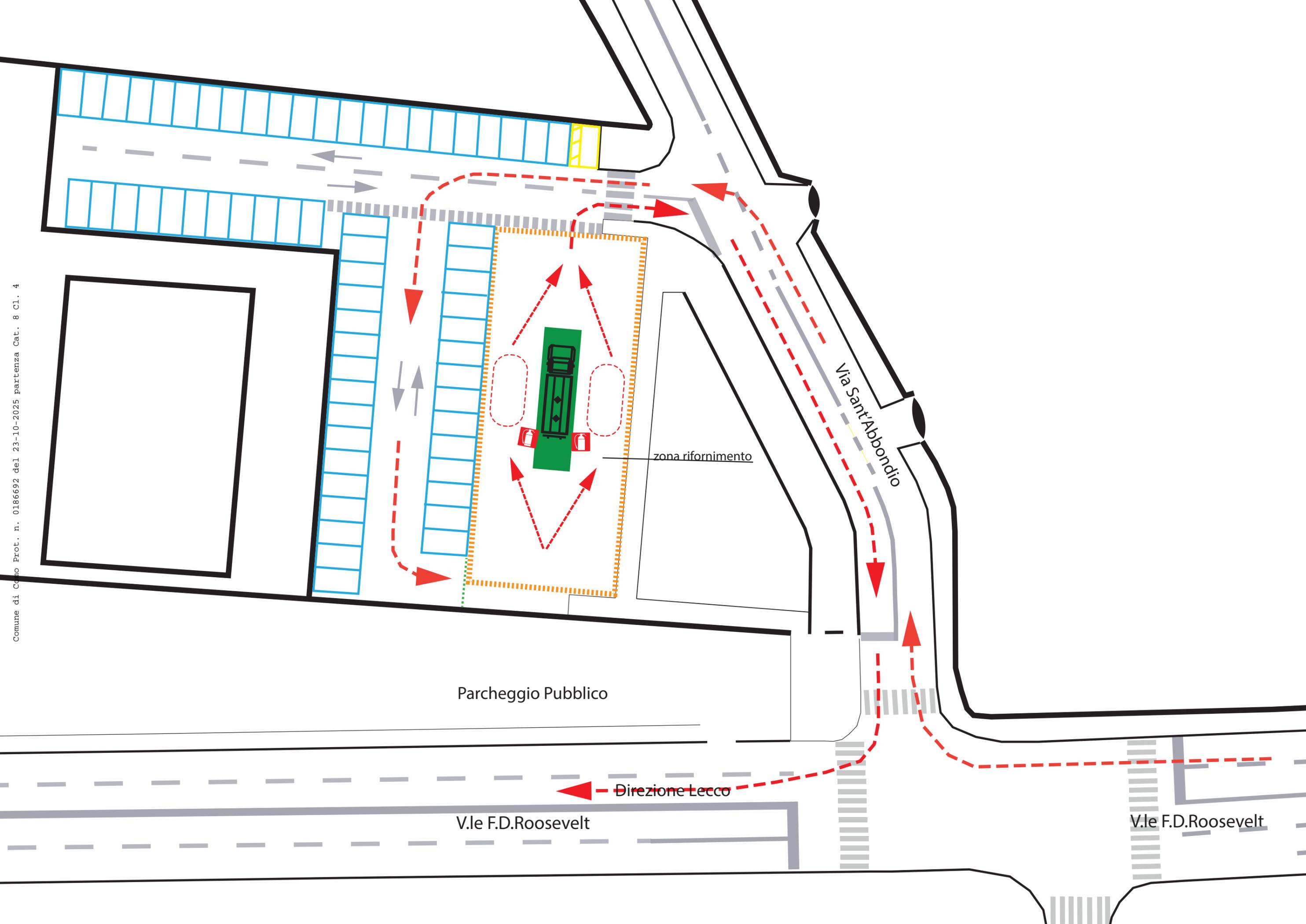
## LEGENDA

-  ESTINTORE
-  PERCORSO DI ESODO  
IN CASO DI EMERGENZE
-  PERCORSO AUTO
- C.P. CHECK POINT
- C.C.S. CENTRO COORDINAMENTO SICUREZZA
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  ESTINTORE CARRELLATO



FILIALE DI COMO  
Via Magni, 29  
info@sybitalia.com





Parcheggio Pubblico

zona rifornimento

Via Sant'Abbondio

Direzione Lecco

V.le F.D.Roosevelt

V.le F.D.Roosevelt



# Classificazione del Rischio

Coefficiente di Rischio: 20	Ogni quanto si verifica?	Annualmente
	Tipologia	Sportivo
	Prevista vendita/consumo alcol?	No
	Possibile consumo droga?	No
	Presenza bambini, anziani, disabili?	Si
	Ampiamente pubblicizzato?	Si
	Prevista presenza personalita?	Si
	Possibili problemi viabilita?	No
	Possibili problemi ordine pubblico?	No
	Durata	meno di 12 ore
	Dove si verifica?	In citta
	Ambiente acquatico/montano/impervio?	No
	All'aperto?	Si
	Localizzato e ben definito?	Si
	Area piu ampia di un campo da calcio?	No
	Delimitato da recinzioni?	Si
	Scale in entrata o uscita?	No
	Recinzioni temporanee?	Si
	Palco/Copertura/Ponteggio temporanei?	Si
	Presenza servizi igienici?	Si
	Disponibilita acqua?	Si
	Punto ristoro?	Si
	N. partecipanti previsto	meno di 5000
Eta prevalente	da 25 a 65 anni	
Densita partecipanti per m2	Bassa 1-2 persone/m2	
Condizione partecipanti	Rilassato	
Posizione partecipanti	In piedi	
Coefficiente di Maurer: 0,54	Si svolge al chiuso ?	No
	Capienza massima	500
	Numero partecipanti previsti	450
	Numero Personalità previste	2
	Tipo di manifestazioni	Manifestazione Sportiva Generica
	Problemi di ordine pubblico	No
Risorse obbligatorie	Squadra Soccorritori a Piedi : 0 MSB (Mezzo di Soccorso di Base) : 0 Medico : 0	

# Breve descrizione dell'evento/manifestazione

L'Automobile Club di Como vuole organizzare due eventi nelle giornate di Sabato 25 Ottobre 2025 e Domenica 26 Ottobre 2025 il "44° Trofeo Villa D'Este – ACI Como"

# Istruzioni in caso di ripianificazione delle date di una manifestazione

Quando una manifestazione è in stato approvata è possibile ripianificarne le date senza però poterne aggiungere di nuove. Ogni data che non sia già passata può al massimo essere anticipata di 24 ore o posticipata di 90 giorni.

Per effettuare questa operazione, occorre andare nella sezione date e premere il pulsante con la X rossa in corrispondenza della data da variare.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

🏠 📄 📄

Fascia oraria di copertura assistenza\*

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00	1 🗑️
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	🗑️

La data che era prevista verrà barrata e comparirà un nuovo pulsante con una freccia verde che ne consente una nuova calendarizzazione.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

🏠 📄 📄

Fascia oraria di copertura assistenza\*

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
<del>25/06/2016</del>	<del>18:00</del>	26/06/2016	02:00	2 📅
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	🗑️

Una data ripianificata non è più modificabile e non sarà presente alcun pulsante accanto ed essa che apparirà barrata. Sarà invece possibile modificare la nuova data inserita al suo posto.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

🏠 📄 📄

Fascia oraria di copertura assistenza\*

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
<del>25/06/2016</del>	<del>18:00</del>	26/06/2016	02:00	2
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	🗑️
29/06/2016 1	18:00	29/06/2016	23:00	🗑️

Se la data ripianificata prevedeva dei turni per almeno una risorsa, il sistema visualizzerà un messaggio che invita l'organizzatore a revisionare i turni.



## Percorsi cittadini – Comune di Como



**Sabato 25 ottobre 2025**

### **Da Erba a PS “Val Cavargna”**

- ex SS 342
- via Statale per Lecco
- via Piave
- via Solone Ambrosoli
- viale Franklin Delano Roosevelt
- viale Innocenzo XI
- via Fratelli Recchi
- via Fratelli Rosselli
- via Borgo Vico
- via Bellinzona
- via Cernobbio
- via Silvio Pellico
- ponte Tavernola
- SS 340

### **Da PS “Val Cavargna” a PS “Città di Como”**

- SS 340
- ponte Tavernola
- via Silvio Pellico
- via Cernobbio
- via Bellinzona
- via Borgo Vico
- via Fratelli Rosselli
- viale Massenzio Masia
- via Fratelli Recchi
- viale Innocenzo XI
- viale Franklin Delano Roosevelt
- via Sant'Abbondio
- Parcheggio Santarella (Refuelling)
- via Sant'Abbondio
- viale Giulio Cesare
- via Castelnuovo
- via Pannilani

### **Da PS “Città di Como” – Piazza Cavour**

- via Pannilani
- via Navedano
- via della Libertà
- via Franchi Vincenzo
- via della Pila
- via Elio Zampiero,
- SP 37 via Volta, via Monte Rosa, via Antonio Ghislanzoni
- via Antonio Ghislanzoni
- via Antoni Cantore
- via per Caviglio
- via per Como
- via per Brunate
- via Tommaso Grossi
- via Zezio

- via Aristide Bari
- via Briantea
- via Federico Piadeni
- via Piave
- via Solone Ambrosoli
- viale Aldo Moro
- piazzale Gerbetto
- via Giuseppe Sirtori
- viale Cesare Battisti
- viale via Nazario Sauro (ZTL)
- via Virginio Bertinelli
- piazza Giuseppe Verdi
- via Rodari
- piazza Roma
- via Bianchi Giovini
- piazza Cavour

### **Da Piazza Cavour a Erba**

- piazza Cavour
- lungo Lario Trieste (corsia autobus)
- piazza Giacomo Matteotti
- largo Giacomo Leopardi
- via Alessandro Manzoni
- via Dante Alighieri
- via Luigi Dottasio
- via Briantea
- via Statale per Lecco
- ex SS 342

### **Domenica 26 ottobre 2025**

### **Da PS “Barni” a Arrivo piazza Verdi / piazza Cavour**

- ex SS 342
- via Statale per Lecco
- via Piave
- via Solone Ambrosoli
- viale Aldo Moro
- piazzale Gerbetto
- via Giuseppe Sirtori
- viale Cesare Battisti
- viale via Nazario Sauro (ZTL)
- via Virginio Bertinelli
- piazza Giuseppe Verdi
- via Rodari
- piazza Roma
- via Aurelio Bianchi Giovini
- piazza Cavour

### **Domenica 26 ottobre 2025**

### **Da Arrivo piazza Cavour a Parco Chiuso di viale Varese**

- Piazza Cavour
- Lungo Lario Trento
- Via Felice Cavallotti
- Viale Varese

# PARCHEGGIO A FIANCO AL GIARDINO MONS. ALESSANDRO MAGGIOLINI





## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. ANAGRAFICA DEL SITO .....	3
3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA.....	4
4. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI LUOGHI.....	6
5. PROCEDURE DI SICUREZZA PER REFUELLING .....	10
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	20
7. ALLEGATI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## 1. PREMESSA

La società Panta Distribuzione SpA svolge attività di rifornimento carburante speciale per motori da competizione nel Campionato Italiano Rally quale fornitore unico di benzina.

Scopo del presente documento è quello di descrivere le modalità di fornitura e rifornimento di carburanti speciali ed identificare e valutare i rischi presenti definendo le misure di prevenzione e protezione da adottare nelle operazioni di refuelling delle autovetture da competizione.

Tali direttive saranno scrupolosamente osservate da tutto il personale coinvolto nelle operazioni suddette.

## 2. ANAGRAFICA DEL SITO

	44° Rally Trofeo Villa D'este
<b>Oggetto delle opere</b>	<b>OPERE DI REFUELLING</b>
<i>Data inizio</i>	25 Ottobre 2025
<i>Data fine</i>	26 Ottobre 2025
<i>Calcolo uomini giorno per l'impresa</i>	4

L'area messa a disposizione dall'organizzazione sarà ad esclusivo uso della manifestazione sportiva e delle operazioni di refuelling

1. la presente Procedura di Sicurezza costituisce la prima edizione.

la presente Procedura di Sicurezza costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:

1. ....
2. ....

### 3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	PANTA Distribuzione SpA
<b>SEDE LEGALE</b>	26010 BAGNOLO CREMASCO (CR) S.S. 235 Km 47+980
<b>POSIZIONI ASSICURATIVE / PREVIDENZIALI</b>	INPS 0203257191
	INAIL 3504362
<b>SETTORE PRODUTTIVO</b>	TERZIARIO
<b>ISCRIZIONE C.C.I.A.A.</b>	00598350189
<b>CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE</b>	COMMERCIO
<b>PARTITA IVA</b>	01528700063

#### 3.1 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

<b>DATORE DI LAVORO</b>	DOTT.SSA BIANCA ELENA VASILESCU
<b>DIRIGENTE DELEGATO ALLA SICUREZZA*</b>	ANNALISA SEVERGNINI
<b>PREPOSTO in sito</b>	CRISTOFANILLI GIOVANNI

#### Servizio di Prevenzione e Protezione e suo Responsabile

	NOMINATIVO	DATA NOMINA
<b>R.S.P.P.</b>	DOTT. OSCAR ZARIATTI	01/08/2023
<b>A.S.P.P.</b>	DOTT. ALBERTO VERGNANI	01/08/2023

#### Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze

La gestione delle emergenze è affidata alla società **C.M.A. Centro Marchigiano Antincendio Volontari di Protezione Civile**.

Dotazione del veicolo antincendio CMA presenti in sito:

- modulo alta pressione con riserva d'acqua 450 lt. dotato di Impianto schiumogeno.
- nr. 10 estintori portatili (idrici, polvere)
- nr. 1 estintore carrellato Kg. 50
- tuta aramidica alluminizzata a copertura totale
- manichette ed accessori vari con due operatori formati a rischio elevato

In caso di necessità i dipendenti PANTA, presenti in sito sono anche formati quali addetti antincendio RISCHIO MEDIO – Livello 2

	NOMINATIVO	mansione	CORSO DI FORMAZIONE (ENTE E DATA)	TIPOLOGIA
<b>PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	EGIDIO CERRI	AUTISTA Addetto al rifornimento	STUDIO VERGNANI & ASSOCIATI 2018 SAFIMA srl 2023	RISCHIO MEDIO Livello 2
	DOMENICO AMARO	AUTISTA Addetto al rifornimento	STUDIO VERGNANI & ASSOCIATI 2018 SAFIMA srl 2023	RISCHIO MEDIO Livello 2
	CEAUSESUCU DANIEL ANDREI	AUTISTA Addetto al rifornimento	STUDIO VERGNANI & ASSOCIATI 2018 SAFIMA srl 2023	RISCHIO MEDIO Livello 2

	<b>CRISTOFANILLI GIOVANNI</b>	<b>ADDETTO RACING / PREPOSTO</b>	AZG ANTINCENDIO 2008 SAFIMA srl 2023	RISCHIO MEDIO Livello 2
<b>PRIMO SOCCORSO</b>	<b>CRISTOFANILLI GIOVANNI</b>	<b>ADDETTO RACING / PREPOSTO</b>	Verde Me.La. Medicina e Lavoro 2019 Verde Me.La. Medicina e Lavoro 2022	

**Tabella n. 1** lavoratori dipendenti dell'impresa adibiti alle attività di refuelling

### Compiti e Responsabilità

<b>ADDETTO RACING / PREPOSTO</b>	Concordare preventivamente con gli organizzatori delle gare idonei spazi per il collocamento dell'autobotte/attrezzature Gestione dei rifornimenti Sorvegliare le attività di refuelling
<b>AUTISTA / INFUSTATORE / addetto al rifornimento</b>	Preparazione delle aree di refuelling Rifornimento delle vetture Controllare al momento del posizionamento del mezzo e delle attrezzature il rispetto di quanto disposto nel presente documento

**Tabella n. 2** Automezzi di proprietà adibiti alle attività di refuelling

Al fine di poter preventivamente organizzare la disposizione di aree di rifornimento sicure, di seguito vengono riportate le dimensioni dei mezzi utilizzati per la distribuzione di benzine presso i campi di gara.

TARGA	MARCA	TIPO VEICOLO	PRODOTTO TRASPORTATO	CAPACITA' CIST. Lt.	MAX. RIEMP. CIST. 97%	ADR
AC 85086	O.M.T. Semiriorchio	CISTERNA	GASOLIO BENZINA	20.310 22.300	19.701 21.631	SI
FN856SV	MAN TGX 18.500	TRATTORE	//	//	//	
EK 436 XH	M. B. ACTROS 2544	CISTERNA	GASOLIO BENZINA	12.110 9.100	11.747 8.827	FL398JA
EW 679 XD	M. B. ACTROS 2545	CISTERNA	GASOLIO BENZINA	12.120 9.180	11.756 8.905	AC85086
AC 29178	SCHMITZ Semiriorchio	FURGONE SPONDA	GASOLIO BENZINA	//	//	AD61826
AF 37302	ALKOM RC21 Rimorchio	CISTERNA	GASOLIO BENZINA	21.000	20.370	EK436XH
DZ 240 XZ	RENAULT 440.18	TRATTORE	//	//	//	EW679XD
AE 29341	O M T Semiriorchio	CISTERNA	GASOLIO BENZINA	22.230 20.450	21.563 19.836	FN856SV
EZ 015 KV	M. B. ACTROS 1845	TRATTORE	//	//	//	AC29178
AD 62020	SCHMITZ Semiriorchio	CASSONE SPONDA	GASOLIO BENZINA	//	//	AF37302

È responsabilità dell'autista prima di effettuare un viaggio accertarsi delle condizioni di efficienza del mezzo secondo quanto riportato all'interno della Procedura PRO 28.

La postazione mobile per il rifornimento di carburante ad automobili da competizione è costituita da un semiriorchio sul quale è posizionata una cisterna di carburante (autocisterna). A bordo della cisterna sono quindi installate le unità per il refuelling. Le unità di refuelling presenti a bordo dell'autocisterna sono tipicamente 4, due per ogni lato e posizionate all'interno di due cassonetti in metallo ubicati tra le ruote posteriori e l'attacco alla motrice. Ogni unità di dosaggio ed erogazione è costituita da un contaltri e da una pompa azionata da un motore elettrico. L'operazione di rifornimento viene effettuata collegando al serbatoio dell'automobile due tubi flessibili, uno per l'erogazione del carburante spinto dalla pompa e l'altro per il recupero vapori all'interno della cisterna.

## 4. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI LUOGHI

L'organizzazione generale dei luoghi non è realizzata dalla presente impresa bensì è predisposta dall'organizzazione della manifestazione.

### Elementi dell'organizzazione dei luoghi \*

ELEMENTI	DESCRIZIONE	NOTE
allestimento area refuelling	<p>Delimitazione delle aree</p> <p>L'area di refuelling, messa a disposizione, verrà adeguatamente perimetrata e segnalata per essere resa inaccessibile alle persone non addette ai lavori.</p> <p>L'accesso alle aree verrà interdetto agli estranei ed ai non addetti ai lavori tramite utilizzo di apposita cartellonistica e recinzione anti intrusione</p>	<p>L'organizzazione dovrà sorvegliare sulle disposizioni regolamentari e sugli accessi all'area da parte di personale autorizzato:</p> <p>Dovranno essere posizionati i cartelli di divieto :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Di fumare e utilizzare fiamme libere</li> <li>Di utilizzo del telefono cellulare</li> <li>Di ingresso a personale non autorizzato</li> <li>Di spegnere il motore durante le operazioni di refuelling</li> </ul> <p>&gt; E' obbligatorio che l'equipaggio rimanga fuori dall'auto durante il rifornimento</p> <p>&gt; Nella zona refuelling l'organizzatore non dovrà prevedere zone per la punzonatura dei pneumatici, o la presenza di mezzi non riconducibili alla ditta incaricata alla distribuzione del carburante</p> <p>&gt; In prossimità dell'area destinata al rifornimento carburante, autocisterna compresa, non dovranno essere presenti materiali classificati come solidi combustibili. Nel caso sia necessario dovrà essere effettuata un'accurata pulizia dell'area per un raggio di 10 m calcolati dal perimetro esterno della cisterna utilizzata per il deposito carburante e rifornimento carburante.</p>
Posizionamento rifornimento	<p>L'autocisterna addetta al rifornimento verrà posizionata ad almeno 8 metri dai fabbricati presenti</p> <p>Il contenuto dell'autocisterna sarà circa 15000 litri di benzina speciale</p>	

Al fine di poter svolgere l'attività in condizioni di massima sicurezza è importante che l'autobotte e l'attrezzatura di lavoro vengano posizionate rispettando le seguenti istruzioni:

#### Distanze minime di rispetto:

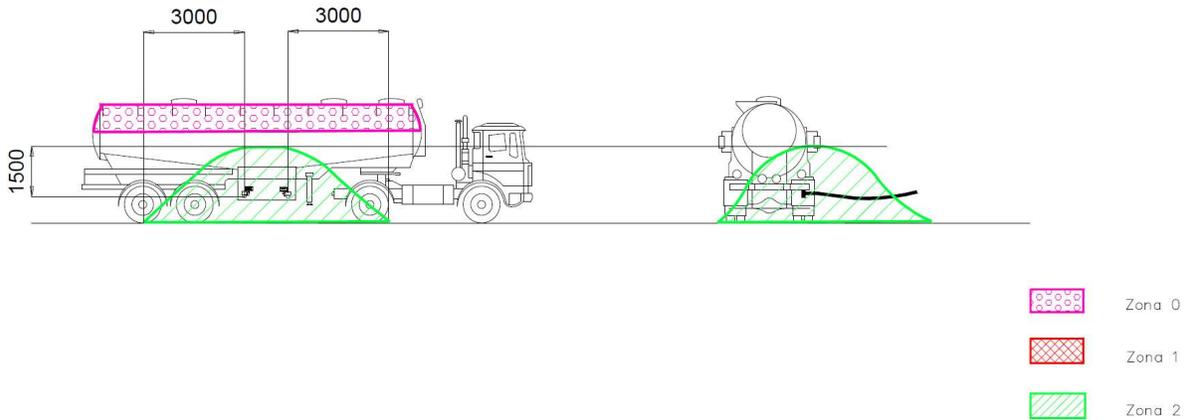
Di seguito vengono indicate le distanze in funzione della classificazione di rischio ipotizzata:

Area di sicurezza di 5 metri attorno all' autobotte/colonnine			
Divieti	Obblighi		Cartellonistica
Fumare	Indossare DPI antistatici Transennare l'area con elementi mobili e nastri rossi e bianchi		Divieto accesso
Accendere fiamme libere			Vietato fumare

Accesso personale non autorizzato	Posizionare la motrice con la cabina rivolta verso la via d'uscita		
-----------------------------------	--	--	--

Area di sicurezza di 8 metri attorno all' autobotte			
Divieti	Obblighi		Cartellonistica
Fumare	Transennare l'area tramite reti metalliche Posizionare la motrice con la cabina rivolta verso la via d'uscita		Divieto accesso
Accendere fiamme libere			Vietato fumare
Accesso personale non autorizzato			

#### 4.1 CLASSIFICAZIONE DELLE AREE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE PER LA PRESENZA DI GAS O VAPORI



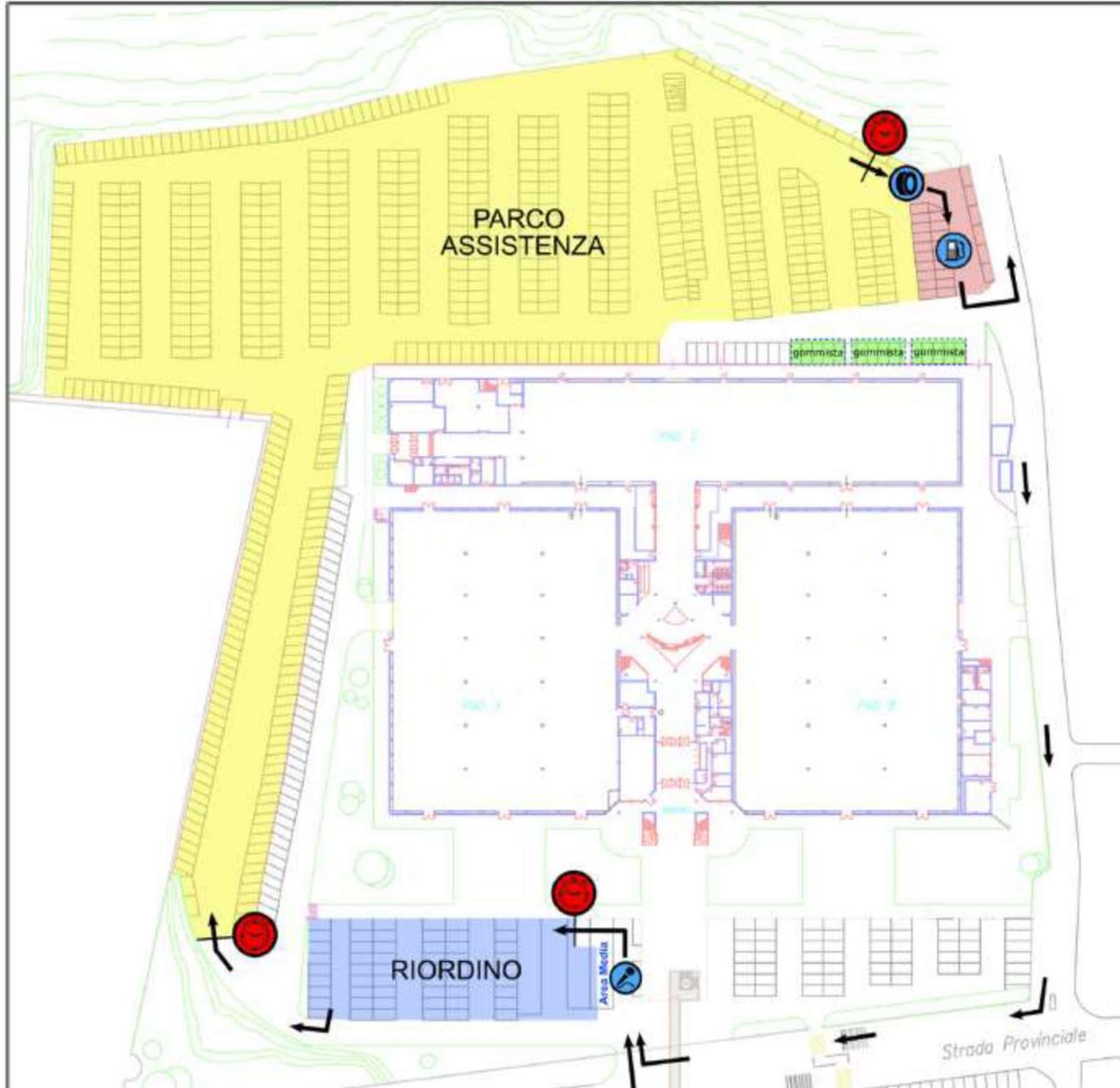
Per quanto riguarda il punto di rifornimento al serbatoio dell'automobile deve essere considerata la presenza di una zona 2 estesa ad 1 m in tutte le direzioni dal punto di attacco, rispettando tutte le prescrizioni di sicurezza previste per tale tipo di zona

NOTA: non è stata eseguita la classificazione del punto di attacco delle tubazioni al serbatoio dell'automobile, poiché non sono note le caratteristiche della ventilazione e la posizione del punto di connessione. A livello generale, deve essere considerata la presenza di una zona 2 estesa ad 1 m in tutte le direzioni dal punto di attacco, rispettando tutte le prescrizioni di sicurezza previste per tale tipo di zona.

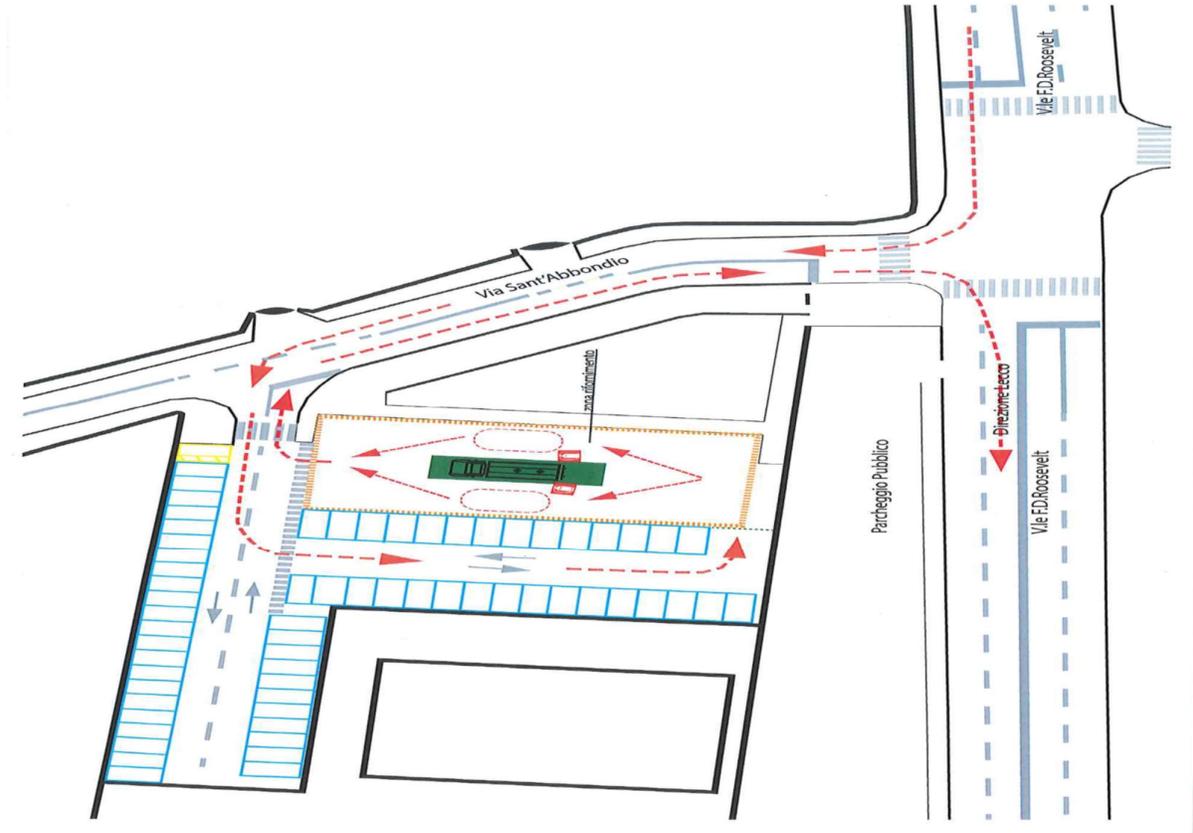
## 4.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI RIFORNIMENTO

L'area destinata al refuelling è messa a disposizione dall'organizzazione.

### PLANIMETRIA LARIOFIERE



**COMO SANT'ABBONDIO**



## 5. PROCEDURE DI SICUREZZA PER REFUELLING

Sono stati analizzati i rischi correlati a ciascuna fase di lavoro e sono state individuate le procedure dettagliate da mettere in atto al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei piloti.

### 1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

In tutta la zona di refuelling è fatto DIVIETO DI FUMARE e di usare fiamme libere durante TUTTA LA DURATA DELLE OPERAZIONI.

Non è ammessa la presenza in zona refuelling di personale non autorizzato

All'interno della zona di refuelling ogni operazione non direttamente connessa al rifornimento di carburante è vietata.

All'interno della zona di refuelling dovrà essere rispettato un limite di velocità di 5 Km/h.

**Durante le operazioni di refuelling i motori delle auto devono essere spenti.**

**E' obbligatorio che l'equipaggio rimanga fuori dall'auto durante il rifornimento**

La zona refuelling deve essere ben delimitata. Sono sufficienti transenne e specifica cartellonistica di sicurezza; che dovranno garantire l'isolamento completo.

Nella zona refuelling l'organizzatore non dovrà prevedere la presenza di mezzi non riconducibili alla ditta incaricata alla distribuzione del carburante ed alla società incaricata per l'antincendio

In prossimità dell'area destinata al rifornimento carburante, autocisterna compresa, non dovranno essere presenti materiali classificati come solidi combustibili. Nel caso sia necessario dovrà essere effettuata un'accurata pulizia dell'area per un raggio di 10 m calcolati dal perimetro esterno della cisterna utilizzata per il deposito carburante e rifornimento carburante.

### 5.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Gli addetti al rifornimento dovranno SEMPRE indossare:

- Abbigliamento EN 11612 - PROTEZIONE DA CALORE E FIAMMA, EN 1149-5 Antistatico a coprire tutto il corpo con elementi ad alta visibilità.
- scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo, antiolio e antistatica

## 5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Descrizione attività	
<b>Predisposizione attrezzature</b>	A) Scarico attrezzatura B) Delimitazione dell'area refuelling C) (Montaggio colonnine) D) Posizionamento estintori/cartellonistica E) Collegamento tubazioni autobotte colonnine F) Montaggio stand
<b>Operative</b>	A) Rifornimento vetture con pistola erogatrice B) Supervisione e monitoraggio rispetto procedure di sicurezza

Pericolo	Note	DPI prescritti / Misure Prevenzione e Protezione
<b>Schiacciamento</b>	Tale pericolo è presente in particolare nelle fasi di montaggio delle colonnine/Stand	Guanti e scarpe antinfortunistiche
<b>Incendio</b>	Legato alle caratteristiche della sostanza	Scarpe antistatiche vestiario antistatico idoneo anche per avvicinamento al fuoco coperta antifiama Estintori Presenza di squadra antincendio
<b>Investimento</b>	Legato alla presenza di traffico veicolare	Limite di velocità a passo d'uomo nell'area refuelling Cartelli segnalatori Indumenti alta visibilità
<b>Inalazione/contatto con sostanze</b>	Legato alle caratteristiche della sostanza	Sistema recupero vapori guanti impermeabili ai solventi organici

Nel seguito vengono descritte le procedure operative di competenza di Panta Distribuzione SpA e i rischi associati a ciascuna fase di lavoro..

## 5.2.1 Allestimento area refuelling

Fase 1:	ALLESTIMENTO AREA REFUELLING
<p><b>DESCRIZIONE:</b> l'intervento consiste nel delimitare l'area di refuelling utilizzando barriere anti intrusione e approntare le attrezzature necessarie per le attività in relazione ai rischi presenti in loco e a quelli trasmissibili all'esterno e alle caratteristiche della zona</p>	
<p><b>RISCHI POSSIBILI PER IL LAVORATORE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Investimento da parte di veicoli circolanti per la strada;</li> <li>● Proiezione di sassi e pietrisco da parte delle auto;</li> <li>● Incidente tra veicoli circolanti e mezzi Panta Distribuzione SpA</li> <li>● Investimento del moviere a terra, per i lavori da svolgersi in zone a traffico ridotto;</li> </ul>
<p><b>RISCHI POSSIBILI PER L'UTENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Investimento di pedoni</li> <li>● Incidente tra veicoli circolanti e mezzi Panta Distribuzione SpA</li> <li>● Ferite e lesioni a pedoni conseguenti alla movimentazione e alla caduta di materiale;</li> </ul>
<p><b>MISURE DI SICUREZZA</b></p>	<p>Predisposizione della segnaletica di sicurezza più idonea al tipo di situazione di pericolo, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;</li> <li>- Vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;</li> <li>- Prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;</li> </ul> <p>Gli operatori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.</p>

**ALLESTIMENTO AREA REFUELLING**

attività e mezzi in uso	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER PANTA DISTRIBUZIONE SPA	PROCEDURE DI SICUREZZA PER TERZI
Autocarro	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose
	Contatto con gli elementi in movimentazione.	I non addetti devono mantenersi a distanza di sicurezza. Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e elmetto)	I non addetti devono mantenersi a distanza di sicurezza. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose
Macchine e attrezzature varie.	Rovesciamento.	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.	Tenersi lontani dalle macchine in manovra.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Rispettare le istruzioni ricevute per la esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	I non addetti devono mantenersi a distanza di sicurezza.

**ANNOTAZIONI**

**CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE APPARECCHIATURE DA INSTALLARE IN PROSSIMITA' DELLE COLONNINE/CISTERNA**

- Impianto elettrico conforme alle vigenti normative (vedi allegato n°1)
- Pompe per il rifornimento idonee alla movimentazione di carburante e conformi alle vigenti normative (vedi allegato n°2)
- Tendoni parasole costruiti con materiale ignifugo e dotati di supporti in alluminio (vedi allegato n°3).
- Camion cisterna contenente la benzina omologato per il trasporto su strada e merci pericolose (norme ADR).
- Strutture di contenimento spandimenti collegate al dispersore di terra
- Cavi, prese e spine idonee (vedi allegato n°4)
- Tubi del distributore, di materiale idoneo a resistere all'aggressione del carburante, dotati sia di pistole erogatrici, sia di attacco standard FIA per accoppiarsi con il bocchettone del serbatoio della vettura consentendo il riempimento del serbatoio a ciclo chiuso.

**CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE APPARECCHIATURE DA INSTALLARE ALL'ESTERNO DELL'AREA RISCHIO INCENDIO**

- Generatori di corrente a benzina o diesel conformi alle vigenti normative (vedi allegato n°5)
- Punti luce
- Gazebo, sedie e tavoli

**OPERAZIONI DI MONTAGGIO DELLE STRUTTURE**

Le operazioni di carico e scarico dei materiali dai mezzi avvengono con l'uso di pedana mobile/inclinata, transpallett e di ogni mezzo destinato all'agevolazione della movimentazione dei carichi.

Per il montaggio delle strutture non sono usate fiamme libere, saldatrici, trapani o altri utensili potenzialmente generatori di scintille

Il sovraccarico dei circuiti elettrici è evitato predisponendo adeguati collegamenti tra i generatori di corrente e gli impianti utilizzatori.

Gli impianti elettrici saranno collegati al dispersore di terra.

## 5.2.2 Operazioni di refuelling

Fase 2:	OPERAZIONI DI REFUELLING
<b>DESCRIZIONE:</b>	
l'intervento consiste nelle operazioni di rifornimento delle vetture tramite pistola erogatrice effettuata da personale addetto	
<b>RISCHI POSSIBILI PER IL LAVORATORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Investimento da parte di autovetture;</li> <li>● Cadute, scivolamenti, inciampi;</li> <li>● Inalazioni e contatto con vapori e schizzi di carburante</li> <li>● Incendio ed esplosione</li> <li>● Rischio elettrico ;</li> </ul>
<b>RISCHI POSSIBILI PER TERZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Investimento da parte di autovetture;</li> <li>● Incidente tra veicoli</li> <li>● Inalazioni e contatto con vapori e schizzi di carburante</li> <li>● Incendio ed esplosione</li> <li>● Rischio elettrico ;</li> </ul>
<b>MISURE DI SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Spazi sufficienti per l'attesa ed il rifornimento , mantenere l'area libera da ostacoli</li> <li>● Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;</li> <li>● Adeguata pulizia del piazzale</li> <li>● Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite di carburante</li> <li>● Far rispettare il divieto di fumare</li> <li>● L'erogazione deve avvenire a motore spento e con i piloti fuori dall'abitacolo</li> <li>● Divieto di utilizzo telefono cellulare</li> <li>● Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere</li> <li>● All'interno della zona di reefuelling ogni operazione non direttamente connessa al rifornimento di carburante è vietata</li> <li>● All'interno della zona di reefuelling dovrà essere rispettato il limite di velocità di 5 km/h)</li> </ul>

OPERAZIONI DI REFUELLING			
attività e mezzi in uso	RISCHI	PROCEDURE DI SICUREZZA PER PANTA DISTRIBUZIONE SPA	PROCEDURE DI SICUREZZA PER TERZI
Autovetture piloti	Investimento.	<p>Prestare particolare attenzione alle autovetture in movimento</p> <p>Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica.</p> <p>Segnalare la zona interessata all'operazione.</p> <p>Predisporre spazi sufficienti per l'attesa ed il rifornimento, mantenere l'area libera da ostacoli</p> <p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p>	<p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p> <p>Circolare nell'area refuelling a bassa velocità</p>
tubi erogazione carburante	Cadute, scivolamenti, inciampi;	<p>Adeguata pulizia del piazzale</p> <p>Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite di carburante</p> <p>Utilizzo di scarpe di sicurezza (S3) resistenti agli idrocarburi</p>	Mantenersi a distanza dalle operazioni di rifornimento
Refuelling	Inalazioni e contatto con vapori e schizzi di carburante	<p>Verificare il corretto funzionamento del recupero vapori: aspirazioni localizzate a livello di pistole di erogazione</p> <p>Utilizzare guanti protettivi</p> <p>Durante l'erogazione la pistola deve essere posizionata stabilmente nel bocchettone;</p> <p>Assumere una posizione laterale e di sicurezza rispetto al bocchettone per evitare inalazioni eventuali di vapori o contatto con benzine;</p> <p>Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite di carburante</p> <p>Evitare la contaminazione degli indumenti;</p> <p>Cambiare immediatamente gli indumenti imbrattati;</p> <p>Non fumare o consumare cibo con le mani sporche e sul posto di lavoro;</p> <p>Usare per la pulizia delle mani possibilmente carta a strappo monouso ;</p>	<p>Scendere dal veicolo e mantenersi a distanza dalle operazioni di rifornimento</p>
	Incendio ed esplosione	<p>Verificare il corretto funzionamento del recupero vapori: aspirazioni localizzate a livello di pistole di erogazione</p> <p>Verificare il corretto riempimento del serbatoio per evitare fuoriuscite accidentali di carburante;</p> <p>Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite di carburante</p> <p><b>FAR RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE</b></p> <p>Non utilizzare telefoni cellulari in prossimità del rifornimento</p> <p>L'erogazione deve avvenire a motore spento;</p> <p>Non tenere nelle tasche stracci sporchi di carburante, materiale di possibile innesco (accendini)</p> <p>Assicurarsi della presenza della squadra antincendio</p> <p>Corretta manutenzione periodica degli impianti</p> <p>Indossare indumenti antistatici</p> <p>Assicurarsi che tra l'area di refuelling e la autobotte di rifornimento ci sia una distanza minima di 2m</p>	<p>Spegnere il motore del veicolo</p> <p>Scendere dal veicolo e mantenersi a distanza dalle operazioni di rifornimento</p> <p><b>RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE</b></p> <p><b>Non utilizzare telefoni cellulari in prossimità del rifornimento</b></p>
	Rischio elettrico		<p>impianto elettrico a norma;</p> <p>Verifica messa a terra</p> <p>Corretta manutenzione periodica dell'impianto;</p> <p>Indossare indumenti antistatici</p>

## **ANNOTAZIONI**

### **OPERAZIONI DI REFUELLING**

La vettura, su indicazione degli addetti al rifornimento, deve posizionarsi sopra i grigliati antispandimento, ove presenti;

Prima di effettuare il rifornimento, deve essere spento il motore della vettura e devono essere aperte le due portiere;

I piloti scendono a terra

L'addetto al rifornimento collega alla vettura la messa a terra;

L'addetto al rifornimento deve accertarsi della presenza della squadra antincendio, in caso contrario **NON E' CONSENTITO EFFETTUARE IL RIFORNIMENTO**;

L'addetto al rifornimento collega le pompe erogatrici al serbatoio della vettura e la tubazione di recupero vapori (ove presente l'ideoneo attacco) e procede con il rifornimento;

Erogata la quantità richiesta, l'addetto al rifornimento interrompe la fornitura, estrae l'erogatore e scollega la messa a terra;

L'addetto al rifornimento segnala al pilota il termine delle operazioni e una volta liberata l'aerea segnala alla vettura successiva di posizionarsi per il rifornimento;

#### 5.2.2.1.1 VALUTAZIONE RISCHIO SPANDIMENTO E INCENDIO

Considerando l'attività di refuelling, i principali rischi di spandimento e incendio di carburante possono verificarsi a seguito di:

<b>RISCHIO</b>	<b>PREVENZIONE TECNICA</b>	<b>PREVENZIONE ORGANIZZATIVA</b>
Spandimento carburante in fase di erogazione causato da un sovra riempimento	Blocco automatico erogazione in caso di rifornimento con pistola. Sistema a ciclo chiuso di reindirizzare in cisterna eventuali esuberanti di prodotto in caso di rifornimento con attacchi FIA. Idonea vasca di raccolta atta a contenere eventuali perdite.	Personale formato all'utilizzo dei materiali adsorbenti/tappeti in plastica/salsicciotti. Istruzioni scritte.
Piccoli trafiletti carburante in area refuelling causato da perdite dall'impianto di erogazione.	Attrezzature a norma e correttamente manutenzionate.	Personale formato sull'utilizzo/installazione delle apparecchiature. Personale formato all'utilizzo dei materiali adsorbenti/tappeti in plastica/salsicciotti. Istruzioni scritte.
Spandimento significativo di carburante causato da tranciamento tubo erogazione	Pistola erogatrice con sistema antistrappo.	Idonee procedure atte a prevenire l'erronea partenza del veicolo in fase di erogazione. Personale formato all'utilizzo dei materiali adsorbenti/tappeti in plastica/salsicciotti. Istruzioni scritte.
Incendio carburante in fase di erogazione causato da un sovra riempimento e successivo innesco	Attrezzature idonee alla pericolosità del luogo. Sistema di messa a terra collegato anche alla vasca di raccolta.	Personale formato e addestrato (idoneità) all'intervento con estintori. Rifornimento veicolo a motore spento e portiere aperte.

	Idonee attrezzature estinguenti e DPI.	Aggancio sistema di messa a terra prima dell'avvio delle operazioni di rifornimento. Area di rifornimento presidiata da personale qualificato addetto al servizio antincendio.
Incendio da pozza	Idonee attrezzature estinguenti e DPI.	Personale formato e addestrato (idoneità) all'intervento con estintori. Rifornimento veicolo a motore spento e portiere aperte. Aggancio sistema di messa a terra prima dell'avvio delle operazioni di rifornimento. Area di rifornimento presidiata da personale qualificato addetto al servizio antincendio.
Esposizione per via inalatoria a vapori di benzina	Sistemi a ciclo chiuso con recupero vapori.	Personale formato e schede di sicurezza aggiornate. Adeguate protocollo sanitario.
Esposizione a benzina per via cutanea	Idonei DPI. Sistemi a ciclo chiuso con recupero vapori.	Personale formato e schede di sicurezza aggiornate. Adeguate protocollo sanitario.



<b>PULIZIA E SBANCAMENTO</b>			
<b>Attività e mezzi in uso</b>	<b>Possibili rischi connessi</b>	<b>Misure di sicurezza a carico dell'impresa</b>	<b>Misure di sicurezza a carico dei lavoratori</b>
Attrezzi d'uso comune:	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.  Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.  Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro riutilizzo.	Usare i dispositivi di protezione individuale.  Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.  Attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione.	Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio.	Attenersi alle disposizioni ricevute.
<p><b>ANNOTAZIONI</b> verificare che l'area messa a disposizione sia stata accuratamente resa nelle condizioni in cui è stata consegnata. nel caso di</p>			

## 6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 6.1 ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

- Rispettare le norme generali di sicurezza antincendio.
- Fermare immediatamente la pompa o bloccare la fonte di perdita (valvola, raccordo, ecc.)
- Chiudere i tombini del piazzale vicini allo spandimento con apposito telo plastico.
- Nel caso lo spandimento abbia interessato la rete fognaria o si sia riversato sul suolo attivare le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006
- Circonscrivere la zona di spandimento con salsicciotti assorbenti e riprendere il prodotto fuoriuscito per mezzo di polvere adsorbente.
- Raccogliere la polvere adsorbente sporca in appositi contenitori e stoccare il tutto in attesa di smaltimento.

### 6.2 ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

La gestione dell'emergenza in caso di incendio è affidata alla Società C.M.A. Centro Marchigiano Antincendio Volontari di Protezione Civile di cui si allegano attestati di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio a rischio elevato e dichiarazione di dotazione attrezzature antincendio.

In caso di incendio Panta Distribuzione SpA svolge le attività di coordinamento delle operazioni e di messa in sicurezza delle aree.

In particolare in caso di incendio il personale della ditta deve:

- interrompere il lavoro
- dare l'allarme
- allertare i Vigili del Fuoco
- far allontanare le persona dalla zona di pericolo
- chiudere immediatamente le valvole di uscita del carburante dall'autobotte
- disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate
- cercare di circoscrivere l'incendio senza esporsi a rischi eccessivi

- \_\_\_\_\_

#### **Numeri telefonici di emergenza esterna:**

<i>FUNZIONE</i>	<i>TELEFONO</i>
Pronto Intervento	112
Vigili del Fuoco	112
Carabinieri	112
Polizia	112

## 7. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE

- Dichiarazione conformità impianto elettrico semirimorchio
- Dichiarazione di conformità pompe erogatrici e conta litri
- Certificati materiale ignifugo per gazebo e tende
- Certificati di conformità pinze di messa a terra
- Dichiarazione di conformità generatori di corrente
- Valutazione rischio esplosioni
- Attestati di idoneità del personale antincendio
- Elenco attrezzature antincendio CMA Antincendio





Automobile Club d'Italia  
**SPORT**

## PIANO DI EMERGENZA SANITARIA GARE SU STRADA

Da compilare a cura dell'organizzatore e da sottoporre per l'approvazione al Medico Federale Regionale ACI Sport, nei termini previsti dal Regolamento Sportivo. Copia del Piano di Emergenza approvato deve essere inserito nell'incartamento di chiusura. Compilare in ogni parte e barrare ove non interessa.

Denominazione Manifestazione **44° Trofeo Villa d'Este ACI Como e 7° Rally Storico ACI Como**

Data **25/26 ottobre 2025**

Organizzatore ACI **Automobile Club Como**

Licenza n.° **49277**

Segreteria: tel. **031/573433** e-mail **ufficiosportivo@acicomo.it**

Medico Capo del Servizio Sanitario - Dott. **Antonino Lipari**

recapito cellulare **333 5826404** (deve essere reperibile in sede di gara)

~~Eventuale Collaboratore del Medico Capo - Dott.~~

Tel. \_\_\_\_\_ (deve essere reperibile in sede di gara)

Direttore di Gara: Sig. **Simine Bettati** Tel. **328 2131836** (deve essere reperibile in sede di gara)

Coordinamento del servizio del soccorso sanitario affidato ad **AREU – Agenzia Regionale Emergenza Urgenza**

Responsabile Ambulanze **Maltese Michele** Tel. **329885895** (deve essere reperibile in sede di gara)

Il personale sanitario è identificabile mediante **DIVISA OPERATIVA CRI / DIVISA OPERATIVA MEDICI IN PISTA**

Direzione di Gara: tel. **353/3700473** e-mail **ufficiosportivo@acicomo.it**

Coordinate geografiche elisuperficie per il rendez-vous **N 45° 48' 25" - E 09° 14' 27"**

### 1. SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Il servizio sanitario lungo il percorso deve essere collegato con la Direzione di Gara.

Tutti gli equipaggi sanitari faranno riferimento al coordinamento e solo in caso di ospedalizzazione il medico chiamerà direttamente la sala operativa 118 Soreu dei laghi al numero 800 400118+2 per dare le informazioni sanitarie (valutazione – trattamento) e ricevere codice colore di trasporto e ospedale di destinazione.

In caso di necessità la chiamata arriverà alla sala coordinamento:

1. Dall'equipaggio in posto verso la sala di coordinamento indicando l'accaduto (infortunio/malore) e, se già noto, se necessita di ospedalizzazione. Nel frattempo, il medico/capo equipaggio procede con valutazione e trattamento qualora necessario. Seguirà telefonata in Soreu come indicato sopra.  
Il coordinamento provvederà nel frattempo a riposizionare le risorse se necessario.
2. Chiamata entrante in centrale 118 tramite NUE: l'operatore di centrale avviserà il coordinamento che a sua volta individuerà la risorsa più idonea da attivare e ne comunicherà la sigla per permettere all'operatore di aprire la scheda evento.

All'arrivo in Pronto Soccorso, il Medico o il Capo Ambulanza, provvederà a prendere contatto telefonico con il Medico Capo presso la Direzione di Gara, per informarlo riguardo le condizioni cliniche del paziente.

Per ogni intervento è richiesta la compilazione di un rapportino firmato e timbrato dal medico che ha effettuato il trasferimento in Ospedale, che contenga i dati anagrafici della persona soccorsa, l'orario di intervento ed il codice di triage riportato nella cartella di accettazione; tale rapportino andrà poi consegnato al Medico Capo, appena possibile.

## 2. STRUTTURE SANITARIE ALLERTATE

2.1 Il coordinamento del soccorso sanitario è affidato ad AREU – Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – via Campanini 6, Milano, tramite un proprio operatore che sarà presente presso la Direzione Gara in Lariofiere Erba, insieme al Direttore di Gara e al Medico di Gara Federale, nei seguenti orari:

- Sabato 25 ottobre 2025 dalle ore 8:00 alle ore 22:00
- Domenica 26 ottobre 2025 dalle ore 8:00 alle ore 19:30

2.2 L'elenco seguente indica gli Ospedali allertati con i relativi servizi attivi anche durante la notte ed i giorni pre-festivi e festivi:

### **OSPEDALE S. Anna, S. Fermo della Battaglia**

valido per codici di triage **DEA II**

Pronto Soccorso tel. **031 5859220**

ELISUPERFICIE	SI	
RIANIMAZIONE	SI	
LABORATORIO ANALISI	SI	
ORTOPEDIA	SI	
CHIRURGIA	SI	
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SI	
NEUROCHIRURGIA	SI	
CENTRO USTIONI		NO

Altre notizie utili:

**Piazzola di riferimento a Villaguardia via Firenze C/O C.O. AAT Como**

### **OSPEDALE Menaggio (CO)**

valido per codici di triage **DEA I**

Pronto Soccorso tel. **0344 33246/249**

ELISUPERFICIE	SI	
RIANIMAZIONE		NO
LABORATORIO ANALISI	SI	
ORTOPEDIA		NO
CHIRURGIA		NO
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SI	
NEUROCHIRURGIA		NO
CENTRO USTIONI		NO

Altre notizie utili:

**Piazzola di riferimento a Menaggio (CO) via Virginia Casartelli**

### **OSPEDALE Valduce (CO)**

valido per codici di triage **DEA I**

Pronto Soccorso tel. **031 324376**

ELISUPERFICIE		NO
RIANIMAZIONE	SI	
LABORATORIO ANALISI	SI	
ORTOPEDIA		NO
CHIRURGIA	SI	
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SI	
NEUROCHIRURGIA		NO
CENTRO USTIONI		NO

Altre notizie utili:

**OSPEDALE Fatebenefratelli – Erba (CO)**valido per codici di triage **DEA I**Pronto Soccorso tel. **031 638287**

ELISUPERFICIE		NO
RIANIMAZIONE	SI	
LABORATORIO ANALISI	SI	
ORTOPEDIA	SI	
CHIRURGIA	SI	
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SI	
NEUROCHIRURGIA		NO
CENTRO USTIONI		NO

Altre notizie utili:

**3. MEZZI DI SOCCORSO**

Il servizio di assistenza medica è stato affidato al Comitato Triangolo Lariano della Croce Rossa Italiana, con la collaborazione di altri comitati della Croce Rossa della Provincia di Como e Province limitrofe.

R.V. = AMBULANZA ATTREZZATA RIANIMAZIONE

**3.2-AMBULANZA ATTREZZATA RIANIMAZIONE (R.V.):**

UBICAZIONE PS COMO (INIZIO PS) <b>N 45°48'03.7"N 9°06'52.9"E</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS VAL CAVARGNA (INIZIO PS) <b>N 46° 03' 00.4" - E 09° 08' 14.7"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS VAL CAVARGNA (INT. 2) <b>N 46° 04' 16.5" - E 09° 06' 40.6"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS VAL CAVARGNA (INT. 4) <b>N 46° 05' 20.3" - E 09° 07' 50.9"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS VAL CAVARGNA (INT. 6) <b>N 46° 04' 23.5" - E 09° 09' 08.6"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS VAL CAVARGNA (INT. 8) <b>N 46° 03' 00.1" - E 09° 09' 17.3"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PORLEZZA (JOLLY) <b>PORTO LETIZIA</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PA LARIOFIERE <b>INGRESSO VIALE RESEGONE ERBA</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE SHAKEDOWN COMO (INIZIO PS) <b>N 45° 54' 34.4" - E 09° 16' 09.2"</b>	<b>25/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS BARNI (INIZIO PS) <b>N 45° 54' 34.4" - E 09° 16' 09.2"</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS PIAN DEL TIVANO (INIZIO PS) <b>N 45° 53' 21.3" - E 09° 14' 36.9"</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS PIAN DEL TIVANO (INT. 2) <b>N 45° 53' 51.1" - E 09° 12' 14.0"</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE ASSO (JOLLY) <b>BIVIO SP 44 - SORMANO</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS BELLAGIO (INIZIO PS) <b>N 45° 58' 10.3" - E 09° 15' 18.1"</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PS BELLAGIO (INT. 2) <b>N 45° 56' 30.2" - E 09° 14' 32.1"</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE PA LARIOFIERE <b>INGRESSO VIALE RESEGONE ERBA</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>
UBICAZIONE ARRIVO <b>COMO PIAZZA CAVOUR</b>	<b>26/10/2025</b>	Dott. <b>TBA</b>

**4. DICHIARAZIONE FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**L'Organizzatore **Automobile Club COMO**

Dichiara:

- di aver ottemperato alle esigenze della manifestazione, rispettando le norme sportive vigenti;
- di aver provveduto in data **21/08/2025** alla richiesta del Medico Capo del servizio sanitario di Gara
- di aver predisposto, in accordo con il Direttore di Gara, Sig. **Simone Bettati** il presente Piano di Emergenza Sanitaria che consta di n 4 pagine, cui è allegato il programma orario della manifestazione, le cartine e gli orari di chiusura strade.
- 

In fede, li **18/09/2025**

Firma e timbro del legale rappresentante

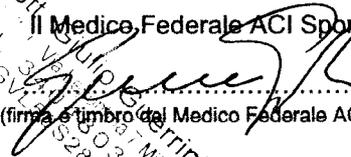
Avv. Enrico Gelpi



### 5. APPROVAZIONE DEL MEDICO FEDERALE

Il presente Piano di Emergenza Sanitaria, composto da n. 4 pagine, oltre al programma con cartine e orari di chiusura strade della manifestazione, è stato ricevuto il 22/9/2025 e viene approvato dal Medico Federale Regionale ACI Dott. GIOGIO GUERRINI con le seguenti osservazioni ed eventuali rettifiche:  
VEDI CARTINE PROVE SPECIACI

Data 23/9/2025

Il Medico Federale ACI Sport  
  
(firma e timbro del Medico Federale ACI Sport)

Dott. Gioglio Guerrini  
Milano  
Tel. 02 383399  
GRRGVIS28F205M

Versione 07/2022



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
COMMISSIONE SPORTIVA AUTOMOBILISTICA ITALIANA

Spett.le Organizzatore.....ACI Como.....

E p.c. Preg.mo Dott. ANTONINO LIPARI

Prot.n.

OGGETTO: Nomina del Medico Capo Responsabile del Servizio Sanitario di Gara  
(N.S. 6, Cap. IV, art. 1)

MANIFESTAZIONE 44° TROFEO VILLA D'ESTE 7° RALLY STORICO ACI Como

Data 25-26/10 2025 IN LOCALITA' Como

### Conferimento delega

il sottoscritto Dott. GUERRINI GIULIO in qualità di Medico Federale Regionale della  
CSAI, vista la richiesta dell'Organizzatore, ricevuta il 25/8/2025

### DELEGA

Quale Medico Capo del Servizio Sanitario di Gara, il Dott. ANTONINO LIPARI

Tessera FMSI nr. ....16293., licenza CSAI...236898... recapito VIA PADANIA 3.....  
...LESMO (MB).....Telefono...3335826404.....

che ha accettato l'incarico ed a cui l'organizzatore è pregato di rivolgersi con la massima sollecitudine per gli adempimenti del caso.

Ricordiamo che i compiti gli obblighi reciproci, gli emolumenti ed i rimborsi spese relativi sono dettagliatamente elencati nel Cap. IV della N.S.6 - Annuario CSAI vigente.

E' gradito, dopo l'espletamento del servizio, un cenno di riscontro sulla regolare effettuazione dello stesso ed eventuali suggerimenti per la prossima edizione della manifestazione.

Il Medico Federale Regionale rimane a disposizione per ogni ulteriore eventuale necessità.

Con i più cordiali saluti.

data 25/8/2025

Il Medico Federale CSAI della Regione LOMBARDIA

Dr. GIULIO GUERRINI  
MEDICO CHIRURGO  
Via Leponzina n. 7 - 20124 MILANO  
Tel. 02 6689954  
Codice Fiscale: GPR GVI 58528 F205M  
Partita IVA n. 0221510150

## Segreteria ACI Como

---

**Da:** noreply@areu.lombardia.it  
**Inviato:** venerdì 3 ottobre 2025 20:14  
**A:** eventi.co@areu.lombardia.it; r.conforti@aci.it; Segreteria ACI Como;  
michele.maltese@lombardia.cri.it; cl.triangololariano@cri.it  
**Oggetto:** G.A.M.E.S. APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE-EVENTO

Spettabile Organizzatore

in relazione alla vostra segnalazione Rally Villa d'Este 2025 - SABATO 25 OTTOBRE - ERBA CO VIA RESEGONE prevista a partire dal 25/10/2025 si comunica, con la presente, che la scrivente AAT, competente per territorio, ha espresso parere positivo per l'impianto di assistenza previsto secondo quanto da Voi dichiarato.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi di legge.

Si segnala che il Soggetto selezionato per l'assistenza ha il dovere di procedere entro 48 ore dall'evento a indicare sul portale i riferimenti richiesti per le risorse previste (mezzo utilizzato, referente, cellulare).

Si precisa che accedendo al portale e' possibile:

- generare documentazione complessiva della pratica in formato pdf
- procedere all'annullamento di una manifestazione/evento
- anticipare di 24 ore una data pianificata
- posticipare una data al massimo di 90 giorni

In questo messaggio e nei suoi allegati possono essere contenute informazioni tutelate dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali - GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) o comunque riservate, anche ai sensi del D.Lgs. 30/2015 (Codice della proprietà industriale). Se non siete tra le persone destinatarie del messaggio, non siete autorizzati ad alcun uso. Vogliate quindi cortesemente procedere alla distruzione e notificare la circostanza al mittente. Grazie

## Segreteria ACI Como

---

**Da:** noreply@areu.lombardia.it  
**Inviato:** venerdì 3 ottobre 2025 20:15  
**A:** eventi.co@areu.lombardia.it; r.conforti@aci.it; Segreteria ACI Como;  
michele.maltese@lombardia.cri.it; cl.triangololariano@cri.it  
**Oggetto:** G.A.M.E.S. APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE-EVENTO

Spettabile Organizzatore

in relazione alla vostra segnalazione Rally Villa d'Este 2025 - DOMENICA 26 OTTOBRE - ERBA CO VIA RESEGONE prevista a partire dal 26/10/2025 si comunica, con la presente, che la scrivente AAT, competente per territorio, ha espresso parere positivo per l'impianto di assistenza previsto secondo quanto da Voi dichiarato.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi di legge.

Si segnala che il Soggetto selezionato per l'assistenza ha il dovere di procedere entro 48 ore dall'evento a indicare sul portale i riferimenti richiesti per le risorse previste (mezzo utilizzato, referente, cellulare).

Si precisa che accedendo al portale e' possibile:

- generare documentazione complessiva della pratica in formato pdf
- procedere all'annullamento di una manifestazione/evento
- anticipare di 24 ore una data pianificata
- posticipare una data al massimo di 90 giorni

In questo messaggio e nei suoi allegati possono essere contenute informazioni tutelate dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali - GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) o comunque riservate, anche ai sensi del D.Lgs. 30/2015 (Codice della proprietà industriale). Se non siete tra le persone destinatarie del messaggio, non siete autorizzati ad alcun uso. Vogliate quindi cortesemente procedere alla distruzione e notificare la circostanza al mittente. Grazie



## Riepilogo Informazioni Manifestazione

Data notifica: 30/09/2025 - Stato Pratica: notificata

### Dati Generali

**L'evento non avrà assistenza sanitaria dedicata in quanto non richiesta obbligatoriamente, in funzione di quanto dichiarato alla valutazione dell'evento secondo Maurer, e non prevista autonomamente dall'organizzatore.**

Denominazione evento/manifestazione	<b>44 TROFEO VILLA D'ESTE</b>
Localizzazione dell'evento/manifestazione	PIAZZA CAVOUR SNC COMO CO
Durata dell'evento/manifestazione	Inizio: 25/10/2025 18:00 - Fine: 26/10/2025 19:00

### Dati Organizzatore

Denominazione	SYB Italia S.r.l.
Referente	CONFORTI ROBERTO
Recapiti	Telefono: 3333617297 Email: SICUREZZA@SYBITALIA.COM

# Classificazione del Rischio

Coefficiente di Rischio: 20	Ogni quanto si verifica?	Annualmente
	Tipologia	Sportivo
	Prevista vendita/consumo alcol?	No
	Possibile consumo droga?	No
	Presenza bambini, anziani, disabili?	Si
	Ampiamente pubblicizzato?	Si
	Prevista presenza personalita?	Si
	Possibili problemi viabilita?	No
	Possibili problemi ordine pubblico?	No
	Durata	meno di 12 ore
	Dove si verifica?	In citta
	Ambiente acquatico/montano/impervio?	No
	All'aperto?	Si
	Localizzato e ben definito?	Si
	Area piu ampia di un campo da calcio?	No
	Delimitato da recinzioni?	Si
	Scale in entrata o uscita?	No
	Recinzioni temporanee?	Si
	Palco/Copertura/Ponteggio temporanei?	Si
	Presenza servizi igienici?	Si
	Disponibilita acqua?	Si
	Punto ristoro?	Si
	N. partecipanti previsto	meno di 5000
Eta prevalente	da 25 a 65 anni	
Densita partecipanti per m2	Bassa 1-2 persone/m2	
Condizione partecipanti	Rilassato	
Posizione partecipanti	In piedi	
Coefficiente di Maurer: 0,54	Si svolge al chiuso ?	No
	Capienza massima	500
	Numero partecipanti previsti	450
	Numero Personalità previste	2
	Tipo di manifestazioni	Manifestazione Sportiva Generica
	Problemi di ordine pubblico	No
Risorse obbligatorie	Squadra Soccorritori a Piedi : 0 MSB (Mezzo di Soccorso di Base) : 0 Medico : 0	

# Breve descrizione dell'evento/manifestazione

L'Automobile Club di Como vuole organizzare due eventi nelle giornate di Sabato 25 Ottobre 2025 e Domenica 26 Ottobre 2025 il "44° Trofeo Villa D'Este – ACI Como"

# Istruzioni in caso di ripianificazione delle date di una manifestazione

Quando una manifestazione è in stato approvata è possibile ripianificarne le date senza però poterne aggiungere di nuove. Ogni data che non sia già passata può al massimo essere anticipata di 24 ore o posticipata di 90 giorni.

Per effettuare questa operazione, occorre andare nella sezione date e premere il pulsante con la X rossa in corrispondenza della data da variare.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

↑

Fascia oraria di copertura assistenza\*

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
25/06/2016	18:00	26/06/2016	02:00	1
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	

La data che era prevista verrà barrata e comparirà un nuovo pulsante con una freccia verde che ne consente una nuova calendarizzazione.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

↑

Fascia oraria di copertura assistenza\*

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
<del>25/06/2016</del>	<del>18:00</del>	26/06/2016	02:00	2
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	

Una data ripianificata non è più modificabile e non sarà presente alcun pulsante accanto ed essa che apparirà barrata. Sarà invece possibile modificare la nuova data inserita al suo posto.

DETTAGLI MANIFESTAZIONE: DEMO COMPILAZIONE

DATI GENERALI | DATE | CLASSIFICAZIONE RISCHIO | SOGGETTO E RISORSE | DETTAGLIO RISORSE | NOTE | ALLEGATI | LOCALIZZAZIONE

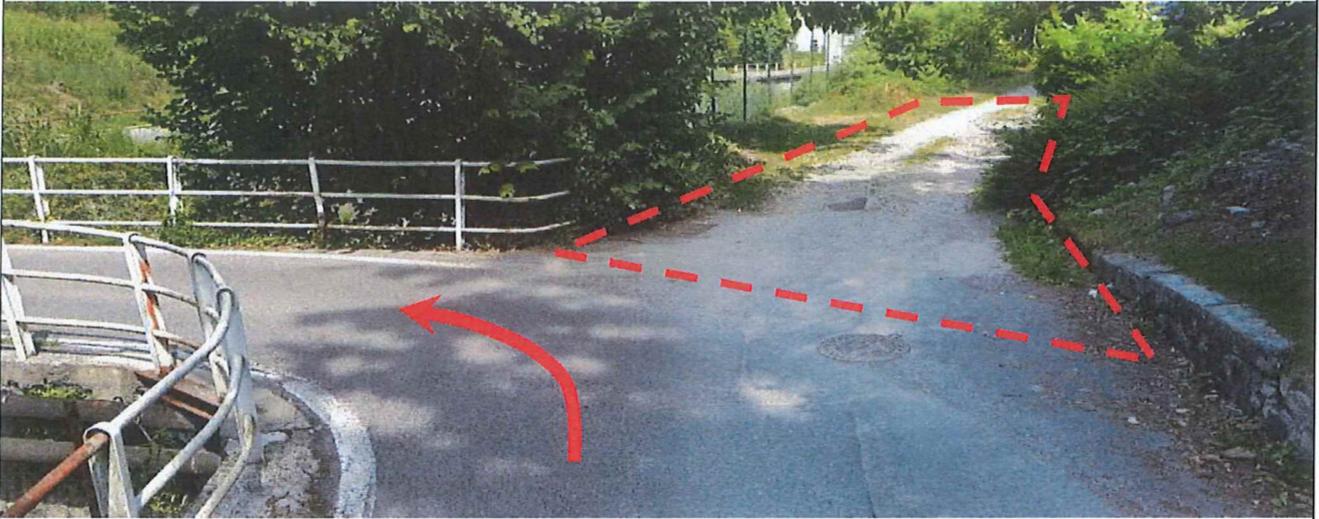
↑

Fascia oraria di copertura assistenza\*

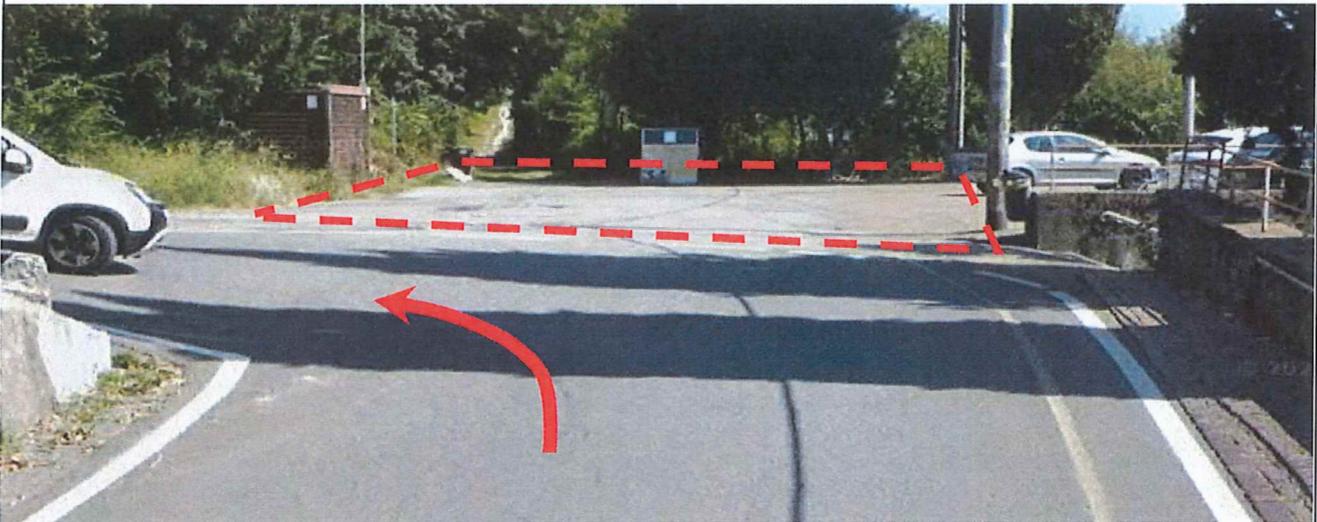
DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE ORE	
<del>25/06/2016</del>	<del>18:00</del>	26/06/2016	02:00	2
26/06/2016	08:00	26/06/2016	18:00	
29/06/2016 1	18:00	29/06/2016	23:00	

Se la data ripianificata prevedeva dei turni per almeno una risorsa, il sistema visualizzerà un messaggio che invita l'organizzatore a revisionare i turni.

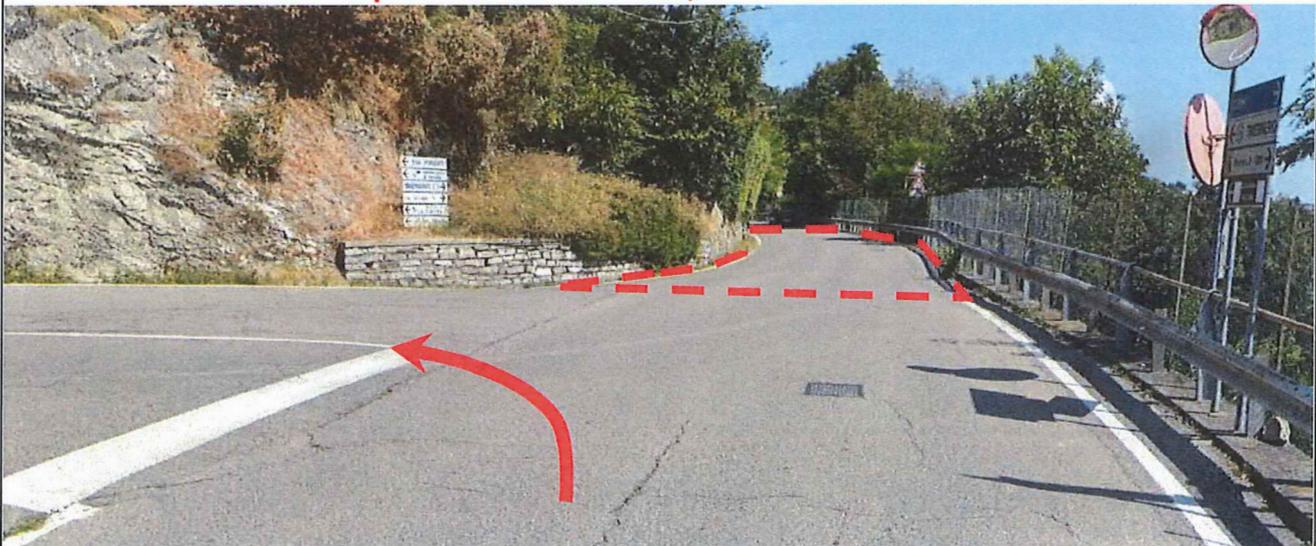
Zona di Interdizione 1 - postazione 1 - km 0,08



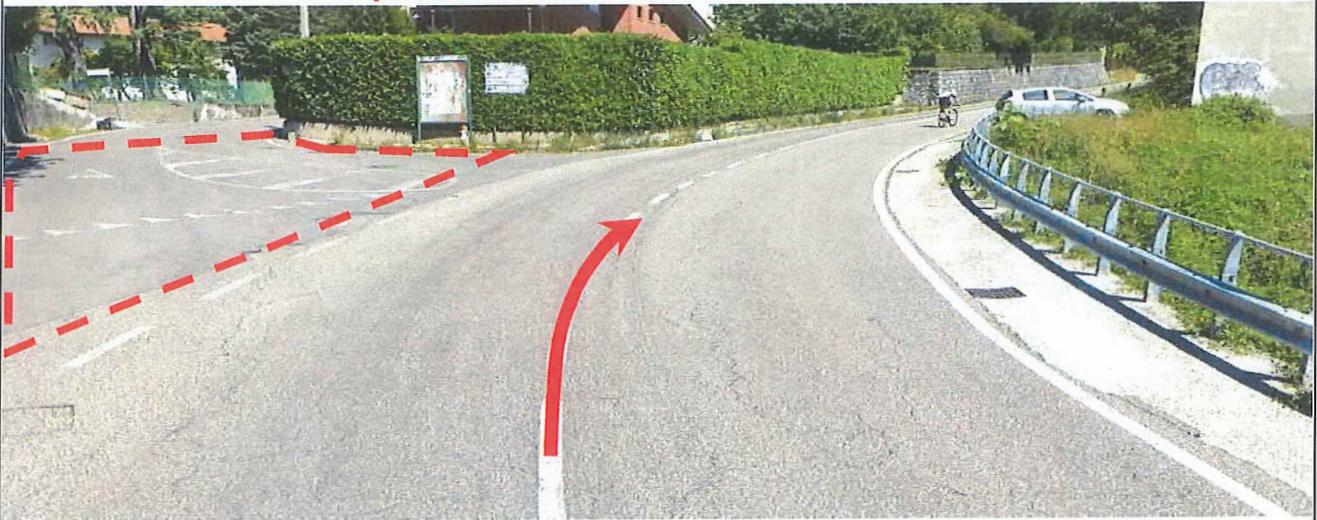
Zona di Interdizione 2 - postazione 9 - km 0,82



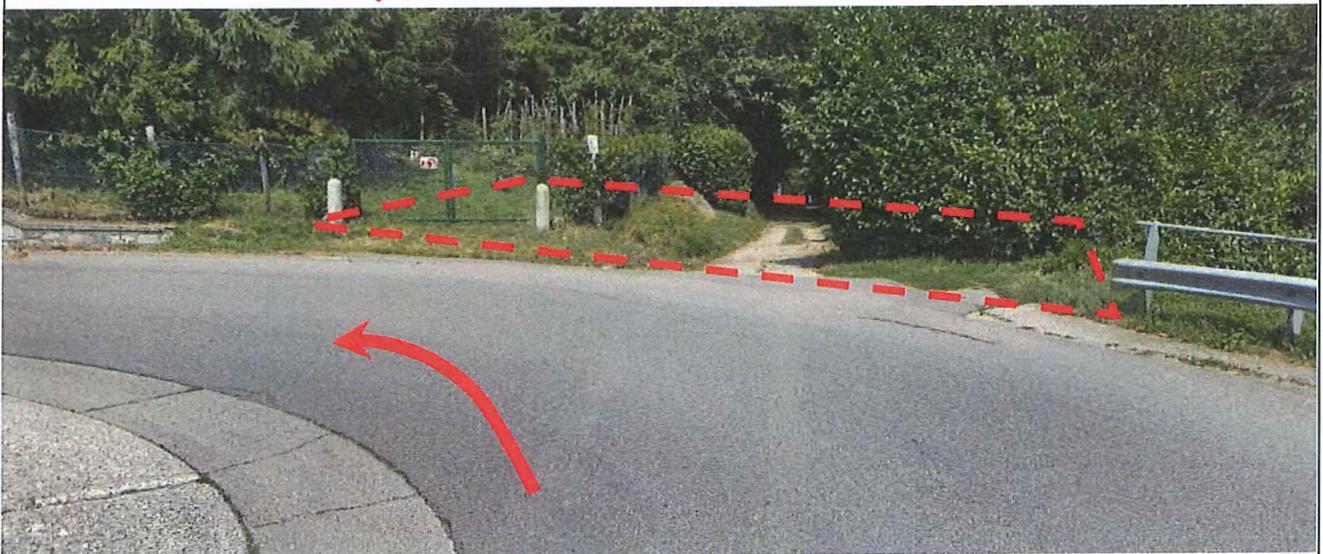
Zona di Interdizione 3 - postazione 17 - km 2,03



**Zona di Interdizione 4 - postazione 21 - km 2,75**



**Zona di Interdizione 5 - postazione 25 - km 3,23**



# Polizza Fidejussoria

mod. 34PT - Cod. Rischio 3210000

5320 - AGENZIA DI COMO

Polizza n° 54/ 51301OV

<b>CONTRAENTE</b>	AUTOMOBILE CLUB COMO cod.cliente: 58573584
<b>DOMICILIO/SEDE</b>	VIALE MASSENZIO MASIA, 79 - 22100 COMO
<b>P. IVA/CODICE FISCALE</b>	00224620138 00224620138

<b>ENTE GARANTITO</b>	COMUNE DI COMO
-----------------------	----------------

<b>OGGETTO DELLA GARANZIA</b>	Polizza fideiussoria per il 44° Trofeo Villa d'este Rally ACI Como 25 - 26 ottobre, a tutela della pavimentazione e dell'arredo urbano per lo svolgimento della manifestazione in oggetto Vedasi Condizioni Speciali di Assicurazione
-------------------------------	---

<b>IMPORTO DA GARANTIRE</b>	€ 10.000,00 (dieci mila/00) Tasso 1,00
-----------------------------	--

<b>EFFETTO</b>	21/10/2025
----------------	------------

<b>SCADENZA</b>	21/10/2026
-----------------	------------

## LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Premio alla Firma per il periodo dal 21/10/2025 al 21/10/2026

Premio Imponibile		Imposte	Totale Premio in €
Netto	Accessori		
111,11	22,22	16,67	150,00

## Premi di Proroga

Premio Imponibile		Imposte	Totale Premio in €
Netto	Accessori		
111,11	22,22	16,67	150,00

IL CONTRAENTE



SARA Assicurazioni spa

Fatta in 4 esemplari ad un solo effetto in Roma il 21/10/2025

### DICHIARAZIONE DI PERFEZIONAMENTO

Dichiaro sotto la mia responsabilità che le firme riportate sulla presente polizza sono state apposte in mia presenza e che mi sono preventivamente accertato dell'identità dei firmatari e che il premio di perfezionamento di € 150,00 è stato versato in mani del sottoscritto oggi, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, in \_\_\_\_\_

L'agente \_\_\_\_\_

### ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO

Sara Assicurazioni Spa  
Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia  
Sede legale: Via Po,20 - 00198 Roma  
PEC: saraassicurazioni@sara.telecompost.it

T +39 06 8475.1 F +39 06 8475223  
Capitale Sociale Euro 54.675.000 (i.v.)  
Registro Imprese Roma e C.F.00408780583  
REA Roma n.117033 P.IVA 00885091009

Iscritta al n.1.00018 nell'Albo  
delle imprese assicurative. Capogruppo  
del Gruppo assicurativo Sara, iscritto  
all'Albo dei gruppi assicurativi al n.001



## CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

**Art. 1- Delimitazioni della garanzia.** - Alle condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza, la Società, fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione del Contraente, si costituisce fideiussore nell'interesse del Contraente medesimo per le somme che questi fosse tenuto a corrispondere al Beneficiario in virtù degli obblighi ed oneri specificati nel frontespizio di polizza.

**Art. 2 - Notizie sullo stato dei lavori.** - Il Contraente riconosce alla Società la facoltà di chiedere al Beneficiario notizie sullo stato dei lavori, servizi o prestazioni inerenti il contratto cui si riferisce la presente polizza.

**Art. 3 - Calcolo del premio - Durata- Supplementi di premio.**- Il Contraente, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato il periodo massimo previsto per l'adempimento degli obblighi ed oneri assunti nei confronti del Beneficiario cui la presente garanzia si riferisce; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando il Contraente non presenti i documenti indicati nel successivo Art. 4, esso è tenuto al pagamento di supplementi di premio.

Tali supplementi sono dovuti in via anticipata secondo le scadenze e nella misura indicata nel frontespizio di polizza.

Il mancato pagamento dei supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, al Beneficiario.

**Art. 4- Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio.** - Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

- l'originale della polizza restituito dal Beneficiario con annotazione di svincolo;  
oppure
- una dichiarazione rilasciata dal Beneficiario che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia presentata, fermo restando che, ai fini dell'Art. 3, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

**Art. 5 - Pagamento del risarcimento.** - Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il termine

massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del Contraente.

**Art. 6 - Rivalsa - Surrogazione.** - Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C. La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Beneficiario in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo. Il Beneficiario faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

**Art. 7 - Rivalsa delle spese di recupero.** - Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente. Art. 8 - Controgaranzia. - Nei casi previsti dall'art. 1953 C.C., la Società può pretendere che il Contraente provveda a costituire in pegno contanti o titoli ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

**Art. 9 - Imposte e tasse.** - Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico del Contraente anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

**Art. 10 - Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente.** - Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dalla polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede il Beneficiario per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti fra la Società e il Contraente, il Foro competente, a scelta della Parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

IL CONTRAENTE



SARA Assicurazioni spa

Il Contraente dichiara di aver preso visione della su estesa fideiussione integralmente completata e di aver constatato che tutti i dati in essa contenuti sono stati esattamente trascritti e corrispondono a quelli forniti alla Società dallo stesso Contraente per la richiesta della emissione della polizza ed inoltre, agli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del C.C., il Contraente dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni Generali nonché delle eventuali sopraindicate Condizioni Particolari:

Art.6. – Rivalsa - Surrogazione

Art.8. – Controgaranzia

Art.10 – Deroga alla competenza territoriale.

IL CONTRAENTE

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della polizza, l' informativa di cui all'art. 185 del D. Lgs. 7/9/2005 n. 209.

IL CONTRAENTE

### ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO

Sara Assicurazioni Spa  
Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia  
Sede legale: Via Po,20 - 00198 Roma  
PEC: saraassicurazioni@sara.telecompost.it

T +39 06 8475.1 F +39 06 8475223  
Capitale Sociale Euro 54.675.000 (i.v.)  
Registro Imprese Roma e C.F.00408780583  
REA Roma n.117033 P.IVA 00885091009

Iscritta al n.1.00018 nell'Albo  
delle imprese assicurative. Capogruppo  
del Gruppo assicurativo Sara, iscritto  
all'Albo dei gruppi assicurativi al n.001



**Dichiarazione Sostitutiva**  
**(artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n° 445)**

Il sottoscritto Pisu Giovanni Antonio, nato a Sorgono il 01 Giugno 1973, – Documento n. CA38785RZ tipologia Carta d'Identità rilasciata dal Comune di Pavia (PV) in data 06/04/2024 in qualità di Procuratore della " Sara Assicurazioni Spa" con sede legale in Via Po n. 20 – 00198 Roma- iscritta al Registro Imprese di Roma con il n. 00408780583, n. REA 117033 C.F. n. 00408780583 – P. IVA n. 00885091009, firmatario della polizza n° 54/ 51301OV consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

di essere autorizzato ad impegnare la "Sara Assicurazioni Spa" con sede in Roma ,Via Po n. 20, giusta procura rep. n. 85459 racc. n. 18644 autenticata in data 25/10/2022 del Notaio Renato Carrarra notaio in Bracciano iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, acquisita agli atti e debitamente registrata cui gli vengono conferiti ampi poteri del dichiarante in corso di validità.

21/10/2025

In Fede  
Giovanni Antonio Pisu

